LC PUBLISHING GROUP
MAG
NUMERO 213
13 febbraio 2024

SPECIALE
Legalcommunity Energy Awards 2024

SPECIALE
Legalcommunity Finance Awards 2024

Tavole della legge
A ritmo groove con le stagioni. Una sera da Røst

Calici e pandette
Cieck Erbaluce 2021, bianco splendido

Il Gruppo Candy Factory acquisisce Akellas

Editoriale

Nicola Di Molfetta

Avvocati a lezione di management da Quincy Jones

«Ma la tua è proprio un'ossessione!». Qualche giorno fa un amico avvocato mi ha scritto in privato su Instagram questa frase. Era un commento spiritoso alla mia bibliografia che, effettivamente, fino a oggi è dedicata quasi integralmente alla categoria. Poi, qualche giorno dopo, mentre nella beatitudine di un sabato pomeriggio me ne stavo in poltrona a guardare il documentario di Netflix sui quarant'anni di *We are the World,* ho pensato che quell'amico aveva davvero ragione.

Se mentre sei lì, che osservi con gli occhi pieni di nostalgia per i bei tempi andati le immagini di quel super raduno di rock star mondiali che in una notte compirono il miracolo di registrare un singolo da 20 milioni di copie (che raccolse 100 milioni di dollari destinati alla causa della fame in Africa), ti viene da pensare che Quincy Jones, il super produttore di quel lavoro e uno dei personaggi chiave per il successo del progetto assieme a Michael Jackson e Lionel Richie (autori del brano), dovrebbe essere studiato nelle scuole di management degli studi legali, effettivamente, un po' ossessionato dagli avvocati lo sei!

Già, perché, quando ho rivisto quelle sequenze che, come per molti altri della mia generazione, rappresentano una parte fondamentale della mia educazione sentimentale, non sono riuscito a fare a meno di pensare al mitico Quincy nei panni del managing partner di una super law firm d'affari, e ai vari Stevie Wonder, Bob Dylan, Ray Charles, Tina Turner, Paul Simon, Bruce Springsteen e Cyndi Lauper, in quelli dei soci del suddetto studio, tutti riuniti per una fondamentale assemblea destinata a gettare le basi strategiche per il successo futuro dell'organizzazione.
Per il caro Quincy, che il prossimo 14 marzo compirà 91 anni (e che ancora nel 2022 ha collaborato con The Weekend nella produzione dell'album *Dawn FM*), non fu affatto semplice far funzionare quella macchina infernale imbottita pressoché in egual misura di talento musicale e alta considerazione di sé.
Fu così che il suo genio gli suggerì d'intervenire prima che accadesse l'irreparabile, ovvero prima che l'anarchia prendesse il sopravvento all'interno della sala in cui erano stati radunati i 45 componenti del progetto Usa For Africa. Prima che ognuna di quelle stelle del firmamento pop americano cominciasse a dire la sua su come variare il testo e l'intonazione di una strofa. O ancora, prima che gli artisti cominciassero a discutere di quale dei loro nomi doveva apparire in cima ai credits del disco in uscita, ovvero di quale delle loro facce dovesse essere più visibile nelle immagini che dovevano comparire sulla copertina del 45 giri o nelle sequenze del videoclip che sarebbe valso uno dei quattro Grammy conquistati da *We are the World* nel 1986.
Cosa fece Quincy? Come riuscì in quest'impresa che, come vedete bene, sembrava avere dell'impossibile e che, come sapete altrettanto bene, è quella che in molti dei vostri studi si vive periodicamente quando c'è un'operazione straordinaria da annunciare, un *deal* da valorizzare oppure un piano industriale da approntare?
Il magnifico mister Jones fece due cose. Entrambe fondamentali.
La prima fu far trovare ai suoi "soci", all'ingresso degli A&M Studios di Hollywood, un cartello che a caratteri cubitali recitava: Check Your Egos at the Door. Più o meno: Lasciate il vostro Ego all'ingresso.
La seconda, invece, fu chiedere a Bob Geldof, altro responsabile dell'iniziativa assieme a Harry Belafonte, di raccontare nel dettaglio (prima che tutti cominciassero a cantare e registrare) quale fosse veramente la condizione in cui le popolazioni africane che lui aveva visitato l'anno prima si trovavano, e perché il lavoro che tutti si stavano apprestando a fare, nel suo insieme, sarebbe stato molto più importante delle performance dei singoli.
È vero, anche oggi, qualunque coach preparerebbe l'impresa parlando di *teamwork e purpose*. Ma senza scrivere una hit destinata a entrare nella storia della musica.

LC Publishing Group

lcpublishinggroup.com

INFORMAZIONE

EVENTI

CENTRO RICERCHE

PUBBLICAZIONI

LC Publishing Group fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food, il tutto in chiave "business". È il più grande editore legal in Sud Europa e America Latina con l'acquisizione della quota di maggioranza in Iberian Legal Group.

MAG · LEGALCOMMUNITY · LEGALCOMMUNITYCH · LEGALCOMMUNITYMENA

FINANCECOMMUNITY · FINANCECOMMUNITYES · INHOUSECOMMUNITY · FOODCOMMUNITY · IBERIANLAWYER · THE LATINAMERICANLAWYER

LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa: Via Savona 100 | 20144 Milano
Sede legale: Via Tolstoi 10 | 20146 Milano
Tel. + 39 02 36727659

PUBLISHINGGROUP LC

EVENTS CALENDAR 2024

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com • +39 02 36727659

JANUARY

Legalcommunity Energy Awards	Milan, 25/01/2024

FEBRUARY

Legalcommunity Finance Awards	Milan, 08/02/2024
Iberian Lawyer Sustainability Summit - Spain	Madrid, 29/02/2024
Iberian Lawyer Labour Awards	Madrid,29/02/2024

MARCH

Iberian Lawyer Inspiralaw	Madrid, 07/03/2024
Financecommunity Fintech Awards	Milan, 14/03/2024
Legalcommunity IP&TMT Awards	Milan, 21/03/2024
LC Sustainability Summit	Milan,26/03/2024
LC Sustainability Awards	Milan, 26/03/2024

APRIL

LC Inspiralaw Italia	Milan, 09/04/2024
Legalcommunity Tax Awards	Milan, 11/04/2024

MAY

LegalcommunityCH Awards	Zurich, 16/05/2024
Legalcommunity Forty under 40 Awards	Milan, 23/05/2024
Iberian Lawyer Legaltech Day	Madrid, 30/05/2024
Iberian Lawyer IP&TMT Awards	Madrid, 30/05/2024

JUNE

Legalcommunity Week	Milan, 10-14/06/2024
Legalcommunity Corporate Awards	Milan, 12/06/2024
Rock the Law	Milan, 13/06/2024
Iberian Lawyer Energy Day	Madrid, 27/06/2024
Iberian Lawyer Energy Awards	Madrid, 27/06/2024

JULY

Save the Brand - Foodcommunity	Milan, 01/07/2024
Italian Awards	Rome, 04/07/2024

SEPTEMBER

The Latin American Lawyer Women Awards	São Paulo, 12/09/2024
Legalcommunity Energy Day	Milan, 12/09/2024
Legalcommunity Labour Awards	Milan, 19/09/2024
Iberian Lawyer Forty Under 40 Awards	Madrid, 26/09/2024

OCTOBER

Inhousecommunity Days	Rome, 02-04/10/2024
Legalcommunity Real Estate Awards	Milan, 10/10/2024
Inhousecommunity Awards Italia	Milan, 17/10/2024
Legalcommunity Marketing Awards	Milan, 21/10/2024
Inhousecommunity Days Switzerland	Zurich, 24-25/10/2024
Legalcommunity Litigation Awards	Milano, 29/10/2024

NOVEMBER

Iberian Lawyer Legal Day	Madrid, 05/11/2024
Iberian Lawyer Gold Awards	Madrid, 05/11/2024
Financecommunity Week	Milan, 11-15/11/2024
Financecommunity Awards	Milan, 14/11/2024
LegalcommunityMENA Awards	Cairo, 21/11/2024

DECEMBER

The LatAm Energy & Infrastructure Awards	São Paulo, 11/12/2024

LEGEND

- Legalcommunity / LegalcommunityCH
- LegalcommunityMENA
- LegalcommunityWEEK
- Inhousecommunity
- Iberian Lawyer
- The Latin American Lawyer
- Financecommunity / FinancecommunityWEEK
- Foodcommunity
- LC

Sommario

MAG 213

9
AGORÀ
Messina passa a Hogan Lovells: sarà managing partner

19
BAROMETRO
Energy, scossa al mercato d'inizio anno

27
M&A, il 2023 è stato l'anno di Chiomenti

35
Blv, nuova compagine a prova di futuro generazionale

39
Studio Inzaghi, un full service per il real estate

49
Spagna: gli avvocati del 2023

53
OBIETTIVO LEGALITÀ
Nuovi spiragli di luce nel contrasto alle violazioni nello streaming

55
Il Ddl Capitali è solo la punta dell'iceberg

63
SPECIALE
Legalcommunity Energy Awards 2024

87
DIVERSO SARÀ LEI
L'unico nella stanza

93
Benessere psicologico e studi legali: un connubio possibile

95
Giuristi d'impresa, oltre le competenze tecniche

99
CARTOLINE
Venture capital: superato per il terzo anno il miliardo d'investimenti

101
Private capital per la transizione energetica

109
PRIVATE EQUITY FOCUS

115
La finanza che crea valore. La mission di Uturn

121
SPECIALE
Legalcommunity Finance Awards 2024

141
FOOD FINANCE
L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti punta i fari sulle principali operazioni

147
TAVOLE DELLA LEGGE
A RITMO GROOVE CON LE STAGIONI. UNA SERA DA RØST

149
CALICI E PANDETTE
Cieck Erbaluce 2021, bianco splendido

151
LO SPUNTINO
Le creature di Lanthimos: romantici mascherati da cinici

153
MIMEMAG

Agorà

Messina passa a Hogan Lovells: sarà managing partner

Potrebbe essere uno dei colpi di mercato più rilevanti dell'anno. Hogan Lovells, secondo quanto anticipato da Legalcommunity, apre le porte a un nutrito gruppo di professionisti provenienti da Orrick e guidato dal socio **Patrizio Messina**. Si parla di 31 avvocati più 4 figure di staff. Tra questi avvocati sei saranno soci. Oltre a Messina, che peraltro assumerà il ruolo di managing partner, saranno soci **Annalisa Dentoni Litta, Madeleine Horrocks, Alessandro Accrocca, Paola Barometro**, e **Sabrina Setini**.

I PROFILI

Dentoni Litta è specializzata in operazioni di finanza struttura e debt capital markets, e ha al suo attivo un'ampia esperienza in operazioni di covered bond, avendo assistito le principali banche italiane e greche nella costituzione di numerosi programmi. Horrocks è specializzata in operazioni di debt capital markets e di finanza strutturata, in particolare in materia di cartolarizzazioni, covered bonds e derivati. Accrocca ha maturato una significativa esperienza in un'ampia gamma di operazioni, tra cui prodotti strutturati, cartolarizzazioni di vari tipi di asset, finanza di acquisizioni e contratti derivati, avendo assistito primarie banche e istituzioni finanziarie nazionali e internazionali. Dal 2005 al 2008 è stato anche direttore del Legal Group nella sede di Londra di UBS Limited provvedendo alla gestione di tutte le problematiche legali relative alle attività di investimento della banca in Italia. Barometro assiste un ampio spettro di clienti corporate, fondi di private equity e altri investitori finanziari principalmente in progetti di M&A, con particolare attenzione alle banche e alle istituzioni finanziarie attive sui mercati finanziari europei. Setini è specializzata nella consulenza a banche italiane e internazionali per operazioni di cartolarizzazione di asset in bonis e non performing, comprese le operazioni in cui lo Stato italiano fornisce una garanzia sui titoli con rating senior (Gacs), nonché nella strutturazione di processi competitivi per la vendita di NPLs e, più in generale nell'asset finance.

IL NUOVO MANAGING PARTNER

L'arrivo di Messina rappresenta un rilevante innesto per Hogan Lovells e soprattutto un importante rafforzamento della practice italiana di banking & finance. Messina è stato tra i partner fondatori di Orrick in Italia nel 2003 e ha ricoperto la carica di senior partner per l'Europa. Ha fatto 20 anni come head del team italiano di banking & finance e, inoltre, è stato head delle sedi italiane per 6 anni, membro del Board of Directors mondiale di Orrick per 2 mandati (6 anni), e da ultimo è stato membro del management commitee mondiale. Pioniere nelle cartolarizzazioni dall'introduzione della legge in Italia nel 1999, negli ultimi 10 anni si è focalizzato sulle cartolarizzazioni di sofferenze bancarie quali Npls e Utp, con strutture ordinarie e sintetiche e processi competitivi di portafogli, su cui ha assistito le banche sistemiche italiane a dismettere le proprie sofferenze. Nel settore delle Non-Performing Exposures, nel 2016 è stato advisor del Ministero Italiano dell'Economia e delle Finanze per la redazione del decreto che ha introdotto la Gacs. Tra le operazioni che ha seguito più di recente possiamo ricordare l'assistenza al Gruppo BPER per la strutturazione della strategia di deleveraging della banca, attraverso la gestione e la cartolarizzazione di portafogli di crediti della banca – classificati come UTP e NPL – fino a 2,5 miliardi di euro. Infine, Messina è stato coinvolto (insieme al team m&a di Orrick) nelle principali operazioni di salvataggio e rilancio di banche italiane, avendo assistito il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, in qualità di azionista, nella ricapitalizzazione e cessione a Crédit Agricole Cariparma del 95,3% del capitale di Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato; Banca Carige e Banca Popolare di Bari per la quale nel è stato coordinatore del team che ha assistito i Commissari Straordinari nominati da Bankitalia.

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Legal in Italia

- INTERVISTE AI PROTAGONISTI
- TREND DI MERCATO
- NEWS DAGLI STUDI LEGALI D'AFFARI
- CAMBI DI POLTRONA
- CLASSIFICHE / BEST 50
- FATTURATI DEGLI STUDI

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.legalcommunity.it

Matteo Fusillo entra nello studio legale e tributario di EY

MATTEO FUSILLO

Lo studio legale e tributario di EY prosegue il percorso di crescita con l'ingresso, in qualità di of counsel della sede di Roma, di **Matteo Fusillo**, unitamente al gruppo di lavoro composto da **Livia Saporito**, **Chiara Palombi**, **Marta Rossi Doria** e **Leandro Fulvi**. Fusillo è esperto di diritto del lavoro e relazioni industriali, sia nel settore contenzioso che nell'ambito della consulenza aziendale con oltre trent'anni di attività al servizio delle più importanti società nazionali ed internazionali per le quali si è occupato di: trasferimenti di azienda, licenziamenti collettivi, contrattualistica del lavoro, societaria, piani di incentivazione e di exit del top management, non concorrenza, cessazione del rapporto di lavoro, accordi transattivi, distacco all'estero del personale e in generale di tutte le questioni strategiche sotto il profilo HR connesse ad operazioni di m&a e private equity, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali nonché problematiche previdenziali ed assicurative. Una particolare attenzione è stata dedicata da Matteo Fusillo e Livia Saporito al settore del multilevel marketing e alle sue forme di lavoro autonomo.
«La lunga attività professionale di Matteo Fusillo e le sue competenze rappresenteranno un valore aggiunto per il nostro studio e ci consentiranno di rafforzare ulteriormente la nostra expertise al servizio dei clienti», ha sottolineato Stefania Radoccia, Managing Partner di EY Tax & Law in Italia.
Prima di approdare in EY, Matteo Fusillo, unitamente a Livia Saporito, Chiara Palombi, Marta Rossi Doria e Leandro Fulvi, ha svolto dal 1988 la sua attività professionale in Gianni & Origoni, studio legale del quale è divenuto socio nel 1999, ricoprendo incarichi istituzionali. È stato Direttore Generale di AGI – Avvocati Giuslavoristi Italiani. Da più di 8 anni è membro del consiglio di amministrazione di Gnosis Forense.

Francesco Minà è il nuovo legal head di Novartis

A partire da fine gennaio, **Francesco Minà** ricopre il ruolo di legal head per l'Italia di Novartis, la multinazionale svizzera che opera nel settore farmaceutico.
Il professionista arriva dalla direzione legale di Merck, dove è stato per circa 6 anni e dove in qualità di regional legal counsel EMEA e vice president era a capo di un team composto da 25 avvocati e paralegal.
In precedenza, dal 2009 al 2017, è stato executive director legal di MSD Italia, mentre dal 1999 al 2008 ha collaborato come libero professionista con gli studi legali Pavia e Ansaldo e Hogan Lovells.

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITYMENA

The first digital information tool dedicated to the legal market in MEnA

Egypt, Qatar, Saudi Arabia, United Arab Emirates

- LEGAL MARKET IN MENA AREA
- DEAL ADVISORS
- PRIVATE PRACTICE LAWYERS
- RUMORS & INSIGHTS
- LEGAL & IN-HOUSE AFFAIRS
- MAIN LEGAL TRENDS & TOPICS
- IN-HOUSE LAWYERS

Follow us on

www.legalcommunitymena.com

Scalapay nomina Andrea Fumagalli country manager Italia

Scalapay annuncia la nomina di **Andrea Fumagalli** a country manager Italia. Il professionista ha alle spalle una carriera ventennale nel campo dell'information technology. La sua leadership si è distinta in ruoli manageriali con profonde competenze nel business development e strategiche capacità relazionali con clienti esistenti. Inoltre, nel suo percorso professionale ha guidato attività chiave per la crescita aziendale, dalla formazione di partnership strategiche alla gestione delle risorse umane. In Scalapay si impegnerà a strutturare il team di vendita e di account management verso una strategia orientata alla vendita a valore.

Orrick spinge sul tech: Livia Maria Pedroni promossa socia

Orrick promuove una socia in Italia. Si tratta di **Livia Maria Pedroni**, già counsel della law firm. L'avvocata assiste sia società tech ad alto potenziale che investitori in operazioni di m&a, private equity e venture capital. Segue regolarmente società early e late-stage in merito a round di investimento singoli e multi-tranche, secondari, finanziamenti ponte, LBO, buyout e altri tipi di exit, m&a e riorganizzazioni aziendali. Non è il primo investimento nel tech da parte di Orrick. Da ottobre, infatti, si è unito alla squadra anche l'avvocato **Carlo Trucco** (ex Pavia e Ansaldo) che è entrato come partner e che di recente ha fatto parte del team che ha assistito Neva Sgr in un'operazione di ulteriore investimento in D-Orbit.

SWOT LEGAL

ESPERTI LEGALI ON DEMAND

Troviamo la risorsa legale perfetta per le esigenze della tua azienda

Temporary legal staffing

Siamo la prima società italiana dedicata esclusivamente al personale legale temporaneo per grandi aziende e studi prestigiosi. Individuiamo i professionisti specializzati per le vostre esigenze, fornendo soluzioni su misura.

SWOT Legal ti consente di gestire in modo flessibile l'attività assicurandoti le risorse legali necessarie per il tempo necessario.

Potrete **usufruire di nuove competenze legali specializzate, senza assumere dipendenti e sostenere costi fissi**, grazie alle nostre soluzioni di staffing on demand.

Avrete **visibilità e prevedibilità sui costi**. Pagherete le risorse per il periodo che serve.

IN CASO DI NECESSITÀ, LA RISORSA IDEALE

Quando è utile SWOT Legal?

Abbiamo la risposta giusta per tutte le necessità e opportunità temporanee nel settore legale, ad esempio in questi casi:

Risorse extra

Avete la necessità di un numero più ampio di risorse legali, senza ricorrere all'assunzione.

Progetto speciale

State per intraprendere un progetto speciale che necessita di risorse dedicate per un periodo di tempo.

Assenza prolungata

Dovete sopperire ad un'assenza prolungata del personale legale (ad esempio per maternità, study leave, ecc).

Picco di lavoro

State affrontando un momento di sovraccarico di lavoro per le vostre risorse abituali.

SWOT LEGAL SRL
Via Paleocapa, 1, 20121 Milano

SCOPRI DI PIÙ: **www.swotlegal.com**
info@swotlegal.com

Nadia Francesca Cipriano passa alla direzione legale di NetCo

Nadia Francesca Cipriano passa dalla direzione legale di Olivetti a quella di NetCo. Le due aziende sono entrambe controllate da Tim: la prima è la società storica delle macchine da scrivere che si è fusa con Tim nei primi anni Duemila; la seconda è la società che possiede le infrastrutture della rete fissa di Tim e che nel corso del 2024 verrà acquisita definitivamente dal fondo KKR. Fino ad allora, nell'ambito del chief network, operations & wholesale office e della funzione legal tax affidata ad interim ad **Agostino Nuzzolo**, general counsel del gruppo Tim, Cipriano ricoprirà funzione di legal corporate, finance and m&a di NetCo.
La professionista è entrata in Olivetti nel 2018 per dirigere il legal affairs & compliance. In precedenza era in Tim in qualità di senior executive legal.

Pietro Braicovich entra in DC Advisory come executive vice-chairman per l'Italia

PIETRO BRAICOVICH

DC Advisory annuncia la nomina di **Pietro Braicovich** a executive vice-chairman per l'Italia e membro dell'European management committee del gruppo. Braicovich arriva Houlihan Lokey, dove era managing director, co-head corporate finance per l'Italia.
Vanta 30 anni di esperienza nell'investment banking in Europa e negli Stati Uniti, maturati in aziende come Leonardo, Morgan Stanley e JP Morgan.
Lavorerà a stretto contatto con il ceo **Francesco Moccagatta** e il co-head **Giuliano Guarino** per accelerare la quota di mercato italiano dell'azienda, le capacità di ristrutturazione paneuropea e di mercati dei capitali.
La sua è la 30esima assunzione senior per DC Advisory degli ultimi 24 mesi.

LCPUBLISHINGGROUP

FINANCECOMMUNITY

ITALIAFINTECH

FINTECHAWARDS

14 MARCH 2024

18.45	Check-in
19.00	Roundtable
19.50	Ceremony
20.30	Standing Dinner

Partners

CMS law·tax·future

PedersoliGattai

MAGNA PARS

Via Forcella, 6 | Milan

#fintechawards

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

Cappelli RCCD potenzia restructuring e fallimentare con l'ingresso di Armando Perna

Cappelli RCCD potenzia il dipartimento di restructuring, diritto fallimentare e procedure concorsuali con **Armando Perna**, che entra nella sede di Milano in qualità di counsel. L'avvocato ha esperienza nella consulenza mirata alla prevenzione della crisi d'impresa, monitoraggio dei KPI e ristrutturazioni aziendali, assistendo società italiane e straniere operanti in diversi settori. È inoltre esperto nella gestione di procedure di concordato (sia preventivo che fallimentare), in attività di turnaround management, nonché di contenzioso insolvency. Perna è anche vicepresidente della commissione di Insolvency di AIJA.

Gruppo Chiesi, Federico Esposito alla guida di legal e compliance EMC

Nuova nomina per **Federico Esposito**, professionista legale in house esperto del settore farmaceutico che, con decorrenza da gennaio 2024, è stato nominato head of legal and compliance EMC (Europe Mid-Country) di Chiesi, azienda attiva a livello internazionale nel settore farmaceutico con sede a Parma. Esposito è entrato nel gruppo nel 2019, ricoprendo dapprima il ruolo di legal and compliance manager (fino al 2023) e poi di legal and compliance director e membro del consiglio di amministrazione. In passato è stato nelle squadre legali di Novartis, Medtronic e Roche.

Ernesto Paolillo nuovo presidente del cda di Purelabs

PureLabs, società che opera nel settore della diagnostica clinica controllata dalla holding RedFish LongTerm Capital, ha un nuovo consigliere del consiglio di amministrazione e presidente, in sostituzione dell'uscente Claudio Paleari: è **Ernesto Paolillo**, già consigliere di RedFish LongTerm Capital e manager in realtà internazionali come Banco BPM, Banca Commerciale Italiana, Interbanca Milano e Football Club Internazionale Milano. Paolillo è stato nei cda di Anima SGR, Fiera Milano, Banca Akros e UBS Italia. Attualmente, contribuisce alla direzione di Fondazione Pirelli Hangar Bicocca, Fondazione Pierlombardo, BE Consulting.

SUSTAINABILITY AWARDS

LCPUBLISHINGGROUP

26 MARCH 2024

ROSA GRAND HOTEL
PIAZZA FONTANA, 3 | MILAN

19.15 CHECK-IN
19.30 COCKTAIL
20.15 CEREMONY
21.00 STANDING DINNER

Partner

Baker McKenzie.

Media Partners

LEGALCOMMUNITY FINANCECOMMUNITY INHOUSECOMMUNITY FOODCOMMUNITY

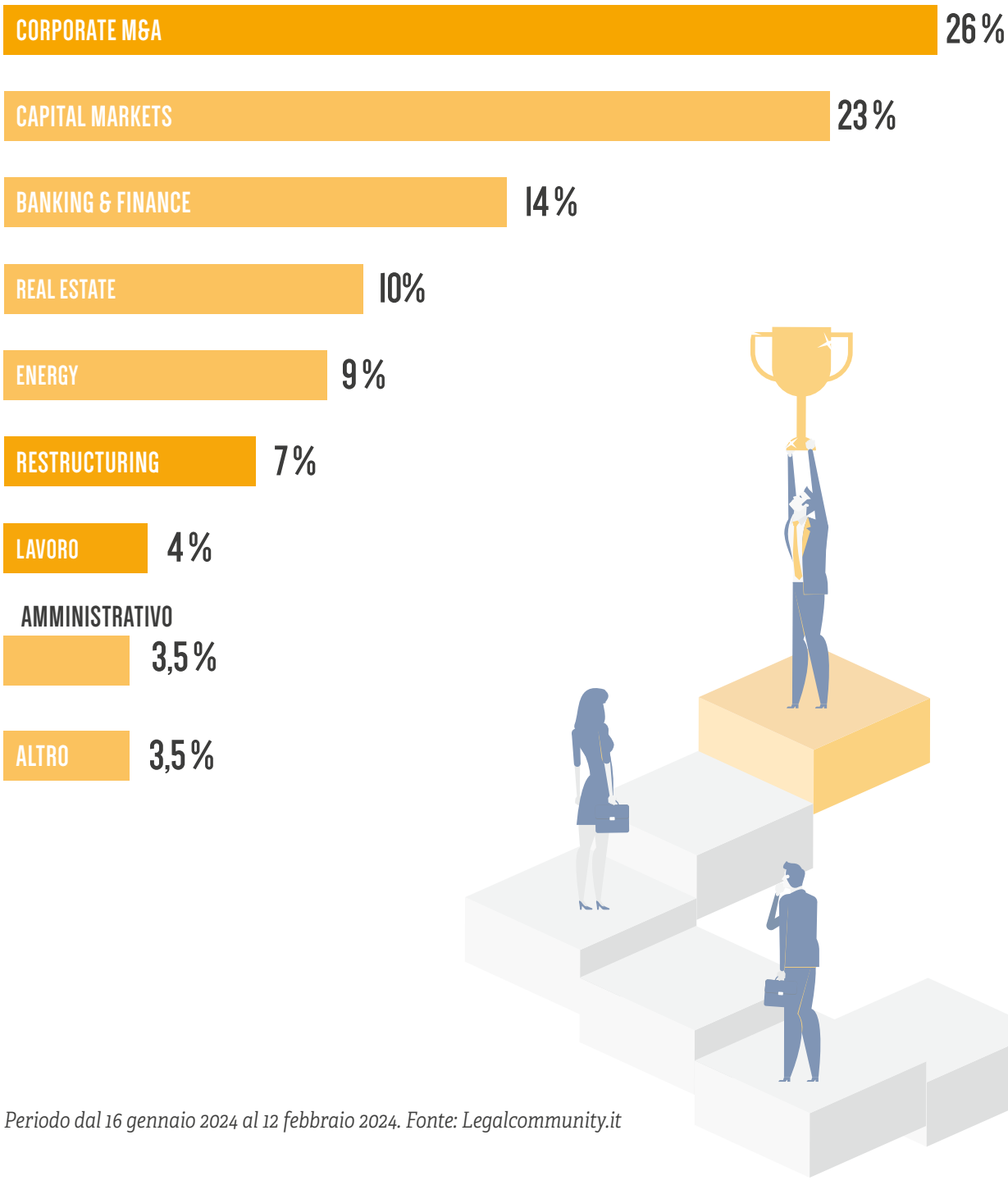
ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

MAG

Il barometro

Energy, scossa al mercato d'inizio anno

I SETTORI che tirano



Periodo dal 16 gennaio 2024 al 12 febbraio 2024. Fonte: Legalcommunity.it

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

IP&TMT

12TH EDITION

21.03.2024

OFFICINE DEL VOLO

VIA MECENATE 76/5 | MILAN

19.15	CHECK-IN
19.30	COCKTAIL
20.15	CEREMONY
21.00	STANDING DINNER

#LcIpTmtAwards

For info: ilaria.guzzii@lcpublishinggroup.com

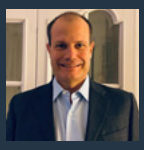
LEGALCOMMUNITY AWARDS

IP&TMT 21.03.2024

12TH EDITION

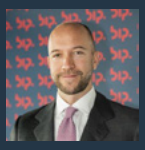
GIURIA

Emiliano Berti
Head of Legal & Compliance Europe President of the BoD
Nokia Italia



Giuseppe Betti
CEO
Movendo Technology

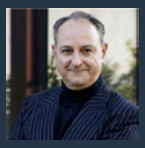
Stefano Bianchi
Amministratore Delegato e Amm.re Unico
Eurobearings srl



Lodovico Bianchi Di Giulio
Group General Counsel – Head of Legal & Compliance
BIP Group

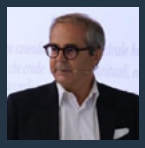
Valerio Bruno
Director of Legal Services
Accenture

Francesco Carducci
Data Protection Officer and Senior Legal Manager
Gruppo Lactalis Italia



Fabrizio Caretta
Group General Counsel
DOLCE & GABBANA

Anna Cataleta
Senior Partner
P4I



Luca Chiama
Group Legal Director
Prada

Daniele Ciccolo
General Counsel,
Telepass Group

Rosy Cinefra
Vice President, Head of Legal Compliance, Risk & QMS
NTT DATA

Antonio Corda
Direttore Legal, Compliance, Privacy and External Affairs
Vodafone

Giovanni Cucchiarato
Group General Counsel
Dedalus

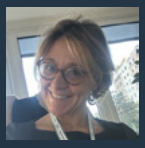
Furio Curri
Head of Group General Legal Affairs
Assicurazioni Generali

Edoardo Disetti
Legal Director and Head of M&A and Corporate Transactions, *MSC*

Anna Esposito
Head of Litigation & Legal Counsel
TeamSystem

Gian Maria Esposito
General Counsel
Gruppo TeamSystem

Francesca Ferretti
Legal & Corporate Affairs Director, *Rentokil Initial Italia*



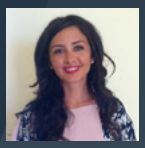
Caterina Gastaldi
General Counsel, Legal & Compliance Director
Gruppo DOC Generici

Luís Graça Rodrigues
Regional Head of Legal
Minsait

Ming San Hu
Data Protection Officer
Nexi Group

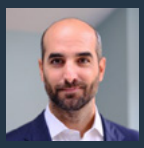
Stefano Iesurum
Head Of Legal & Corporate Affairs
Diesel

Rita Izzo
Head of Group Digital & Operations Legal, *Unicredit*

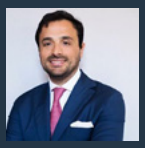


Vanessa La Greca
Head of Legal
YOOX Group

Antonello Lauro
General Counsel
Pomellato



Saverio Ligi
Legal Director, Head of Commercial Legal International, *Dropbox*



Fabrizio Manzi
General Counsel and Chief Legal & Compliance Officer
Italiaonline

Ester Marino
Group Legal Manager
Cellularline Group

Giorgio Martellino
General Counsel & Compliance Officer, *Avio*

Elena Mauri
Group Legal Affairs & IP Director, *Ermenegildo Zegna*

Maria Milano
Compliance Manager
PetrolValves

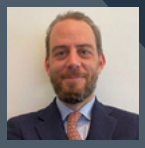
Simona Musso
General Counsel
Lavazza

Monica Nannarelli
Direttore Ufficio Legale
Morellato

Roberta Obinu
Intellectual Property Coordinator, *Golden Goose*

Antonio Palermo
Group Data Protection Officer
Angelini Holding

Daniela Paletti
Head of Legal Europe
Edizioni Condé Nast

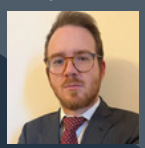


Niccolò Pallesi
General Counsel & Secretary of the Board of Directors
Ferretti Group

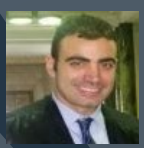
Francesco Pergolini
Head of Litigation
Vodafone Italia

Valentina Ranno
Direttore Affari Legali e Societari, *L'Oréal Italia*

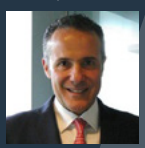
Maria Katharina Rauchenberger
Legal & Compliance Director
Ruffino



Davide Resentini
Direzione Affari Legali
Eni



Luca Rossi
Responsabile affari legali e societari
Oppo



Umberto Simonelli Silva
Chief Legal & Corporate Affairs Officer – Company Secretary, *Brembo*

Ulisse Spada
Corporate Vice President General Counsel, *DiaSorin*

Laura Tricomi
Legal Manager
Eusider Group

Stefania Trogu
Sr Director Litigations, Privacy & Antitrust
IGT Lottery

Paola Vella
Technology Transfer Officer
Humanitas Research Hospital

Lorenzo Vitali
General Counsel
AS ROMA

#LcIpTmtAwards

For info: ilaria.guzzii@lcpublishinggroup.com

Accordo tra Erg e Google per la fornitura di energia carbon-free dalla Sicilia

LORENZO PAROLA

MARTINA CALDELARI

ANDREA NAVARRA

VALENTINA GAMBINO

Erg ha sottoscritto con Google il primo contratto ventennale di fornitura cosiddetto PPA (Power Purchase Agreement) per l'acquisto di energia elettrica prodotta dal parco eolico di Roccapalumba, in provincia di Palermo (Sicilia). Il parco, che Erg sta attualmente costruendo, sarà operativo entro la fine del primo trimestre 2024 e permetterà a Google di alimentare con energia carbon-free i centri operativi di Milano e Torino. Le due cloud region italiane diventeranno ancora più green ed entreranno tra le best practice non solo europee, ma globali, affiancandosi alle regioni cloud di Finlandia, Francoforte, Montreal e Toronto.
Un accordo indicativo che indica una tendenza verso la crescita futura del settore eolico italiano. A prender parte al deal è stato il team di Parola Associati, composto dal managing partner **Lorenzo Parola** e dall'associate **Martina Caldelari**, che hanno assistito il team legale di Erg, formato dal general counsel **Andrea Navarra**, dalla head of legal affairs solar and energy management **Raffaella Romei** e dall'avvocata **Valentina Gambino**.

La practice
Energy
Il deal
Ipo di BolognaFiere
Gli studi
Partnership Erg e Google
Gli studi
Parola Associati

Eni rileva Neptune Energy

Perfezionata l'operazione di acquisizione di Neptune Energy Group Limited da parte di Eni. L'operazione include l'intero portafoglio di Neptune a eccezione delle attività in Norvegia (acquisite contestualmente da Vår Energi, società quotata alla Borsa di Oslo di cui Eni detiene il 63%) e in Germania (scorporate dal perimetro).
Gli aspetti legali dell'operazione sono stati curati per Eni dalla Direzione Legale guidata da **Stefano Speroni**, che ha seguito l'operazione insieme a un

team che ha incluso **Federica Andreoni, Marco Trizio** e **Antonio Favorini**.
Lo studio legale White & Case ha assistito Eni con un team guidato dai partner **Michael Immordino** e **Leonardo Graffi**, supportato dai partner **Ferigo Foscari, Alessandro Seganfreddo, Richard Jones** (Londra) e **Andrea Pretti**, insieme agli associate **Nicolò Miglio, Elena Ruggiu, Valerio Bianchi, Stefania Maracich, Vincenzo Ferrini, Roberta Monasterolo** e **Alessio Marano**; per gli aspetti finance dai partner **Evgeny Scirto Ostrovskiy** e **Bianca Caruso**, insieme agli associate **John Sanders, Beatrice Bertuzzi**. Colleghi delle sedi di Londra e Parigi, inoltre, si sono occupati degli aspetti oil & gas, tax e arbitrato connesse all'operazione.
Eni è stata inoltre assistita da HSBC come advisor finanziario esclusivo ed EY come advisor fiscale. Neptune è stata assistita da Rothschild & Co e Goldman Sachs.

L'operazione è stata annunciata lo scorso giugno ed è in linea con la strategia di Eni di fornire al mercato e agli utenti energia accessibile, sicura e contraddistinta da basse emissioni, assicurata dal gas naturale. Attraverso questa operazione, Eni integra con il proprio un portafoglio di elevata qualità e a bassa intensità carbonica, avente altresì un'eccezionale complementarità geografica e operativa. L'acquisizione è strategica sia incrementando la produzione di gas in Nord Africa, dove Eni consolida così la propria posizione di principale compagnia energetica internazionale, sia in Nord Europa, dove l'operazione apre anche a nuove opportunità nel settore della CCS (Carbon Capture and Storage).

STEFANO SPERONI

MICHAEL IMMORDINO

LEONARDO GRAFFI

FERIGO FOSCARI

La practice
Energy
Il deal
Eni acquisisce Neptune Energy
Gli studi
White & Case
Altri advisor
HSBC, EY, Rothschild, Goldman Sachs
Gli inhouse
Stefano Speroni (Eni)

Finanziamento di Enfinity Global per quattro impianti fotovoltaici nel Lazio

BonelliErede ha assistito Enfinity Global, gruppo statunitense attivo nel settore delle energie rinnovabili, nell'ambito di tre operazioni di finanziamento in Italia su base project finance per un totale di 118 milioni di euro, suddivise in multiple linee di credito senior, Iva e per firma, per la costruzione di quattro impianti fotovoltaici utility-scale nel Lazio, con capacità

nominale complessiva di 101 MW.
Il pool di banche finanziatrici composto da UniCredit, BayernLb e Siemens Financial Services, tramite Siemens Bank e UniCredit quale loro agente, è stato assistito dallo studio legale Gianni & Origoni.
BonelliErede ha agito in qualità di counsel dei prenditori e dello sponsor con un team multidisciplinare guidato dai partner **Catia Tomasetti**, leader del focus team infrastrutture, energia e transizione ecologica, e **Gabriele Malgeri**, membro del focus team Infrastrutture, energia e transizione ecologica, e coordinato dagli associate **Alberto Gea** e **Lisa Borelli**, coadiuvati da **Giorgia Racini** e **Valentina Bioli**, fornendo assistenza per la negoziazione e revisione dei contratti di finanziamento e di tutta la documentazione finanziaria, inclusi i contratti di hedging, nonché per la predisposizione e negoziazione dei contratti di progetto. I profili fiscali dell'operazione sono stati seguiti dal partner **Marco Adda**, coadiuvato dal managing associate **Matteo Viani** e dall'associate **Paolo Savarese**.
Gop ha assistito il pool di banche con un team multidisciplinare coordinato dai partner **Giuseppe Velluto** e **Arrigo Arrigoni** e composto dal managing associate **Federica Formentin**, senior associate **Martina Morandi**, e gli associate

CATIA TOMASETTI

GIUSEPPE VELLUTO

OTTAVIANO SANSEVERINO

Ilaria Demagistri, Matteo Tulli e Tommaso **Nicola Lacalaprice** per quanto concerne la documentazione finanziaria, dal partner **Ottaviano Sanseverino**, dalla counsel **Maria Loizzi**, dalla managing associate **Caterina Testa** e dagli associate **Filippo Sicchiero, Matteo Tulli, Aurora Losito** e **Francesco Pio Falcone** per quanto concerne gli aspetti di due diligence e relativi ai contratti di progetto (inclusi i long-term power purchase agreements), dalla partner **Francesca Staffieri** per le tematiche fiscali.
Advant Nctm ha agito nella redazione e nella negoziazione degli accordi Ppa di durata decennale conclusi con A2A per la consegna fisica di circa 160 GWh/anno, con un team guidato dal partner **Piero Viganò** e composto dai senior associate **Clitie Potenza** ed **Ernesto Rossi Scarpa Gregorj**.
Gli aspetti notarili dell'operazione sono stati curati dal notaio **Gavino Posadinu** dello studio notarile associato **Cavallotti Posadinu** di Milano.

PIERO VIGANÒ

La practice
Quotazioni
Il deal
Ipo di Simone
Gli studi
Grimaldi Alliance
Altri advisor
Integrae SIM, Emintad Italy, Kpmg, Adagio23

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITYCH

The first digital information tool dedicated to the legal market in Switzerland

- LEGAL MARKET IN SWITZERLAND
- IN-HOUSE LAWYERS
- PRIVATE PRACTICE LAWYERS
- RUMORS & INSIGHTS
- LEGAL & IN-HOUSE AFFAIRS
- MAIN LEGAL TRENDS & TOPICS
- DIGITAL NEWS

Follow us on

www.legalcommunity.ch

M&A, il 2023 è stato l'anno di Chiomenti

Lo studio è stato il più presente sui big deal annunciati nel corso dell'ultimo esercizio. In Italia, secondo i dati di Bain & Company, il valore delle operazioni si è attestato a 28 miliardi di dollari: -12% sull'anno precedente

di nicola di molfetta

Gianni & Origoni è lo studio che ha conquistato la vetta per valore complessivo delle operazioni seguite secondo MergerMarket: 32,4 miliardi di dollari

Nessuno come loro. Gli avvocati di Chiomenti, nel 2023, sono stati i protagonisti indiscussi del mercato m&a. In particolare, se si guarda ai big deal dell'anno, ovvero alle prime dieci operazioni per valore, annunciate nel corso dell'ultimo esercizio. È quanto emerge dalla rielaborazione che MAG ha fatto dei dati contenuti nel sesto Global M&A Report curato da Bain & Company.

Lo studio delinea una fotografia dell'ultimo anno di fusioni e acquisizioni mettendo in evidenza, tra le altre cose, che il comparto, in Italia, ha registrato una flessione rispetto al 2022 con il valore complessivo delle operazioni annunciate che si è fermato a 28 miliardi di dollari (-12%) e il numero di deal che si è ridotto dell'8%. La performance italiana è risultata allineata ai dati registrati a livello globale con il valore del mercato che è sceso del 15% attestandosi a 3.200 miliardi di dollari, toccando i minimi del decennio. Un trend, si legge nel report, legato anzitutto al rialzo dei tassi d'interesse, all'incertezza macroeconomica e soprattutto al divario nelle valutazioni con un multiplo delle operazioni strategiche complessive che si è attestato a 10,1 volte, il più basso degli ultimi 15 anni.

PIERLUIGI SERLENGA

«Il calo dei multipli delle operazioni ha creato un'atmosfera di attesa lo scorso anno - spiega **Pierluigi Serlenga**, managing partner Italia di Bain & Company -. Tuttavia, le mega-operazioni realizzate nella seconda metà del 2023 sono un possibile indicatore del fatto che gli operatori siano pronti a guardare avanti. Quest'anno, gli acquirenti puntano su un crescente accumulo di operazioni. La necessità di liquidità motiverà alcuni player, mentre altri cederanno asset rimodellando i loro portafogli».

I PRIMI 10 PER VALORE DELLE OPERAZIONI

	STUDIO LEGALE	VALORE (USD MLD)	NUMERO DI OPERAZIONI
1	Gianni & Origoni	**32,4**	71
2	Clifford Chance	**31,5**	19
3	Freshfields	**31,5**	19
4	Gatti Pavesi Bianchi Ludovioci	**26**	53
5	Carbonetti	**23,3**	2
6	Chiomenti	**17,8**	79
7	White & Case	**13,3**	20
8	BonelliErede	**7,9**	92
9	Legance	**6,5**	54
10	Linklaters	**6,2**	19

FONTE: Elab. Legalcommunity su dati MergerMarket

Anche il mercato nazionale è stato trainato da un'intensa attività nella seconda metà dell'anno. «Il calo è stato generalizzato, ma due settori in particolare hanno messo a segno una performance brillante: quello della salute e Lifescience e il mondo delle telecomunicazioni, cresciuti rispettivamente del 505% e del 237% - prosegue Serlenga -. Per la prima volta dal 2014, però, nel nostro mercato lo scorso anno non è stata registrata nessuna mega-operazione (superiore ai 5 miliardi di dollari)».
L'unica operazione che avrebbe raggiunto la soglia dei mega-deal sarebbe stata la fusione tra Iliad Italia e Vodafone Italia a cui il report di Bain & Company assegna un valore di 4,9 miliardi di dollari. Ma, come noto, al momento la cosa non è andata in porto visto che lo scorso primo febbraio la società spagnola ha fatto sapere che Vodafone ha restituito al mittente l'offerta che, il precedente 18 dicembre, era stata addirittura migliorata arrivando a valorizzare Vodafone Italia 10,45 miliardi di euro. In virtù di quel progetto, Vodafone avrebbe ottenuto 6,6 miliardi di euro di proventi in contanti e 2 miliardi di euro di finanziamento soci, oltre a una quota del 50% della nuova società, garantendo così la salvaguardia dei livelli occupazionali. In questa operazione, secondo quanto appreso da MAG, Iliad sarebbe stata affiancata da un pool legale dello studio Chiomenti. In ogni caso, il Gruppo Iliad ha fatto sapere di restare totalmente impegnato sul mercato italiano e di essere interessato a continuare «a rafforzare la propria posizione e a perseguire con determinazione la conquista di quote di mercato in tutti i segmenti».

FILIPPO MODULO

Ma questa non è l'unica delle dieci operazioni più ricche dell'anno su cui gli avvocati dello studio guidato dai managing partner **Filippo Modulo** e **Gregorio Consoli** sono risultati al lavoro sulla base delle elaborazioni di MAG. Infatti, una squadra multidisciplinare, guidata dai partner Modulo, **Salvo Arena** e **Corrado Borghesan**, ha affiancato i fondi affiliati a Bdt & Msd Partners, nell'acquisizione della quota in Ima detenuta da Bc Partners. Nell'operazione, che il report Bain valorizza 3,2 miliardi dollari (rendendola di fatto l'operazione più ricca del 2023), White & Case ha assistito Ima e i suoi azionisti con un team guidato dai partner **Michael Immordino**

I PRIMI 10 PER NUMERO DELLE OPERAZIONI

	STUDIO LEGALE	NUMERO DI OPERAZIONI)	VALORE (USD MLD)
1	BonelliErede	92	7,9
2	Chiomenti	79	17,8
3	Advant Nctm	78	2,4
4	Pedersoli	72	1,2
5	Gianni & Origoni	71	32,4
6	Russo De Rosa	66	4
7	Legance	54	6,4
8	Lca	54	0,8
9	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici	53	26
10	Pwc Tls	51	3,5

FONTE: Elab. Legalcommunity su dati MergerMarket

BonelliErede accreditato su 92 dossier è risultato al primo posto della classifica per volume di attività stilata da Mergermerket

LUCA POGGI

BRUNO GATTAI

e **Leonardo Graffi**. Poggi & Associati, invece, ha supportato il top management della società nell'ideazione e nella realizzazione dell'operazione con un team guidato dal name partner **Luca Poggi**, dai partner **Emanuele Gnugnoli** e **Alessandra Dalmonte**. Kirkland & Ellis ha assistito BC Partners. Mentre, Facchini Rossi Michelutti FRM ha assistito BC Partners e IMA Group relativamente agli aspetti fiscali e lo studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati ha prestato assistenza fiscale nella vendor due diligence.
Sempre Chiomenti (ancora una volta con una squadra guidata dal managing partner Modulo) ha agito per Msc nell'acquisizione della quota del 50% di Italo Ntv detenuta da Gip (deal con un valore pari a 1,7 miliardi di dollari), affiancato da PedersoliGattai che ha lavorato con un team coordinato dal socio **Carlo Montagna**. E ancora, lo studio di Via Verdi ha fornito consulenza regolamentare a Ion (che per i profili m&a è stata invece assistita da Gattai) nell'ambito dell'acquisizione di Prelios da 1,5 miliardi di dollari (per i venditori, Linklaters e Russo De Rosa). E sempre Chiomenti ha seguito la vendita di Arag a Nordson Corporation che nel deal (valorizzato 1 miliardo di dollari) è stata affiancata da un team di Jones Day.

In pratica, un'operazione su due, tra i super-deal del 2023 ha visto al lavoro lo studio Chiomenti. Le altre insegne che compaiono in almeno due delle dieci maggiori operazioni dell'anno sono: Gattai che, oltre ad aver affiancato Ion nel deal Prelios, ha seguito, con un pool legale capitanato da **Bruno Gattai**, Eni Plenitude nell'accordo per l'ingresso del fondo svizzero Eip; Legance che, con una squadra di avvocati coordinata da **Filippo Troisi**, ha seguito la controparte di questo deal (Energy Infrastructure Partners) e ha assistito Banco Bpm nella creazione del nuovo polo della monetica con Bcc Pay e Pay Holding; e Gianni & Origoni, che ha affiancato Fsi Sgr, a cui fanno capo le due società di questo accordo e si è occupato anche dell'acquisizione del 30% Valentino (assistita da BonelliErede) da parte di Kering con un team guidato da **Francesco Gianni**.

Se allarghiamo lo sguardo e ci concentriamoi sulla fotografia completa del settore e delle performance per valore e numero delle operazioni seguite nel corso del 2023, invece, questo è quello che emerge. In base alle rilevazioni di MergerMarket, osserviamo che tra le insegne che hanno seguito le operazioni di maggior valore, il primo posto della classifica

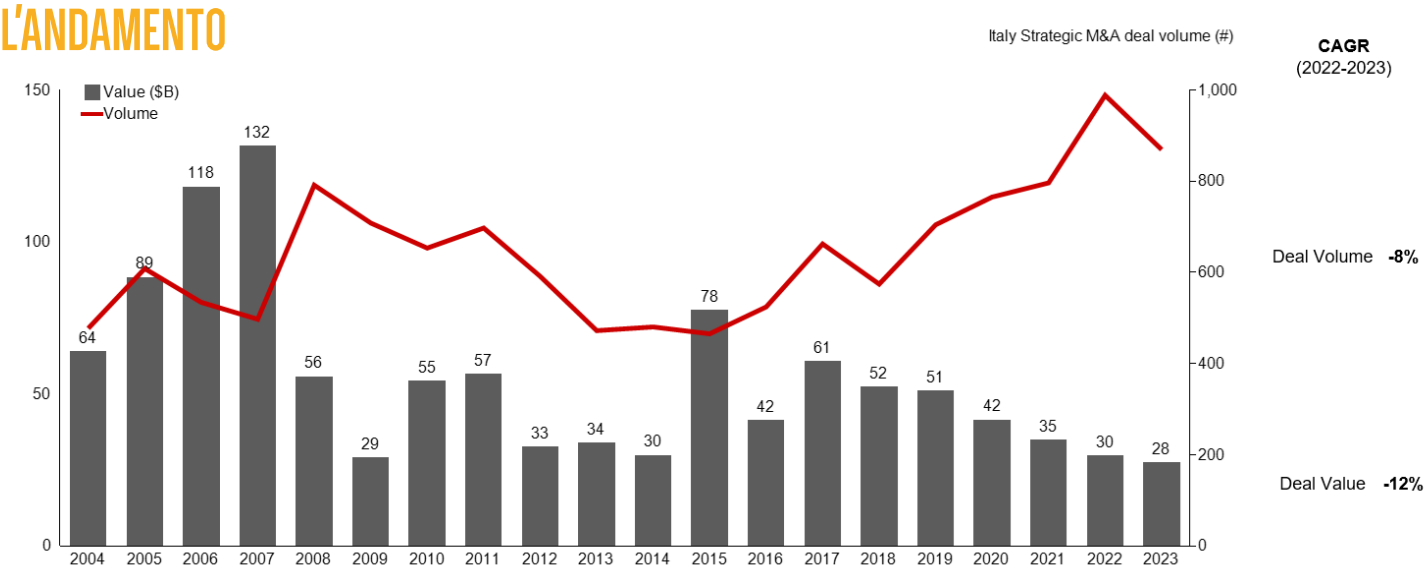
FRANCESCO GIANNI

FILIPPO TROISI

è occupato da Gianni & Origoni (Gop) che ha firmato 71 deal per un valore complessivo di 32,431 miliardi di dollari. Seguono a un'incollatura Clifford Chance, con 19 operazioni per 31,542 miliardi e Freshfields con lo stesso numero di deal per 31,505 miliardi. BonelliErede, invece, risulta lo studio che ha seguito il numero più alto di operazioni con 92 dossier all'attivo nel 2023, seguito da Chiomenti (79), Advant Nctm (78), Pedersoli (72) e Gop (71).

E il 2024? Guardando all'anno in corso, secondo la ricerca di Bain, assisteremo a più operazioni, se non altro perché ci sono molti asset disponibili sul mercato. Tuttavia, non sarà un anno senza ostacoli: nell'attuale contesto regolatorio, i processi di approvazione per questo tipo di operazioni diventano notevolmente più lunghi e meno prevedibili. Basti pensare che la maggior parte delle operazioni si chiude entro circa tre mesi. Ma il tempo medio per raggiungere un esito regolamentare per le operazioni è ora di 12. Le aziende che guardano a fusioni e acquisizioni di grandi dimensioni dovranno quindi adottare un approccio ancora più convinto e determinato per portarle avanti. «Tra le varie sfide che aspettano il settore, vale la pena citare la GenAI, che muterà profondamente il mercato: mentre solo il 16% degli esperti intervistati da Bain sta attualmente utilizzando questa tecnologia nei processi di fusione e acquisizione, l'80% prevede di farlo entro i prossimi tre anni», conclude Serlenga.

L'ANDAMENTO



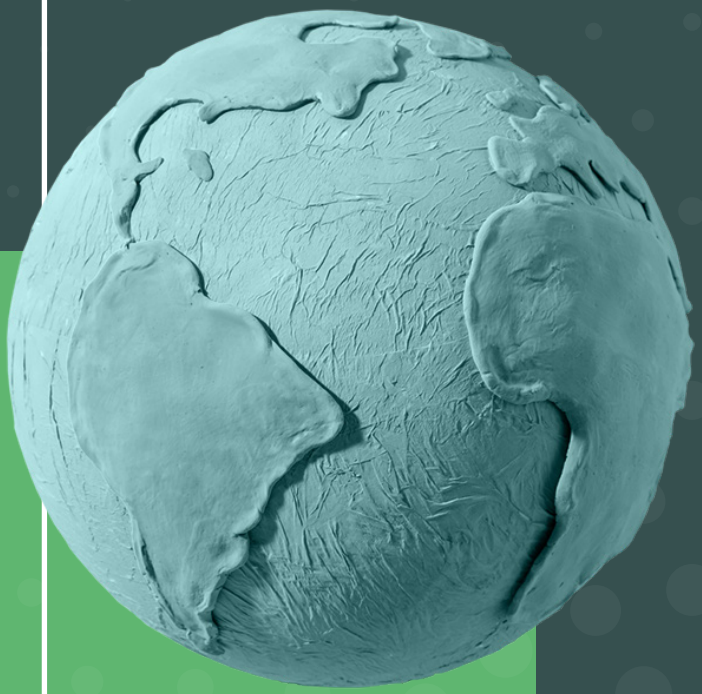
LEGALCOMMUNITY FINANCECOMMUNITY INHOUSECOMMUNITY FOODCOMMUNITY

SUSTAINABILITY SUMMIT ITALY

"EFG" - ENVIRONMENT, FINANCE, GOVERNANCE

26 MARCH 2024

MILAN



9:00-13:00

ROSA GRAND HOTEL
PIAZZA FONTANA, 3

REGISTER NOW

Partners

Accuracy · Baker McKenzie. · BAT A BETTER TOMORROW · green arrow CAPITAL The Alternatives Platform · PANETTA studio legale · PLUSIDERS STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

#LcSustainabilitySummit

For info: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

LEGALCOMMUNITY FINANCECOMMUNITY INHOUSECOMMUNITY FOODCOMMUNITY

SUSTAINABILITY SUMMIT ITALY

"EFG" - ENVIRONMENT, FINANCE, GOVERNANCE

PROGRAM*

08:45 CHECK-IN & WELCOME COFFEE

09:10 WELCOME MESSAGE

09:20 **SESSION I ENVIRONMENT**

"GREEN VENTURES: CORPORATE STRATEGIES FOR SUSTAINABLE BUSINESS"

SPEAKERS

Miriam Allena, Of Counsel, *Baker McKenzie* and Associate Professor of Administrative Law, *Bocconi University*

Riccardo Angelini, Head Sustainability Climate Strategy, *Leonardo*

Sara Citterio, Group General Counsel, *Trussardi*

Eugenio de Blasio, Founder & CEO, *Green Arrow Capital*

Gaetano Vittoria, Director Legal, Global Business Counsel/ESG & Regional Counsel Nordic Markets, *McDonald's*

MODERATOR

Michela Cannovale, Journalist, *Inhousecommunity.it*

10:25 **SESSION II FINANCE**

"PROFITABILITY AND SUSTAINABILITY IN THE INVESTMENT STRATEGIES"

SPEAKERS

Giovanni Foti, Partner, *Accuracy*

Massimiliano Massari, Industry Energy, IMI Corporate & Investment Banking Division, *Intesa Sanpaolo*

Angela Racca, Head of Investor Relations & Sustainability, *Tages Capital Sgr*

Barbara Roversi, Managing Director, Impact, *Three Hills*

Massimo Simone, Partner, *Plusiders* and Member of the ESG commission *ODCEC of Milan*

MODERATOR

Eleonora Fraschini, Journalist, *Financecommunity.it*

**panels in progress* ***TBC*

Partners

Accuracy · Baker McKenzie. · BAT A BETTER TOMORROW · green arrow CAPITAL The Alternatives Platform · PANETTA studio legale · PLUSIDERS STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

#LcSustainabilitySummit

For info: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

LEGALCOMMUNITY FINANCECOMMUNITY INHOUSECOMMUNITY FOODCOMMUNITY

SUSTAINABILITY SUMMIT ITALY

"EFG" - ENVIRONMENT, FINANCE, GOVERNANCE

11:30 COFFEE BREAK

11:45 **SESSION III GOVERNANCE**
"GOVERNANCE FOR DIVERSITY: SHAPING RESPONSIBLE FUTURES"

SPEAKERS

Carla Cervelli, Head of Legal, *Northern Europe Barilla*
D&I Board Member, *Barilla Global*
Andrea Di Paolo, Head of Legal, Compliance and Regulatory Affairs *BAT*, Vice President, *BAT Trieste S.p.A.***
Ombretta Faggiano, Chief Legal, Compliance and Sustainability Officer *Gruppo Esaote*
Rocco Panetta, Managing Partner, *PANETTA Studio Legale*
Valentina Ranno, GC, Head of Legal & Compliance, *L'Oréal***

MODERATOR

Michela Cannovale, Journalist, *Inhousecommunity.it*

12:50 CLOSING REMARKS

13:00 LIGHT LUNCH

**panels in progress **TBC*

Partners

Accuracy Baker McKenzie. BAT green arrow CAPITAL The Alternatives Platform PANETTA studio legale PLUSIDERS STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

#LcSustainabilitySummit

For info: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

Blv, nuova compagine a prova di futuro

Antonio Belvedere e i nuovi co-managing partner Matteo Peverati e Simone Pisani raccontano a MAG il nuovo corso dello studio. La volontà è di crescere in maniera oculata, continuando a puntare su urbanistica, appalti e rigenerazione urbana

di giuseppe salemme

«Il progetto è in ampliamento: faremo qualche innesto nel settore della contrattualistica immobiliare, per riuscire a star dietro al grande carico di lavoro»

Il civico 3 di Piazza Duse, nel quartiere milanese di Porta Venezia, ospita lo studio dell'avvocato **Antonio Belvedere**. È così dal 1975. Negli anni è cambiata la targhetta: prima solo Belvedere, poi Belvedere Inzaghi (Bip per gli amanti delle sigle, frutto della collaborazione avviata con Guido Inzaghi dopo la sua uscita da Dla Piper), e dallo scorso gennaio un più neutro e istituzionale Blv. Ma la sostanza rimane: da quasi cinquant'anni, Blv offre assistenza specializzata agli operatori real estate, con una expertise particolare negli aspetti relativi alla pianificazione urbanistica, agli appalti e alla contrattualistica; e con un approccio che i professionisti dello studio non esitano a definire sartoriale fino alla maniacalità. «Tante pratiche sembrano uguali a un primo esame; ma in realtà c'è sempre qualcosa di diverso e particolare in ognuna», spiega Belvedere, che riassume con semplicità il modus operandi dello studio: «Noi individuiamo l'obiettivo del cliente e puntiamo a farglielo raggiungere, nel pieno rispetto di tutte le normative applicabili: un qualcosa che da solo non sarebbe in grado di fare. E altrettanto importante è comunicare chiaramente e tempestivamente quando l'obiettivo non è raggiungibile».
Non ci sono rancori per la chiusura del rapporto professionale con Guido Inzaghi. Anzi: «La decisione di creare due realtà autonome è avvenuta in perfetto accordo, senza contrasti o discussioni: ci siamo semplicemente resi conto di avere strategie diverse per il futuro».

LA SQUADRA

Logistica d'ufficio a parte, si guarda al futuro. E lo si fa con una nuova compagine sociale: ad affiancare Belvedere alla guida dello studio arrivano i co-managing partner **Matteo Peverati** e **Simone Pisani**. Peverati è di casa a

> **«Abbiamo elaborato degli accordi collaborativi che provano a rendere committente e appaltatore non più "controparti", ma parti con un obiettivo unico»**

Piazza Duse da ancora prima della laurea: nello studio Belvedere ha scritto la tesi e ha iniziato la sua carriera nel 2008, fino alla nomina a partner nel 2017. Anche Pisani ha mosso i primi passi da professionista in studio, ma nella sua carriera c'è anche stata una parentesi internazionale (dal 2011 al 2017) in Dla Piper, studio la cui practice real estate era all'epoca guidata proprio da Inzaghi. Il merger che diede vita a Bip fu per lui un "ritorno all'ovile"; un luogo a cui è rimasto fedele fino a oggi. A completare la partnership dello studio ci sono **Riccardo Marletta** e i neopromossi **Francesco Boetto** e **Viviana Cavarra**.
Oggi, a seguito del de-merger, sono una ventina i professionisti di Blv. «Il progetto è in ampliamento: faremo qualche innesto nel settore della contrattualistica immobiliare, per riuscire a star dietro al grande carico di lavoro senza far venir meno la qualità e l'attenzione a ogni singola pratica» affermano i managing partner. Ma senza esagerare, e senza porre target quantitativi aprioristici: lo studio non è interessato ad aprire nuove practice (ad esempio quella fiscale, per la quale la scelta è di continuare affidarsi ai collaudati rapporti con studi specializzati). «Noi badiamo molto alla crescita di tutte le risorse, e parimenti cerchiamo qualità professionali e umane. Abbiamo già qualche contatto e siamo molto rigorosi nella selezione, perché vogliamo avere meno turnover possibile. Quindi attendiamo le persone giuste, senza urgenza» rassicura Belvedere.

LE ATTIVITÀ

Recentemente, lo studio ha ottenuto per Bluestone la vittoria definitiva in Cassazione sulla vicenda relativa al sequestro dell'edificio in Piazza Aspromonte (link); e ha prestato assistenza a importanti progetti di rigenerazione urbana a Milano, Firenze e in Veneto. Ma una buona fetta del lavoro attuale dello studio è riconducibile all'ambito degli appalti, evolutosi significativamente

in occasione delle contingenze economiche negative post Covid. «Gli schemi contrattuali degli appalti privati sono rimasti sostanzialmente immutati per molti anni - spiega Belvedere - ,ma negli ultimi tre anni l'impostazione è cambiata. Per sopperire a inflazione e scarsa disponibilità di materiali si sono diffusi meccanismi come l'open book o il project partnering, schemi già diffusi da tempo all'estero. In Italia non avevano mai avuto il successo che auspicavamo, ma ora ci si è resi conto dei limiti delle forme tradizionali; e noi abbiamo elaborato degli accordi collaborativi che provano a rendere committente e appaltatore non più "controparti", ma parti con un obiettivo unico, ognuna impegnata a portare a termine una parte del progetto nell'interesse di entrambi».

L'INIZIATIVA

Essere Antonio Belvedere significa anche avere il polso del mercato immobiliare milanese, e non solo, da quasi cinquant'anni. E il presidio del mercato nel suo caso si accompagna a una certa sensibilità verso i temi di attualità che incrociano il suo lavoro. Come la crisi abitativa: «La città sta cambiando faccia anche perché le diseguaglianze si stanno accentuando parecchio: sono saliti i prezzi sia delle locazioni che degli acquisti, mentre gli stipendi sono rimasti inalterati». Lo studio negli ultimi mesi ha lavorato a una proposta metodologica di rigenerazione di alcune delle aree di edilizia popolare di Milano, che punti a rigenerare zone degradate migliorando al contempo la risposta della città alle esigenze abitative. Il progetto, curato da Belvedere insieme all'architetto Massimo Roj, l'ingegnere Gianni Verga e l'advisor Fabio Bandriali, si ispira parzialmente allo schema grazie al quale tra fine anni '80 e inizio anni '90 fu possibile dare il via al polo universitario di Milano Bicocca negli spazi dell'ex polo industriale Pirelli (era proprio l'avvocato Belvedere ad assistere l'azienda all'epoca), in quanto prevederebbe, come allora, di fare leva sulla grande disponibilità di cassa degli enti previdenziali. «All'epoca si fece una legge che obbligava le casse di previdenza, per tre anni consecutivi, a destinare parte delle loro risorse all'acquisto o costruzione di edifici da destinare all'università. Andrebbe fatta una legge simile, ma per edifici da destinare alla locazione a canoni concordati», spiega Belvedere. «Con le dovute misure accessorie in termini di esoneri ed esenzioni fiscali, un piano del genere potrebbe mettere sul mercato abitazioni nuove e moderne a prezzi molto più accessibili; e garantire a investitori "pazienti" come le casse di previdenza un capital gain notevole alla scadenza dell'obbligo di locazione».

SILVIA GNOCCO, GUIDO ALBERTO INZAGHI, IVANA MAGISTRELLI

Studio Inzaghi, un full service per il real estate

Guido Inzaghi, Silvia Gnocco e Ivana Magistrelli raccontano i piani del loro nuovo progetto professionale. L'idea è dar vita a uno studio in grado di coprire tutte le esigenze degli operatori del settore immobiliare. Congiuntura delicata? Per Inzaghi è «il momento giusto»

di giuseppe salemme

Lo studio parte con 25 professionisti, ma il target è già fissato: 40. Sufficienti per riempire (o quasi) i nuovi uffici, al dodicesimo piano della Torre Velasca

Nel 2017 **Guido Alberto Inzaghi** lascia la guida della practice real estate di Dla Piper e unisce le forze con Antonio Belvedere nel progetto Bip.
La scommessa dei due avvocati era sull'esistenza di uno spazio, nel mercato immobiliare, per una struttura indipendente in grado di tenere testa ai dipartimenti real estate delle grandi firm, mutuandone le pratiche migliori e offrendo l'assistenza più completa possibile agli operatori immobiliari.
Passano sei anni: a gennaio 2024 quella scommessa è ampiamente vinta, ma i due fondatori annunciano lo scioglimento di Bip. «Esigenze diverse rispetto alle strategie dello studio», spiegano.
Ma Inzaghi non ha cambiato idea sul tipo di assistenza richiesta dai clienti istituzionali attivi nel settore immobiliare; così, in un certo senso, il nuovo studio Inzaghi non è altro che un raddoppio sulla scommessa di sei anni fa. Lo studio parte con 25 professionisti, ma il target è già fissato: 40.
Sufficienti per riempire (o quasi) i nuovi uffici, al dodicesimo piano della Torre Velasca. E infatti il recruiting è già iniziato, con l'ingresso di **Paolo Marensi**, litigator real estate il cui team ha unito le forze con lo studio Inzaghi dal day-one, e quelli di **Angela Ruotolo** dallo studio Cerami e **Margherita Gattulli** da Linklaters; un'espansione che continuerà nei prossimi mesi.

MAG ha intervistato l'avvocato Inzaghi e le altre due socie equity dello studio **Silvia Gnocco** (diritto amministrativo, edilizia e urbanistica), e **Ivana Magistrelli** (investment & transactions), che l'hanno seguito nella nuova avventura, per capire le prospettive di sviluppo del nuovo progetto, e del mercato immobiliare in generale.

Sei anni fa, proprio su queste pagine, raccontavamo del progetto Bip e delle idee dietro la sua nascita. Ora invece da dove è nata la scelta di chiudere quel capitolo?
Guido Alberto Inzaghi (GAI): Non da un cambiamento di visione.
La visione che avevo nel 2017 è ancora quella che condivido oggi con Silvia e Ivana: fare uno studio che si occupi solo di diritto immobiliare e che riesca a competere con i dipartimenti real estate degli studi internazionali, anche mettendo a frutto l'esperienza da noi stessi maturata nelle grandi strutture, da cui mutuiamo organizzazione, pratiche gestionali, budgeting e tipologia di offerta.

Cosa è cambiato allora?
GAI: Abbiamo realizzato che il nostro tipo di attività non era completamente allineata con quella di Antonio (Belvedere, ndr), con cui continua in ogni caso l'amicizia.
Il demerger nasce proprio dalla presa di coscienza che le strade di ciascuno si sarebbero perseguite meglio in maniera separata.

In concreto cosa vuol dire?
GAI: Che le nostre selling proposition sono diverse; ma anche le nostre organizzazioni.
Ad esempio, noi abbiamo scelto di dotarci da subito di un cfo e di un coo, funzioni che ci assicureranno la struttura amministrativa e gestionale indispensabile per offrire il tipo di servizi a cui la nostra clientela è abituata.

GUIDO ALBERTO INZAGHI

Mentre qual è la vostra offerta di servizi?
GAI: La nostra è un'offerta integrata, che unisce l'urbanistica e la contrattualistica real estate internazionale, negoziata e scritta in inglese, nonché il contenzioso civile immobiliare, giudiziale e stragiudiziale. Sono le nostre caratteristiche distintive.
Silvia Gnocco (SG): Coniughiamo l'anima pubblicistica e privatistica del diritto immobiliare, ma anche l'approach della law firm e l'attenzione della boutique. E questa dicotomia la viviamo ogni giorno nel dialogo che c'è tra noi professionisti.
Ivana Magistrelli (IM): Ad esempio, ogni giorno io e Silvia, assieme ai nostri team, lavoriamo a quattro mani con l'obiettivo di trasporre le esigenze urbanistiche ed edilizie di un'operazione in un contratto che possa garantire al cliente le necessarie tutele. Il risultato è che ogni operazione che nasce da noi è "cullata" dal giorno zero; e per noi il lavoro diventa un divertimento.

Sembra che il mercato legale stia andando verso un'aggregazione sempre maggiore, e nelle vostre parole degli scorsi anni c'era la volontà di raggiungere una massa critica tale da poter gestire in indipendenza mandati anche complessi. La pensate ancora così?
GAI: Certamente sì. Rispetto alla voglia di aggregazione siamo assolutamente in tendenza: ci siamo separati da un gruppo che aveva come focus il diritto urbanistico, ma continuiamo a occuparci anche di quello; e in più abbiamo già aggregato il team dell'avvocato Marensi, che fa esclusivamente contenzioso civile immobiliare. Si tratta quindi di un'operazione che procede per addizione e non per sottrazione.

Di quali competenze siete alla ricerca?
GAI: Oltre a urbanistica, contrattualistica e contenzioso ci occupiamo di banking&finance e tax, attraverso collaborazioni consolidate con professionisti esterni. Ma ora siamo alla ricerca di partner di standing in questi due settori, professionisti che condividano il nostro progetto e che sposino la nostra verticalità sull'immobiliare. Mi rendo conto che quest'ultimo per molti potrebbe essere un freno, perché significa rinunciare a fare operazioni in altri settori. Ma il nostro focus resta esclusivamente l'immobiliare: diversamente, competeremmo con i grandi studi, e saremmo destinati a soccombere. L'obiettivo quindi è trovare due partner che ambiscano a questo tipo di lavoro, fatto di belle operazioni immobiliari, con i clienti più riconosciuti del settore. E i colloqui sono già in corso.

Avete un target quantitativo già fissato?
GAI: Il nostro modello è quello del dipartimento real estate del grande studio, che di solito riunisce dai 20 ai 30 professionisti dedicati. Il nostro obiettivo è arrivare a 40. In questo senso la nuova sede nella Torre Velasca, oltre a essere rappresentativa del nostro lavoro, è adatta, dato che potrà ospitare fino a 45 postazioni di lavoro.

Vi paragonate ai dipartimenti real estate degli studi internazionali... ma valutereste mai eventuali offerte per entrare effettivamente a far parte di un'altra struttura?
GAI: Qualche contatto negli anni c'è già stato. Ma quell'avventura noi l'abbiamo già vissuta: io sono stato in Dla Piper per quasi dieci anni, ad esempio. Un periodo bellissimo, in cui mi sono divertito, ma la stagione adesso è diversa.

L'organizzazione

Lo studio Inzaghi parte con un equity tripartito tra Guido Alberto Inzaghi, che è managing partner; Silvia Gnocco, che guida il ramo dello studio dedicato ad amministrativo, edilizia e urbanistica; e Ivana Magistrelli, che coordina il team specializzato in investment & transaction.
Partner sono i due amministrativisti ex Bip Carolina Romanelli (in passato anche consulente del Comune di Milano) e Tommaso Fiorentino; in aggiunta a Paolo Marensi, new entry per il contenzioso immobiliare. Of counsel è Alfonso Celotto, ordinario di diritto costituzionale all'Università Roma Tre.
Completa l'organigramma la funzione amministrativa, composta dalla chief financial officer Barbara Bussi e dalla chief operating officer Francesca Mugheddu.

E le soddisfazioni professionali ed economiche, l'indipendenza e la libertà di decidere la nostra politica, con chi lavorare e per chi, sono qualcosa di impagabile.
IM: Non essere in uno studio internazionale per noi è anche una dimostrazione del nostro valore: i clienti vengono da noi se siamo bravi, non per il nome che abbiamo alle spalle. Io stessa ho un lungo trascorso in studi internazionali, ma solo quando ne sono uscita ho capito quanto valevo professionalmente.

Dove è localizzato oggi il vostro business? In termini geografici, ma anche di tipologia di clienti?
GAI: Assistiamo per lo più clienti istituzionali, soprattutto sgr, grandi investitori immobiliari e società attive in quest'ambito; tutte hanno sede o a Milano o a Roma. Poi c'è una componente internazionale, che deriva da chi finanzia questi investimenti, che spesso è straniero. Lavoriamo anche con società governative come Cdp e Invimit, ma anche lì si tratta quasi sempre di operazioni di taglio internazionale, perché l'obiettivo di vendita spesso è intercettare capitali esteri.
SG: Recentemente a Milano, ad esempio, abbiamo seguito i progetti degli scali ferroviari (Farini Valtellina e Porta Romana) e di altri rilevanti sviluppi urbanistici in corso (Porta Nuova, Santa Giulia, area Falck di Sesto Sangiovanni) oltre a operazioni di ogni tipo relative alla nostra tipologia di clientela: asset deal, share deal, sale and lease back. Poi ci occupiamo di asset class particolari in tutta Italia: logistica e hospitality, ma anche di data center e residenziale, nelle sue varie accezioni.

Che prospettive vedete per il mercato immobiliare? Gli ultimi anni non sono stati facili...
GAI: In tutte le attività della vita, e particolarmente in quelle economiche, il timing è tutto. E io sono molto ottimista relativamente al mercato. Guardando rapidamente ai dati, leggo che il 2022 è stato l'anno più ricco di sempre in termini di valore delle transazioni immobiliari, arrivate quasi a quota 12 miliardi in Italia; mentre il 2023 ha chiuso malissimo, a poco più della metà, ma con una decisa inversione di tendenza nell'ultimo trimestre, che ha fatto registrare un +14% anche rispetto allo stesso periodo dell'anno-record 2022.
A questo dato si uniscono altre rilevazioni.
Il costo del denaro comincia lentamente a scendere; o comunque l'aspettativa, che in questi ambiti conta molto, è quella di non vedere ulteriori rialzi dei tassi. E infatti l'aumento dei costi dei materiali si è fermato. A Milano il settore residenziale e quello degli uffici stanno esplodendo, e a breve ci saranno le Olimpiadi, che richiedono l'ultimo sforzo per completare molti lavori entro luglio 2025.
Se metti insieme tutto questo, credo che partiamo nel momento giusto per agganciarci a questi trend.

LEGALCOMMUNITY
AWARDS

11th edition Tax

11.04.2024

19.15 CHECK-IN
19.30 COCKTAIL
20.15 CEREMONY
21.00 STANDING DINNER

OFFICINE DEL VOLO

Via Mecenate 76/5, Milano

#LcTaxAwards

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

LEGALCOMMUNITY AWARDS

11th edition Tax 11.04.2024

GIURIA

Alessandro Bucchieri
Head of Tax Affairs
Gruppo Enel

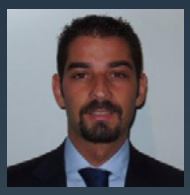
Anna De Stefano
Legal Design Expert
Italian Angels for Growth

Marilena Di Battista
Tax Director
Siemens

Laura Filippi
Presidente e Amministratore Delegato
ITW Italy Holding

Paola Flora
Senior Expert
Intesa Sanpaolo

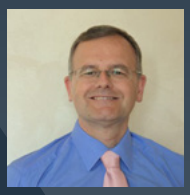
Laura Greco
Head of Tax Dpt
Vodafone Italia



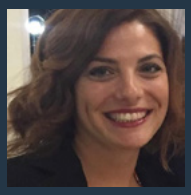
Fabio Grimaldi
Executive Vice President
Piaggio Group

Valentina Incolti
Senior International Tax Manager
Amazon Italia Services

Sara Lautieri
Responsabile – Servizio Affari Fiscali di Gruppo
Gruppo Reale Mutua Assicurazioni



Emanuele Marchini
Country Tax Lead Italy
Shell Italia Oil Products



Francesca Mazza
Head of Tax Compliance
FinecoBank

Roberto Penati
Vice President – Head of Fiscal Affairs Department
Maire Tecnimont

Silvia Roselli
Head of Fund Finance Italy
Savills Investment Management SGR

Valeria Sacco
Head of Tax Italy
Crédit Agricole Corporate and Investment Bank Italy Branch

Giacomo Soldani
Head of Tax
EssilorLuxottica

Marco Francesco Tomei
Head of Finance & Tax
Bayer

#LcTaxAwards

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

Bonellierede e il sogno americano

Usa e Uk sono le direttrici internazionali su cui si concentrerà l'organizzazione che dallo scorso primo gennaio è guidata da Massimiliano Danusso ed Eliana Catalano. Intanto arriva Alessandro De Nicola con 15 avvocati per il risk management

di nicola di molfetta

Il lateral

Arriva Alessandro De Nicola con tre altri soci: un team di 15 professionisti

BonelliErede torna a investire sui lateral hire. La prima mossa dell'anno riguarda un nutrito gruppo di professionisti guidato dall'avvocato **Alessandro De Nicola**. Il gruppo, tutti ex Orrick, contra tra gli altri i soci **Marco Dell'Antonia, Ivan Rotunno, Marco Mancino** e gli of counsel **Laura Cappiello** e **Michele Bertani**. In totale, si tratta di una quindicina di professionisti che, tra le altre cose, dovrebbero contribuire alla costruzione di un progetto legato al tema risk management che potrebbe portare lo studio a istituire una vera e propria task force legale dedicata alla materia. De Nicola è uno dei personaggi più in vista del mercato dei servizi legali nazionale. Dopo 20 anni e 10 mesi trascorsi in Orrick, l'avvocato e presidente dell'Adam Smith Society Italia, decide di accogliere questa nuova sfida professionale apportando un bagaglio di competenze importante sul fronte del diritto societario. In tale contesto nel corso degli ultimi anni, oltre ad aver implementato presso numerosi clienti un programma di protezione del know how e dei trade secrets che può avere anche notevoli ricadute fiscali, ha assistito alcune aziende in relazione alle sanction law (incluse le sanzioni OFAC e le sanzioni UE) nell'esecuzione di valutazioni del rischio e nella stesura di politiche in materia di diritto sanzionatorio (da applicare in tutto il mondo), nonché nell'affrontare le questioni relative al diritto sanzionatorio che potrebbero sorgere durante le attività di fusione e acquisizione. Pioniere nell'ambito dell'applicazione del D. Lgs. 231/01, è stato promotore di un Comitato 231 composto dai principali general counsel e responsabili compliance delle big corporate e dei principali istituti finanziari italiani ed internazionali che con cadenza periodica organizza incontri ristretti e/o aperti al pubblico in cui vengono dibattuti i principali temi in materia.

Con l'inizio del 2024, per BonelliErede si è aperto un nuovo ciclo. Seppure nel segno della continuità, il rinnovo della leadership dell'organizzazione coincide con una serie di novità sul fronte strategico e organizzativo. Come abbiamo raccontato diffusamente nel numero 210 di MAG, lo studio è da mesi impegnato con l'implementazione del piano elaborato in partnership con i consulenti esterni di AlixPartners. E tra i cantieri più rilevanti (ne sono stati avviati ben diciassette) quello relativo allo sviluppo internazionale dello studio sembra essere tra le priorità nell'agenda del neo presidente, **Massimiliano Danusso**, e della neo managing partner, **Eliana Catalano**. «Vogliamo continuare a mantenere un forte posizionamento a livello domestico, ma investendo moltissimo su quelle che sono le relazioni internazionali soprattutto con gli studi americani», dice a Legalcommunity Catalano. «In quanto studio indipendente ci poniamo come punto di riferimento per tutte le *law firm* che in Italia non hanno una presenza diretta». Le linee guida del piano elaborato da BonelliErede con AlixPartners parlavano inizialmente anche della possibilità di aprire una sede a New York City, cosa sulla quale, per il momento, «abbiamo deciso di aspettare un po' per valutare al meglio costi, benefici e opportunità». Del resto, anche di recente e con poche eccezioni, i tentativi di studi italiani di stabilire una presenza fissa nella Grande Mela sono stati seguiti da rapidi ripensamenti o correzioni di rotta.

All'impegno nella costruzione di una presenza e soprattutto al rafforzamento della percezione dello studio negli Usa, corrisponderà anche un incremento del presidio della piazza londinese

«La sede di Dubai si è sviluppata molto rapidamente. In Egitto ed Etiopia, se cresceremo ancora, lo faremo localmente, senza spostare avvocati italiani»

Massimiliano Danusso

consolidamento di quanto finora realizzato. Qualche ulteriore margine di espansione, invece, l'avrà la presenza dello studio in Medio Oriente e in particolare a Dubai. «Quest'ultima – dice Danusso – si è sviluppata molto rapidamente. In Egitto ed Etiopia, se cresceremo ancora, lo faremo localmente, senza spostare avvocati italiani. Molte energie sono state impiegate per far partire questo progetto. Le energie necessarie. Ora è partito e si è assestato, per cui pensiamo di dedicare le nostre energie ad altre priorità internazionali».

Altro fronte caldo per BonelliErede nel prossimo futuro sarà quello dello sviluppo e rafforzamento dell'offerta sul fronte tecnologico. In cima alla lista delle aree di attenzione c'è ovviamente l'intelligenza artificiale generativa. Qui, l'alternative legal service provider beLab, a cui lo studio ha dato vita nel 2017 e che nel dove, invece, BonelliErede opera sul campo da quasi vent'anni, nell'iconica sede di Cannon Street. «A Londra – sottolinea Danusso – siamo sicuramente tra gli studi continentali con la presenza più consistente, sia in termini di persone che in termini di fatturato».
Qui, secondo i dati comunicati a fine 2022 dalla LLP che porta il nome dell'associazione italiana (ultimi dati disponibili sul sito del company information service del governo britannico), lo studio opera con una ventina di professionisti tra cui i soci Danusso, **Enrico Vergani,** a cui, dalla fine del 2023, si è aggiunto anche il barrister **Richard Samuel**. Mentre il fatturato dello studio si attesta a quasi 6 milioni di sterline (5,878 per l'esattezza). L'arrivo di Samuel non solo va nella direzione dell'accelerazione sul fronte dell'internazionalizzazione dello studio, ma conferma anche la volontà di BonelliErede di puntare in maniera sempre più importante su litigation e international arbitration proseguendo sulla strada avviata nel 2019 con l'integrazione dello studio Lombardi e Associati.
L'attenzione e l'impegno alla crescita negli Usa e in Uk non implica l'archiviazione del progetto di espansione internazionale che negli anni scorsi ha spinto il brand BonelliErede a varcare le soglie del Mediterraneo e a spingersi in Africa puntando su Egitto ed Etiopia. Quelli rimangono capitoli importanti dell'azione internazionale dello studio. Ma lì, dopo la fase della costruzione di una presenza, si passerà alla gestione e al

Chi è

Massimiliano Danusso: il presidente venuto dal magic circle

Sessantacinque anni appena compiuti e una carriera di lungo corso ai vertici del mercato dei servizi legali, italiano e internazionale. Massimiliano Danusso, neopresidente di BonelliErede, è arrivato in squadra nel 2016 dopo diciotto anni passati in Allen & Overy dove aveva partecipato alla fondazione della practice italiana assieme al nucleo originario dello studio Brosio Casati. Prima ancora, l'avvocato esperto litigator e molto attivo sul fronte corporate, finance e restructuring, aveva lavorato in un'altra blasonata insegna indipendente Ughi e Nunziante. Dal momento del suo arrivo in BonelliErede il mandato assegnatogli è stato quello di contribuire allo sviluppo della sede di Londra. Missione che ha portato avanti e che continuerà a essere prioritaria nel nuovo approccio strategico dello studio.

«Siamo determinati a mantenere il carattere full service che, oltre alla nostra vocazione d'indipendenza, è ciò che da sempre ci caratterizza e rappresenta un punto di forza»

Eliana Catalano

2022 ha totalizzazto ricavi pari a 5,7 milioni di euro con una squadra di 24 persone, è destinato a diventare il cuore dell'attività di R&D dello studio. «Le potenzialità su questo versante sono enormi – sottolinea Eliana Catalano che è anche componente del cda di beLab –. In particolare, la possibilità di utilizzare la capacità di elaborazione dell'intelligenza artificiale generativa mettendole a disposizione un sistema chiuso di fonti verificate e modelli elaborati dallo studio». I primi test sono stati realizzati «nella produzione dei summary», dice ancora la managing partner, ma i fronti aperti sono numerosi. Per il resto, beLab continua anche la sua attività "storica" nei settori della compliance, investigation e legal due diligence.

In tutto questo, BonelliErede guarda al mercato e punta anche a nuovi ingressi. «Siamo determinati a mantenere il carattere full service che, oltre alla nostra vocazione d'indipendenza, è ciò che da sempre ci caratterizza e rappresenta un punto di forza», dice Catalano che però non dà particolari indicazioni su quali siano i profili che l'organizzazione è interessata a integrare. Le uscite nel tax e nel corporate dello scorso anno (si veda il numero 212 di MAG) non hanno creato buchi. «Sia nel corporate m&a, sia nel tax – osserva Catalano – abbiamo conservato una ampia disponibilità di professionisti e competenze d'eccellenza».

Lo studio sembra più interessato a studiare e selezionare le opportunità che si stanno affacciando spontaneamente in questa fase. «La nostra capacità attrattiva – afferma Catalano – è rimasta intatta. E questo è un dato positivo». «Quello che ci interessa – conclude Danusso – è consolidare un gruppo di professionisti accomunati anzitutto da un forte senso di appartenenza a questa istituzione. BonelliErede è una realtà che ormai ha una forza ben superiore alla semplice somma di quella delle singole individualità». E non a caso, la crescita per linee interne si conferma una costante. L'ultimo round di promozioni, ufficializzate in occasione dell'assemblea del 16 dicembre scorso, ha visto sei professionisti cresciuti nello studio passare al ruolo di partner: **Giovanni Battaglia, Marco Bitetto, Vincenzo Dell'Osso, Matteo Erede, Giampaolo Genta** e **Giovanna Zagaria**. Un dato significativo che ha anche certificato la buona performance dell'organizzazione nel suo complesso alla fine del 2023, con un fatturato che si è confermato in linea con il risultato del 2022.

Chi è

Eliana Catalano: una managing partner nella storia

La nomina di Eliana Catalano a managing partner di uno dei più importanti studi legali d'affari nazionali ha la rilevanza degli eventi storici. E questo perché, come è evidente a tutti, si tratta della prima avvocata chiamata a rivestire un incarico di questo tipo in uno studio di questa tipologia. La sua carriera si è svolta quasi per intero all'interno di BonelliErede dove ha fatto il suo ingresso nel 2001 e dove è stata nominata partner nel 2009. Catalano, laureata alla Luiss nel 1997 e con un master in law ottenuto a Cambridge, ha anche fatto esperienza di una delle più blasonate realtà a livello internazionale, vale a dire Cravath, nelle cui stanze ha lavorato nel 2004 a New York e nel 2005 a Londra. L'avvocata è membro del consiglio degli associati di BonelliErede dal 2021 e da luglio 2020 siede anche nel consiglio di amministrazione dell'Alsp beLab.

Spagna: gli avvocati del 2023

Track record, leadership, popolarità e carriera: ecco i professionisti che hanno influenzato maggiormente il panorama legale iberico nel corso dell'ultimo anno, secondo *Iberian Lawyer*

di ilaria iaquinta

Chi sono i protagonisti del mercato legale? È una domanda, questa, che da anni la redazione di LC si pone in tutti i Paesi in cui opera. Dopo un attento monitoraggio durato 12 mesi, *Iberian Lawyer* ha presentato sul numero di febbraio una panoramica dei trenta avvocati d'affari, che hanno influenzato il panorama legale spagnolo nel 2023.
La lista, presentata in ordine alfabetico, è un elenco che individua le personalità dell'anno sulla base di criteri sintetizzati a seguire: il track record, la leadership, la popolarità e la carriera. Ogni profilo include una rappresentazione grafica che evidenzia l'importanza di tali criteri per l'inclusione nella lista.
Il "track record" riflette le abilità dimostrate dai professionisti nel gestire attività legali cruciali, come fusioni e acquisizioni, IPO, emissioni di obbligazioni, ristrutturazioni, contribuendo al successo dei rispettivi studi legali.
Il criterio della "leadership" valuta la capacità di guidare con successo studi legali o team, evidenziando il ruolo chiave nel plasmare il futuro del settore attraverso innovazioni e miglioramenti nell'efficienza del servizio.
La "popolarità" indica il prestigio guadagnato tra i peer, che li posiziona come figure influenti e modelli nel settore legale.
Infine, la "carriera" è il *fil rouge* che unisce questi avvocati, visti i percorsi professionali intrapresi, evidenziando ruoli significativi assunti nel corso dell'ultimo anno.
A seguire, presentiamo dieci dei trenta pionieri legali che hanno definito il panorama legale spagnolo nel 2023.

Per leggere l'intero articolo scarica Iberian Lawyer.

LEGENDA:

TRACK RECORD
LEADERSHIP
POPULARITY
CAREER

PROTAGONISTI IN EVIDENZA

Cristina Camarero Espinosa

Studio: Ontier
Ruolo: Managing Partner
Il 2023 ha portato per lei un cambio di ruolo significativo: a febbraio è salita alla guida di Ontier, consolidando oltre 20 anni di esperienza.

Manuel Echenique Sanjurjo

Studio: Uría Menéndez
Ruolo: Co-head M&A e Private Equity Leader nel settore M&A, nel 2023 ha partecipato a 19 operazioni con un valore aggregato di €8.196,21 milioni.

Íñigo Erláiz Cotelo

Studio: Gómez-Acebo & Pombo
Ruolo: Managing Partner
Crescita significativa del 10% nel suo primo anno come socio direttore, con notevoli acquisizioni di talento nel team.

María Pilar García Guijarro

Studio: Watson Farley & Williams
Ruolo: Managing Partner
Da 13 anni guida lo studio. È leader del settore M&A e Private Equity, ha lavorato a 20 operazioni per un totale di €356,40 milioni.

Javier Fontcuberta

Studio: Cuatrecasas
Ruolo: Managing Partner
È il nuovo numero uno di Cuatrecasas, con lui lo studio ha chiuso il 2022 con un fatturato record di €352,66 milioni.

Jacobo Martínez Pérez-Espinosa

Studio: Eversheds Sutherland
Ruolo: Managing Partner e Vice-Chairman dello European Executive Committee
Nel 2023 è stato rinnovato il suo impegno alla guida strategica dello studio. Il suo target di fatturato è di €30 milioni entro il 2025.

Pedro Pérez-Llorca

Studio: Pérez-Llorca
Ruolo: Senior Partner
Durante circa 30 anni di leadership, ha portato lo studio a una crescita senza precedenti, che ha superato i €112,8 milioni di fatturato nel 2022.

Fernando Vives Ruiz

Studio: Garrigues
Ruolo: Managing Partner
Sotto la sua guida astuta, Garrigues ha registrato una crescita senza precedenti, segnando un aumento dei ricavi del 7% a €443,15 milioni.

Salvador Sánchez-Terán

Studio: Uría Menéndez
Ruolo: Managing Partner
È il leader del terzo studio per fatturato in Spagna, secondo i dati di Mergermarket non ha avuto rivali nell'M&A nel 2023.

Rosa Zarza Jimeno

Studio: Garrigues
Ruolo: Senior Partner
A fine 2023 è diventata la prima donna a ricoprire il ruolo di Senior Partner nello studio. Da anni ha una leadership chiave nel dipartimento legale a livello globale.

Obiettivo legalità

Nuovi spiragli di luce nel contrasto alle violazioni nello streaming

di maria carmela genovese*

Nata durante la Guerra Fredda per garantire la circolazione delle informazioni in modo veloce e sicuro tra le basi militari, la rete Internet ha rappresentato – sin dagli albori – un'invenzione dal potenziale incredibile per la trasmissione e/o condivisione a livello mondiale di dati e contenuti di qualsiasi genere.

È diventata nel tempo una realtà sempre più interattiva, dove gli utenti (prima solo fruitori) sono diventati autori e "*messaggeri*" per la condivisione e/o diffusione di contenuti, grazie soprattutto ai social media ed ai blog, che permettono di interagire e di commentare i vari contenuti.

Tuttavia, dietro le zone di luce – per quanto ampie – si nascondono sempre delle zone d'ombra.

Internet non fa eccezione: trattandosi di un luogo non fisico al cui interno circola una quantità di dati inimmaginabile, per gli utenti è facile nascondercisi ed è pressoché impossibile controllarne "a tappeto" i contenuti.

Questi connotati hanno reso Internet un terreno fertile anche per la condivisione illecita di opere coperte da diritti d'autore e/o per l'utilizzo improprio dell'immagine altrui (fenomeno aggravato dalle applicazioni di foto/video-ritocco e dall'utilizzo sempre più frequente dell'intelligenza artificiale anche in questo campo).

Tra i settori più colpiti da tali abusi rientrano, chiaramente, il settore televisivo/cinematografico e quello musicale, vittime della c.d. "pirateria informatica".

Nello specifico, tali settori hanno accusato un duro colpo per effetto della diffusione dei video in streaming, condivisi in maniera illegale sulle più svariate piattaforme, incluse quelle "per adulti".

Conseguentemente, i titolari dei diritti d'autore/immagine hanno subito (e stanno subendo) degli ingenti danni dovuti al fatto che gli utenti usufruiscono dei contenuti di tali società/autori su piattaforme alternative, all'interno delle quali i relativi titolari – nonostante i significativi investimenti effettuati per sviluppare i propri diritti - non ricevono alcun compenso.

I legittimi titolari dei contenuti subiscono quindi:
- riduzione del traffico utenti sulle proprie piattaforme / canali (driver principale dei ricavi pubblicitari);
- perdita di ricavi per pubblicità (in relazione al traffico utenti deviato su altri siti);
- lesione al diritto di utilizzo esclusivo del proprio contenuto / immagine;
- danni di immagine derivanti dall'utilizzo improprio dei propri contenuti;

perdita di royalty cui avrebbero avuto diritto per concedere lo sfruttamento delle proprie opere.

Nonostante i rischi di danni per la violazione di tali diritti su Internet siano quindi ingenti e presenti da molto tempo, è solo recentemente che gli strumenti a protezione degli stessi sono diventati più potenti: nello specifico, grazie all'introduzione delle disposizioni in materia di responsabilità dell'*Internet Service Provider* attivo.

Tali disposizioni prevedono, tra l'altro, che una piattaforma online riconosciuta in sede legale come "*Internet Service Provider attivo*" sia tenuta ad un risarcimento di danni a favore del titolare dei contenuti violati.

Si è tuttavia spesso dibattuto sulle modalità di quantificazione di tale tipologia di danno.

Gli orientamenti più recenti hanno individuato, nel campo dello streaming, come metodo preferenziale il c.d. "criterio minutario", secondo il quale il danno da risarcire è quantificato sulla base del prodotto tra:
la c.d. "Equa Royalty" (ossia Royalty a cui il titolare dei diritti ne avrebbe permesso l'utilizzo a terzi);
- la durata del video diffuso illecitamente (espressa in minuti/frazione di minuto);
- il periodo di permanenza del video su piattaforme non autorizzate.

Un ulteriore criterio di quantificazione del danno è quello della c.d. "Revenue Sharing", che consiste nell'accertare i ricavi conseguiti indebitamente e nel retrocedere gli stessi (in tutto o in parte) al legittimo titolare dei contenuti.

Tale ultimo criterio, in particolare, si applica nei casi in cui i ricavi conseguiti illecitamente siano maggiori rispetto a quelli che deriverebbero dal riconoscimento di un'Equa Royalty al legittimo titolare. Difatti:
- il secondo comma dell'art. 125 CPI (Codice della Proprietà Industriale) stabilisce che "*(...) il lucro cessante è comunque determinato in un importo non inferiore a quello dei canoni che l'autore della violazione avrebbe dovuto pagare, qualora avesse ottenuto una licenza dal titolare del diritto leso.*";
- il terzo comma dell'art. 125 CPI chiarisce che: "*In ogni caso il titolare del diritto leso può chiedere la restituzione degli utili realizzati dall'autore della violazione, in alternativa al risarcimento del lucro cessante o nella misura in cui essi eccedono tale risarcimento.*".

A tali quantificazioni, in Tribunale si assiste spesso alla determinazione di un importo aggiuntivo per "danno morale" e/o di immagine.

Tale quantificazione appare particolarmente importante per i casi, ormai sempre più numerosi, in cui sono postati video di volti noti su piattaforme per adulti (spesso appositamente modificati), compromettendone l'immagine al solo fine di attirare quanto più "traffico utenti" su tali piattaforme, traendone profitto a scapito delle vittime protagoniste (ignare) di tali contenuti.

Grazie a tali nuove disposizioni normative, il Forensic Accountant gode quindi ora di nuovi strumenti per contribuire ad aumentare le aree luminose nel mondo dello streaming.

** Forensic Accountant*

LUKAS PLATTNER

Il Ddl Capitali è solo la punta dell'iceberg

La legge, in via di approvazione definitiva, dovrebbe svecchiare una normativa strategica. L'avvocato Lukas Plattner (Advant Nctm) racconta il lavoro dietro le riforme italiana ed europea, e avverte: «Semplificate le regole, servirà una politica industriale dedicata a portare le pmi sui mercati dei capitali»

di giuseppe salemme

Le prossime sfide da vincere per le pmi sono quelle del green deal europeo e della trasformazione digitale

Entro fine febbraio, con la terza lettura in Senato, dovrebbe concludersi l'iter di approvazione del ddl Capitali. Presentato lo scorso aprile, il disegno di legge contiene una lunga serie di misure, molte delle quali dirette a facilitare l'accesso al mercato dei capitali delle aziende italiane, ad esempio tramite lo snellimento delle procedure di ammissione in Borsa e agli Mtf (cd. *multilateral trading facilities*, circuiti di negoziazione autoregolati e alternativi a quelli tradizionali).
I provvedimenti arrivano dopo anni particolarmente difficili per il mercato dei capitali italiano. Solo nel 2022 Piazza Affari ha perso oltre 40 miliardi di euro di capitalizzazione sui suoi listini, a causa del record negativo di 15 delisting a fronte di sole 6 quotazioni sul listino principale. Ma sarebbe sbagliato pensare al ddl Capitali come all'ennesima misura di emergenza. **Lukas Plattner**, avvocato partner di Advant Nctm ed esperto di regolamentazione dei mercati finanziari, ha preso parte ai lavori per il disegno di legge in qualità di membro del comitato scientifico di Assonext (l'associazione italiana delle pmi quotate); a MAG Plattner spiega che il percorso del ddl Capitali è iniziato molto prima che la fuga dalla Borsa raggiungesse il picco: «Nel luglio 2021, la direzione per la regolamentazione e la vigilanza sui mercati finanziari del Mef, che fa capo a Stefano Cappiello, ha costituito una task force dedicata, le cui proposte di riforma sono state raccolte nel "libro verde" sulla competitività dei mercati finanziari, pubblicato il febbraio successivo; è poi seguita un'altra consultazione, chiusa a luglio 2022, poi culminata nella presentazione del ddl ad aprile 2023».
Plattner era reduce anche dalla partecipazione del gruppo di esperti che avevano redatto il rapporto sulla semplificazione delle regole di accesso e permeanza sui mercati, promosso dalla Commissione europea (si veda il box).

IL PERCORSO

L'iter legislativo del ddl è stato segnato da un sostegno abbastanza bipartisan. «In Italia il Tuf (Testo unico della finanza) ha ormai 25 anni; il codice civile 26. Sono ancora in vigore norme inutili in un mondo digitale, come quella

IL FRONTE EUROPEO

In realtà il ddl Capitali rappresenta solo una piccola parte di un lavoro svoltosi su più fronti. In primis su quello europeo: il 1 febbraio 2024 Parlamento e Consiglio hanno trovato un accordo provvisorio sul cd. *listing package*, un insieme di riforme che punta a rendere più appetibili i mercati dei capitali europei, nell'ottica di favorire la cd. *capital markets union*. «Un lavoro cominciato a ottobre 2020 con un gruppo di lavoro dedicato alla semplificazione dei prospetti informativi e al *market abuse*; e proseguito in una task force di 14 professionisti, che ha lavorato per 8 mesi con rappresentanti dei mercati e associazioni di categoria, e con la cooperazione sia delle forze di maggioranza che dell'opposizione» racconta l'avvocato Lukas Plattner, coinvolto per Assonext anche in questa procedura. Il listing package modificherà i regolamenti europei sui prospetti informativi (1129/2017), sugli abusi di mercato ("Mar", 596/2014) e sui mercati degli strumenti finanziari ("Mifir", 600/2014).

che obbliga le società quotate a pubblicare gli avvisi di convocazione sui quotidiani. In più - prosegue Plattner - la normativa sui capitali è stata modificata negli anni in maniera sparsa e disorganica, quasi sempre in corrispondenza delle ondate di populismo giuridico che hanno seguito alcuni scandali finanziari; e il Mef ha capito l'esigenza di manutenzione». Il testo definitivo del ddl contiene, all'art. 19, anche una ulteriore delega al governo, che avrà 12 mesi per completare l'opera di riforma con una revisione del Tuf.
Oltre che a incoraggiare le pmi a misurarsi con il mercato dei capitali, nel ddl hanno trovato spazio anche disposizioni mirate a ridurre il trasferimento all'estero di imprese italiane, e a far rientrare le aziende "scappate" dagli indici italiani negli ultimi anni, ad esempio grazie all'innalzamento del numero di voti assegnabili agli azionisti di lungo periodo. Mentre le norme volte a disciplinare la presentazione di liste consiliari sembrano andare nel versante opposto: «In una proposta tesa a semplificare, sono misure che limitano l'autonomia degli emittenti. Il meccanismo di selezione degli amministratori, di complicatissima applicazione, potrebbe avere effetti negativi sulla governance di società a capitale diffuso. Mentre il voto maggiorato fino a 10 volte per le azioni costituisce un unicum in Europa; ma, va detto, è un unicum anche il numero di società italiane andate a quotarsi in Olanda». La previsione di un voto maggiorato per gli azionisti di lunga data è tra le ragioni che ha spinto diverse aziende quotate italiane a trasferire la sede locale in Olanda: l'ultima è stata Brembo, preceduta negli anni da Exor, Campari, Cnh, Stellantis, Mediaset e Ariston.

LA VERA SFIDA

Migliorare il quadro regolamentare è utile, ma non basta a far adeguare la realtà alle intenzioni del legislatore. La verità è che, fatti i dovuti aggiornamenti delle norme, si aprirà la vera partita: «Attualmente in Italia non abbiamo una vera politica industriale dedita a portare le pmi in contatto con il mercato dei capitali. A quotarsi sono solo singoli imprenditori, coraggiosi nello scegliere di sottoporsi a uno screening quotidiano. Ma che poi, se hanno successo,

riescono a crescere, a fare m&a, e a consolidare il mercato», afferma Plattner. In altre parole: servono risorse, e serve indirizzarle nei posti giusti. L'esempio virtuoso offerto dall'avvocato è quello della Francia, dove «dieci anni fa è stato lanciato un importante programma di sviluppo del mondo startup e venture capital. Le università hanno fatto tanta open innovation, le imprese sono maturate e il successo è dimostrato da realtà come Blablacar, che ha superato il billion di valore, creando un effetto emulativo nell'economia. Poi, per non rischiare che questi capitali scappassero a Londra, New York o Hong Kong, è stata varata una grande manovra pubblico-privato per sostenere le pmi che vogliono quotarsi». Solo nei primi sei mesi del 2023, la banca d'investimenti a capitale interamente pubblico Bpifrance ha finanziato progetti innovativi per 5,6 miliardi complessivi; e la scorsa estate, il presidente Macron ha annunciato il rinnovo del programma Tibi, che per la seconda volta in pochi anni (la prima edizione risale al 2020), raccoglierà da investitori istituzionali come Axa, Crédit Agricole, Groupama e Maif circa 6 miliardi di euro da mettere a disposizione delle pmi.
«Cdp o Invitalia potrebbero fare qualcosa di simile; e se anche muovere i soldi pubblici qui risulta più difficile, si può pensare alla strada degli incentivi, con una tassazione di favore per chi investe nelle pmi quotate, che così avranno un'alternativa al private equity, e potranno pianificare sul lungo periodo senza dover vendere una parte della società a un soggetto terzo, che ha come obiettivo un exit nel breve-medio termine» spiega Plattner. Le prossime sfide da vincere per le pmi sono quelle del green deal europeo e della trasformazione digitale, «e se le imprese non avranno risorse e dimensioni sufficienti a far fronte anche solo ai maggiori oneri di reporting, le grandi imprese non potranno integrarle nella loro filiera. Le pmi che ce la faranno saranno quelle strutturate, e per strutturarsi i soldi vanno trovati sul mercato.

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

10-14 JUNE 2024

MILAN 8th EDITION

THE GLOBAL EVENT FOR THE LEGAL BUSINESS COMMUNITY

Patronage

Ordine degli Avvocati di Milano

Platinum Partners

BonelliErede · Carnelutti Law Firm · Herbert Smith Freehills · Maisto e Associati · pwc · PwC TLS

Gold Partners

Accuracy · Baker McKenzie · CastaldiPartners · Gianni & Origoni · GPBL · Orsingher Ortu Avvocati Associati · Puccio Penalisti Associati

Silver Partners

AGLATECH14 · Santacroce

Supporters

ACC Association of Corporate Counsel Europe · AIGI · ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi

Media Partners

LEGALCOMMUNITY · LEGALCOMMUNITYCH · LEGALCOMMUNITYMENA · INHOUSECOMMUNITY · FINANCECOMMUNITY · FINANCECOMMUNITYES · IBERIANLAWYER · THE LATINAMERICANLAWYER · FOODCOMMUNITY

www.legalcommunityweek.com

For information: **helene.thiery@lcpublishinggroup.com** • +39 02 36727659 • #legalcommunityweek

Legalcommunity Week 2024

Open with registration *Private Event*

			Partners	Venue	
THURSDAY 6 JUNE					
18:30 - 22:30		Pre-Opening Cocktail	B&P Barabino & Partners Consulenza in Comunicazione d'Impresa	Milan	INFO
MONDAY 10 JUNE					
09:00 - 13:00		Opening Conference	PwC TLS	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
13:00 Light Lunch					
14:00 - 16:00		Roundtable: "AI and Soft Skills"	AIGI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 18:30		General Counsel Cocktail	GPBL	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici Piazza Borromeo 8 - Milan	INFO
From 20:15		Rooftop Party	CastaldiPartners	CastaldiPartners Via Savona 19/A - Milan	INFO
TUESDAY 11 JUNE					
8:00 - 9:30		Breakfast on Finance	Gianni & Origoni	Gianni & Origoni Piazza Belgioioso 2 - Milan	REGISTER
9:15 - 13:00		Conference	Maisto e Associati	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
13:00 Light Lunch					
14:00 - 16:00		Roundtable	Puccio Penalisti Associati	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00		Roundtable	Carnelutti Law Firm	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 19:00		Women leadership: the in-house cocktail	Baker McKenzie	Baker McKenzie Piazza Filippo Meda 3 - Milan	INFO
From 20.30		A Midsummer Night's Dream Party	Orsingher Ortu Avvocati Associati	Milan	INFO
WEDNESDAY 12 JUNE					
6:15 - 8:30		Run the Law	Run the Law / MOPI	Canottieri San Cristoforo Alzaia Naviglio Grande 122 - Milan	INFO
9:30 - 13:00		Conference on International Mediation	AIGI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
11:00 - 13:00		Roundtable	Accuracy	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
13:00 Light Lunch					
14:00 - 16:00		Roundtable	CastaldiPartners	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
19:15 - 23:00		Corporate Awards	Legalcommunity Awards	Palazzo del Ghiaccio Via Giovanni Battista Piranesi 14 - Milan	INFO

SEE YOU FROM 10 TO 14 JUNE 2024

For information please send an email to : **helene.thiery@lcpublishinggroup.com**

www.legalcommunityweek.com

Legalcommunity Week 2024

Open with registration *Private Event*

*THURSDAY **13 JUNE***			*Partners*	*Venue*	
09:15 - 13:00		Conference on Pharma	HERBERT SMITH FREEHILLS	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
11:00 - 13:00		Roundtable on Africa	BERGS & MORE	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
13:00		*Light Lunch*			
From 19:30		Rock the Law - Corporate Music Contest	ROCK THE LAW / LC PUBLISHING GROUP	Magazzini Generali Via Pietrasanta 16 - Milan	REGISTER
*FRIDAY **14 JUNE***					
16:00 - 18:00		International guests greetings	LC PUBLISHING GROUP	Milan	INFO

SEE YOU FROM 10 TO 14 JUNE 2024

For information please send an email to : **helene.thiery@lcpublishinggroup.com**

www.legalcommunityweek.com

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

CORPORATEMUSICCONTEST
LEGALCOMMUNITYWEEK

SAVE THE DATE

13 JUNE 2024

MAGAZZINI GENERALI Via Pietrasanta, 16 - Milan

REGISTER

#CorporateMusicContest

For information: **ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - +39 02 36727659**

Legalcommunity Energy Awards 2024

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

Al Superstudio Più di Milano si sono svolti i **Legalcommunity Energy Awards 2024**. La cerimonia è stata l'occasione per scoprire le eccellenze del mercato legale attive nel comparto energetico e delle infrastrutture.

L'undicesima edizione dell'evento, organizzata da Legalcommunity.it, ha visto il conferimento dei riconoscimenti attribuiti dalla giuria alle eccellenze che, grazie alle loro attività, si sono distinte maggiormente nel corso dell'anno.

Categoria	Vincitore
LAW FIRM OF THE YEAR	Legance
LAWYER OF THE YEAR	Eugenio Tranchino Watson Farley & Williams
THOUGHT LEADERSHIP	Giuseppe Velluto Gianni & Origoni
LAW FIRM OF THE YEAR FINANCE	Allen & Overy
LAWYER OF THE YEAR FINANCE	Catia Tomasetti BonelliErede
LAW FIRM OF THE YEAR PROJECT FINANCE	Legance
LAWYER OF THE YEAR PROJECT FINANCE	Luigi Costa - Dentons
LAW FIRM OF THE YEAR M&A	Chiomenti
LAWYER OF THE YEAR M&A	Lorenzo Parola Parola Associati
LAW FIRM OF THE YEAR ADMINISTRATIVE & ENVIRONMENTAL	EY
LAWYER OF THE YEAR ADMINISTRATIVE & ENVIRONMENTAL	Cristina Martorana - Legance
LAW FIRM OF THE YEAR LITIGATION	ASD Andrea Sticchi Damiani Studio Legale
LAWYER OF THE YEAR LITIGATION	Germana Cassar DLA Piper
LAW FIRM OF THE YEAR ARBITRATION	Dentons
LAWYER OF THE YEAR ARBITRATION	Elvezio Santarelli Watson Farley & Williams
LAW FIRM OF THE YEAR ENERGY EFFICIENCY	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
LAWYER OF THE YEAR ENERGY EFFICIENCY	Francesca Morra Herbert Smith Freehills
LAW FIRM OF THE YEAR RENEWABLES	Green Horse Legal Advisory
LAWYER OF THE YEAR RENEWABLES	Michele Di Terlizzi L&B Partners Avvocati Associati
LAW FIRM OF THE YEAR OIL & GAS	Cleary Gottlieb
LAWYER OF THE YEAR OIL & GAS	Carloandrea Meacci Ashurst

Categoria	Vincitore
LAW FIRM OF THE YEAR UTILITIES	Parola Associati
LAWYER OF THE YEAR UTILITIES	Luigi Costa - Dentons
LAW FIRM OF THE YEAR REGULATORY ANTITRUST	Gianni & Origoni
LAWYER OF THE YEAR REGULATORY ANTITRUST	Giorgio Candeloro Freshfields
LAW FIRM OF THE YEAR INFRASTRUCTURE	Bird & Bird
LAWYER OF THE YEAR INFRASTRUCTURE	Carla Mambretti PedersoliGattai
LAW FIRM OF THE YEAR INNOVATION	hi.lex & RaffaelliSegreti
LAWYER OF THE YEAR INNOVATION	Umberto Penco Salvi Clifford Chance
LAW FIRM OF THE YEAR ENERGY TAX	Plusiders
PROFESSIONAL OF THE YEAR ENERGY TAX	Pietro Bracco - AndPartners
LAW FIRM OF THE YEAR CRIMINAL LAW	Bana Avvocati Associati
LAWYER OF THE YEAR CRIMINAL LAW	Maurizio Bortolotto Gebbia Bortolotto Penalisti Associati
TEAM OF THE YEAR SUSTAINABILITY	Deloitte Legal
LAWYER OF THE YEAR SUSTAINABILITY	Mario Di Giulio Pavia e Ansaldo
LAW FIRM OF THE YEAR TAX LITIGATION	Salvini e Soci
PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX LITIGATION	Domenico Ardolino d'Aniello & Associati
LAW FIRM OF THE YEAR PPP	DWF
LAWYER OF THE YEAR PPP	Oriana Granato - EY
LAW FIRM OF THE YEAR LNG	Todarello & Partners
LAWYER OF THE YEAR LNG	Giuseppe Velluto Gianni & Origoni
LAW FIRM OF THE YEAR INTERNATIONAL ARBITRATION	Curtis
LAWYER OF THE YEAR INTERNATIONAL ARBITRATION	Galileo Pozzoli - Squire Patton Boggs
LAW FIRM OF THE YEAR MINING	Pavia e Ansaldo

LAW FIRM OF THE YEAR

ASHURST

GIANNI & ORIGONI

GREEN HORSE LEGAL ADVISORY

L&B PARTNERS AVVOCATI ASSOCIATI

LEGANCE

TEAM LEGANCE

LAWYER OF THE YEAR

CARLOANDREA MEACCI
Ashurst

CARLO MONTELLA
Green Horse Legal Advisory

LORENZO PAROLA
Parola Associati

EUGENIO TRANCHINO
Watson Farley & Williams

GIUSEPPE VELLUTO
Gianni & Origoni

THOUGHT LEADERSHIP

GIUSEPPE VELLUTO
Gianni & Origoni

SEGUI I NOSTRI PODCAST

LE INTERVISTE
SULL'ATTUALITÀ
DEL MERCATO
DEI SERVIZI LEGALI

PARLIAMO
DI LUCI E OMBRE
DELLA DIVERSITY & INCLUSION

IL PODCAST CULTURALE
CHE GUARDA LA BUSINESS COMMUNITY
CON LA LENTE DELLA CULTURA POP

I DIALOGHI
CON I PROTAGONISTI
DELLA BUSINESS COMMUNITY,
TRA MERCATO E PASSIONI

PUBLISHING GROUP
LC

IL VOSTRO PODCAST, LA VOSTRA VOCE

Le crisi sono grandi opportunità. In *Scenari Legali*, attraverso la voce dei protagonisti, proviamo a capire insieme il mondo di oggi e di domani in un momento di cambiamenti.

ASCOLTA LE PUNTATE ▶

Per informazioni: info@lcpublishinggroup.com

LAW FIRM OF THE YEAR FINANCE

ALLEN & OVERY

ASHURST

BONELLIEREDE

EVERSHEDS SUTHERLAND

LEGANCE

EDOARDO BRUGNOLI, SARAH CAPELLA, FREDERIC DEMEULENAERE
EVANGELINE SCHUMACHER, CHIARA DE LUCA, MARCO MAZZOLA
PIETRO SCARFONE, LUCA AMICARELLI

LAWYER OF THE YEAR FINANCE

CAROLA ANTONINI
Chiomenti

MONICA COLOMBERA
Legance

MAURA MAGIONCALDA
PedersoliGattai

CATIA TOMASETTI
BonelliErede

DANIELA VIAGGIO
Eversheds Sutherland

LAW FIRM OF THE YEAR PROJECT FINANCE

BIRD & BIRD

BONELLIEREDE

GREEN HORSE LEGAL ADVISORY

LEGANCE

LINKLATERS

TEAM LEGANCE

LAWYER OF THE YEAR PROJECT FINANCE

MONICA COLOMBERA
Legance

LUIGI COSTA
Dentons

PIERPAOLO MASTROMARINI
Bird & Bird

OTTAVIANO SANSEVERINO
Gianni & Origoni

CATIA TOMASETTI
BonelliErede

LAW FIRM OF THE YEAR M&A

ASHURST

CHIOMENTI

CLIFFORD CHANCE

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

GIANNI & ORIGONI

GREEN HORSE LEGAL ADVISORY

FRANCESCO RIGO, ELISABETTA MENTASTI, MANUELA CERULLI, CAROLA ANTONINI
LIVIA COCCA, MICHELE CALÌ, ALESSANDRA LO MUZIO, MICHELANGELO GRANATO

LAWYER OF THE YEAR M&A

CARLO MONTELLA
Green Horse Legal Advisory

LORENZO PAROLA
Parola Associati

UMBERTO PENCO SALVI
Clifford Chance

MARIO ROLI
Chiomenti

EUGENIO TRANCHINO
Watson Farley & Williams

LAW FIRM OF THE YEAR ADMINISTRATIVE & ENVIRONMENTAL

ASD - ANDREA STICCHI DAMIANI STUDIO LEGALE

CDRA - COMANDÈ DI NOLA RESTUCCIA

DENTONS

EY

L&B PARTNERS AVVOCATI ASSOCIATI

IACOPO MASSIMO ROSSETTI, CHIARA DONADI, RICCARSO SALUSEST MELICA
MARIA CRISTINA BREIDA, VALERIO VINCI, GIUSEPPE BOVENZI, DAVIDE LUCHETTI

LAWYER OF THE YEAR ADMINISTRATIVE & ENVIRONMENTAL

MARIA CRISTINA BREIDA
EY

CARLO COMANDÈ
CDRA - Comandè Di Nola Restuccia

FRANCESCA ISGRÒ
PwC TLS

CRISTINA MARTORANA
Legance

DOMENICO SEGRETI
hi.lex & RaffaelliSegreti

LAW FIRM OF THE YEAR LITIGATION

ASD - ANDREA STICCHI DAMIANI STUDIO LEGALE

CDRA - COMANDÈ DI NOLA RESTUCCIA

DENTONS

PAVIA E ANSALDO

TODARELLO & PARTNERS

ANTONIO AVENTAGGIATO, DANIELE CHIATANTE, FRANCESCA TONDI, ANDREA STICCHI DAMIANI
STEFANIA D'AMATO, SERGIO DE GIORGI E GIUSEPPE CARLOMAGNO

LAWYER OF THE YEAR LITIGATION

SARA BIGLIERI
Dentons

GERMANA CASSAR
DLA Piper

CARLO COMANDÈ
CDRA - Comandè Di Nola Restuccia

CRISTINA MARTORANA
Legance

FEDERICO NOVELLI
Todarello & Partners

ANDREA STICCHI DAMIANI
ASD - Andrea Sticchi Damiani Studio Legale

LAW FIRM OF THE YEAR ARBITRATION

CURTIS

DENTONS

LEGANCE

SQUIRE PATTON BOGGS

WATSON FARLEY & WILLIAMS

ROBERTO LIPARI, SARA BIGLIERI

LAWYER OF THE YEAR ARBITRATION

STEFANO PARLATORE
Legance

FRANCESCO PIRON
CBA

GALILEO POZZOLI
Squire Patton Boggs

ELVEZIO SANTARELLI
Watson Farley & Williams

LAURENCE SHORE
BonelliErede

RITIRA IL PREMIO: TIZIANA MANENTI

LAW FIRM OF THE YEAR ENERGY EFFICIENCY

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

HERBERT SMITH FREEHILLS

LEGANCE

PEDERSOLIGATTAI

WATSON FARLEY & WILLIAMS

MAURIZIO SIRIGNANO, ELENA SOFIA CASCIANI, MARIA CONCETTA MOLICA, VALENTINA CANALINI, ANTONELLA GUETTA, AMBROGIO MARTINOLI

LAWYER OF THE YEAR ENERGY EFFICIENCY

VALENTINA CANALINI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

CARLO COMANDÈ
CDRA - Comandè Di Nola Restuccia

CARLA MAMBRETTI
PedersoliGattai

PIERPAOLO MASTROMARINI
Bird & Bird

FRANCESCA MORRA
Herbert Smith Freehills

LAW FIRM OF THE YEAR RENEWABLES

BONELLIEREDE

GIANNI & ORIGONI

GREEN HORSE LEGAL ADVISORY

L&B PARTNERS AVVOCATI ASSOCIATI

WATSON FARLEY & WILLIAMS

VANESSA NOBILE, IVANO SALTARELLI, SIMONETTA FORMENTINI, CARLO MONTELLA, DARIA BUONFIGLIO, CELESTE MELLONE, GIULIA GUIDETTI, RICCARDO MALAGUTI LAURA GALBIATI, UGO MARCHIONNE, ANDREA GENTILI, FRANCESCO PALMERI, JACOPO GIANSANTE, MARCELLO MONTRESOR, ANNA SPANÒ

LAWYER OF THE YEAR RENEWABLES

MICHELE DI TERLIZZI
L&B Partners Avvocati Associati

CARLO MONTELLA
Green Horse Legal Advisory

FRANCESCA MORRA
Herbert Smith Freehills

LORENZO PAROLA
Parola Associati

CATIA TOMASETTI
BonelliErede

LAW FIRM OF THE YEAR OIL & GAS

ASHURST

CLEARY GOTTLIEB

CURTIS

TODARELLO & PARTNERS

WATSON FARLEY & WILLIAMS

ROBERTO BONSIGNORE, ALESSANDRO COMINO, ALICE SETARI
LORENZO FREDDI, GEROLAMO DA PASSANO

LAWYER OF THE YEAR OIL & GAS

MARCO D'OSTUNI
Cleary Gottlieb

FILIPPO MANARESI
Deloitte Legal

CARLOANDREA MEACCI
Ashurst

LORENZO PAROLA
Parola Associati

GIUSEPPE VELLUTO
Gianni & Origoni

LAW FIRM OF THE YEAR UTILITIES

DENTONS

DWF

GRIMALDI ALLIANCE

L&B PARTNERS AVVOCATI ASSOCIATI

PAROLA ASSOCIATI

LORENZO PAROLA, CHIARA SALVANESCHI, FEDERICA RE ANDREA COLUZZI, ANDREA LEONFORTE, SILVIA PELLEGRINO VERONICA NOLÈ, ANTONIO FUIANO, LUIGI AGOSTINACCHIO

LAWYER OF THE YEAR UTILITIES

VALENTINA CANALINI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

LUIGI COSTA
Dentons

ENRICO MARIA CURTI
DWF

CARLO DEL CONTE
Pavia e Ansaldo

TOMMASO TOMAIUOLO
PwC TLS

LAW FIRM OF THE YEAR REGULATORY ANTITRUST

CLEARY GOTTLIEB

GIANNI & ORIGONI

GRIMALDI ALLIANCE

LEGANCE

PAVIA E ANSALDO

PIERO FATTORI, EVA CRUELLAS, MATTEO PADELLARO

LAWYER OF THE YEAR REGULATORY ANTITRUST

VITO AURICCHIO
Legance

GIORGIO CANDELORO
Freshfields

EMILIO DE GIORGI
Allen & Overy

PIERO FATTORI
Gianni & Origoni

CLAUDIO TESAURO
BonelliErede

LAW FIRM OF THE YEAR INFRASTRUCTURE

BIRD & BIRD

DENTONS

LEGANCE

LINKLATERS

PEDERSOLIGATTAI

FRANCESCO PEPE, ROSITA MAGNO, FEDERICA CIONI, ALBERTO CHIUSIN

LAWYER OF THE YEAR INFRASTRUCTURE

LUIGI COSTA
Dentons

ORIANA GRANATO
EY

TESSA LEE
Linklaters

CARLA MAMBRETTI
PedersoliGattai

CATIA TOMASETTI
BonelliErede

LAW FIRM OF THE YEAR INNOVATION

CLIFFORD CHANCE

GRIMALDI ALLIANCE

HI.LEX & RAFFAELLISEGRETI

PAROLA ASSOCIATI

PAVIA E ANSALDO

ANDREA RAFFAELLI, FEDERICA MIRANDA, EMANUELE BREGGIA
FEDERICO CERBONI, DOMENICO SEGRETI, GIUSEPPE SALAMONE
GIANLUCA ALLEGRI, FEDERICA FORNARO

LAWYER OF THE YEAR INNOVATION

LUIGI COSTA
Dentons

PIERPAOLO MASTROMARINI
Bird & Bird

UMBERTO PENCO SALVI
Clifford Chance

DOMENICO SEGRETI
hi.lex & RaffaelliSegreti

EUGENIO TRANCHINO
Watson Farley & Williams

LAW FIRM OF THE YEAR ENERGY TAX

ANDPARTNERS

BERNONI GRANT THORNTON

D'ANIELLO & ASSOCIATI

PLUSIDERS

SALVINI E SOCI

AGOSTINO GIOVINAZZO, STEFANIA MATARAZZO, DAMIANO BONOMO
MAURIZIO FRASCHINI, ROBERTO GALIERO, FRANCESCA MARTINI
MICHELE MARZANO, LAURA GASPERINI
RAFFAELE MASSIMO SIMONE E PAOLO PURI

PROFESSIONAL OF THE YEAR ENERGY TAX

DOMENICO ARDOLINO
d'Aniello & Associati

PIETRO BRACCO
AndPartners

MARCO JANNON
Pavia e Ansaldo

LIVIA SALVINI
Salvini e Soci

RAFFAELE MASSIMO SIMONE
Plusiders

LAW FIRM OF THE YEAR CRIMINAL LAW

BANA AVVOCATI ASSOCIATI

DE CASTIGLIONE INGRAFFIA ZANCHI E ASSOCIATI

FORNARI E ASSOCIATI

GEBBIA BORTOLOTTO PENALISTI

ASSOCIATI

SEVERINO PENALISTI ASSOCIATI

GIACOMO GUALTIERI, ELENA MARTELLI, SARA TARANTINI, MARIELLA BANA
MARCELLO BANA, MARTINA EMILIA SCALIA, FABIO ANTONIO SIENA, ANTONIO BANA

LAWYER OF THE YEAR CRIMINAL LAW

ANTONIO BANA
Bana Avvocati Associati

NICCOLÒ BERTOLINI CLERICI
Legance

MAURIZIO BORTOLOTTO
Gebbia Bortolotto Penalisti Associati

ENRICO MARIA MANCUSO
Herbert Smith Freehills

ANDREA PUCCIO
Puccio Penalisti Associati

TEAM OF THE YEAR SUSTAINABILITY

DELOITTE LEGAL

EY

GREEN HORSE LEGAL ADVISORY

HERBERT SMITH FREEHILLS

PWC TLS

VALERIA LOGRILLO, EMANUELE BOTTAZZI, GIORGIO MARIANI
FILIPPO MANARESI, FRANCESCO PAOLO BELLO, GIANLUCA ZAMPIERI
ISABELLA RASO, MATILDE FRANZINI, CLAUDIO DI STEFANO

LAWYER OF THE YEAR SUSTAINABILITY

DARIA BUONFIGLIO
Green Horse Legal Advisory

MARIO DI GIULIO
Pavia e Ansaldo

PINA LOMBARDI
L&B Partners Avvocati Associati

FRANCESCA MORRA
Herbert Smith Freehills

TOMMASO TOMAIUOLO
PwC TLS

SILVIA GALBUSERA E ILARIA CAU

LAW FIRM OF THE YEAR TAX LITIGATION

ANDPARTNERS

BERNONI GRANT THORNTON

D'ANIELLO & ASSOCIATI

PLUSIDERS

SALVINI E SOCI

ANTONELLO LOPS, FEDERICO ANDERLONI
GIOVANNI PANZERA DA EMPOLI
DAVIDE DE GIROLAMO, AVVOCATO CAROLINA LOMBARDOZZI

PROFESSIONAL OF THE YEAR
TAX LITIGATION

DOMENICO ARDOLINO
d'Aniello & Associati

PIETRO BRACCO
AndPartners

ALBERTO MULA
Plusiders

MARCO PANE
Bernoni Grant Thornton

LIVIA SALVINI
Salvini e Soci

LAW FIRM OF THE YEAR
PPP

DWF

EY

GIANNI & ORIGONI

L&B PARTNERS AVVOCATI ASSOCIATI

LEGANCE

GUGLIELMO FABBRICATORE, FRANCESCA LEO, CLAUDIA LATERZA

LAWYER OF THE YEAR
PPP

ENRICO MARIA CURTI
DWF

ORIANA GRANATO
EY

PINA LOMBARDI
L&B Partners Avvocati Associati

CRISTINA MARTORANA
Legance

LUCA PERFETTI
BonelliErede

CHIARA DONADI, ORIANA GRANATO
IACOPO MASSIMO ROSSETTI, VALERIA BARONCHELLI

PUBLISHINGGROUP
LC

PREZZO
39.90€

ORDINA
LA TUA COPIA!

Scrivi a: books@lcpublishinggroup.com

MiFeLL

Master in Fashion e Luxury Law III ed.

In collaborazione con

Camera Nazionale della Moda Italiana

Con il contributo di

LEGALCOMMUNITY

media partner

Inizio delle lezioni: gennaio 2024
Fine delle lezioni: dicembre 2024

ASGP · UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore · MASTER

https://asgp.unicatt.it/asgp-mifell

LAW FIRM OF THE YEAR LNG

BONELLIEREDE

GIANNI & ORIGONI

HERBERT SMITH FREEHILLS

SQUIRE PATTON BOGGS

TODARELLO & PARTNERS

ALESSANDRO CASTELLINI, PIETRO MONNI, MASSIMO COLICCHIA
FEDERICO NOVELLI, RICCARDO ROGLIANI, MARIA CONSOLATA BIANCHINI

LAWYER OF THE YEAR LNG

LUIGI COSTA
Dentons

MARCO CRUSAFIO
Squire Patton Boggs

FRANCESCA MORRA
Herbert Smith Freehills

FEDERICO NOVELLI
Todarello & Partners

GIUSEPPE VELLUTO
Gianni & Origoni

LAW FIRM OF THE YEAR INTERNATIONAL ARBITRATION

CLEARY GOTTLIEB

CURTIS

HOGAN LOVELLS

SQUIRE PATTON BOGGS

WATSON FARLEY & WILLIAMS

ALFONSO DE MARCO, JACOPO CORDIANO, ALICE VENTURINI
MARIAFIORE MINIUSSI, MILO MOLFA, IRENE PETRELLI
RENATO TREVES, CECILIA ALTISSIMO
MIRIAM ZARI, DENIS BONVEGNA.

LAWYER OF THE YEAR INTERNATIONAL ARBITRATION

FERDINANDO EMANUELE
Cleary Gottlieb

MILO MOLFA
Curtis

GALILEO POZZOLI
Squire Patton Boggs

ELVEZIO SANTARELLI
Watson Farley & Williams

LAURENCE SHORE
BonelliErede

LAW FIRM OF THE YEAR MINING

ASHURST

DELOITTE LEGAL

GIANNI & ORIGONI

PAVIA E ANSALDO

WATSON FARLEY & WILLIAMS

EMANUELE ROSSI E CARLO DEL CONTE

Diverso sarà lei

L'unico nella stanza

di michela cannovale

ASCOLTA IL PODCAST

Roberto Isibor, co-founder dell'associazione In-formazione e associate di Hogan Lovells, mi raggiunge nelle sale di registrazione di *Diverso sarà lei* insieme a **Martina Giacobbe**, associate per Baker McKenzie e che per Baker fa da referente per In-formazione, e insieme parliamo di multiculturalismo. Non è un caso che parliamo proprio di questo, perché In-formazione sviluppa progetti di sostenibilità sociale legati alla formazione, al mentoring e al coaching delle nuove generazioni che, tra le altre cose, vogliono praticare la professione forense. Secondo Roberto e Martina, se gli studi legali in Italia fossero più multiculturali al loro interno, con avvocati con background diversi, riuscirebbero a riempire quel gap che manca loro per rappresentare al meglio tutte le diversità presenti nel mercato. Se fossero più multiculturali, poi, mi dice Roberto, «non mi sentirei più l'unico nero nella stanza».

Mentre riascolto l'audio delle nostre voci rifletto sulla sottile differenza che esiste fra il concetto di pari opportunità e quello di diversità. Il primo è strettamente legato a quel principio giuridico, valido in tutta l'Unione Europea, in base a cui deve essere garantita l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione, origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico. Tutti, insomma, dovrebbero poter avere le stesse possibilità nel mercato del lavoro.

Nessuno si stupirà, comunque, se scrivo che questo tipo di società non è quella in cui viviamo oggi. Che non è vero che a un annuncio di lavoro pubblicato sul giornale (scusatemi se sono una boomer) segue generalmente un processo di selezione perfettamente equo, in cui non si tiene conto del sesso, genere, colore e provenienza dei candidati. Il cosiddetto MBEB (Maschio Bianco Etero Basic), signore e signori, vince ancora su tutti.

Alcuni datori di lavoro, sempre più numerosi, credono tuttavia che la propria azienda debba davvero rappresentare al meglio i fruitori del prodotto o servizio che offre. E lo credono non soltanto perché sentono di avere il dovere morale di garantire a tutti i membri della comunità le stesse possibilità, ma anche perché sono convinti che, se non sfruttassero le conoscenze e le preferenze di persone con genere e colori diversi, perderebbero idee preziose per rendere il loro business un business di successo. Per rendere il loro studio legale, appunto, realmente rappresentativo della società.

È qui che entra in gioco il concetto di "diversità". Mentre le pari opportunità si concentrano sulle possibilità e sul processo di candidatura, la diversità guarda ai risultati.

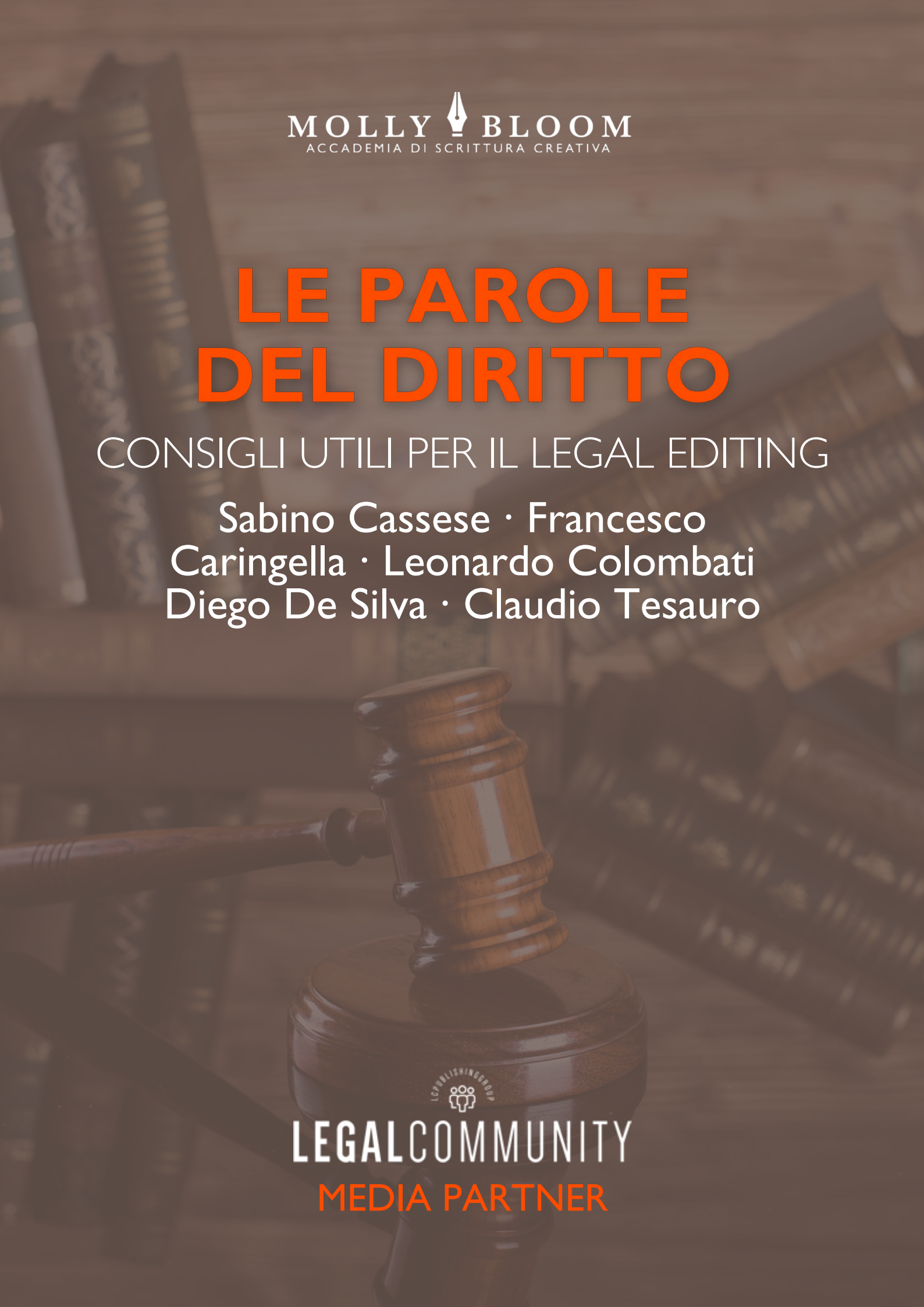
Buon ascolto a tutti!

MOLLY BLOOM
ACCADEMIA DI SCRITTURA CREATIVA

LE PAROLE DEL DIRITTO

CONSIGLI UTILI PER IL LEGAL EDITING

Sabino Cassese · Francesco Caringella · Leonardo Colombati
Diego De Silva · Claudio Tesauro



LEGALCOMMUNITY
MEDIA PARTNER

«La job rotation è la chiave per la crescita»

MAG ha incontrato Federico Bonaiuto, general counsel di Leonardo, per parlare dei suoi primi otto mesi di mandato

di michela cannovale

«Oggi mi occupo anche degli affari societari, unendo alla responsabilità di tutelare gli interessi legali dell'azienda anche quella di garantire un'efficace corporate governance di gruppo»

Aveva 27 anni, **Federico Bonaiuto**, quando ha varcato per la prima volta la soglia di Leonardo. Non lo sapeva, forse, che non avrebbe lasciato mai più il gruppo. Era il 1996 e, vista la laurea in Economia e la recente pratica in uno studio di commercialisti, è finito inizialmente nel dipartimento fiscale. Lo stesso di cui, cinque anni più tardi, nel 2001, è stato nominato dirigente. Nel corso del tempo, poi, è riuscito a ritagliarsi un po' di tempo per ottenere una seconda laurea, questa volta in Giurisprudenza, che, insieme all'abilitazione alla pratica forese, gli è valsa il trasferimento all'ufficio legale, dove ha assunto diversi ruoli di responsabilità. Nel 2015 è diventato senior vice president group legal affairs. Nel giugno del 2023, invece, a seguito di una ristrutturazione che ha interessato le divisioni interne di Leonardo, è stato nominato general counsel del gruppo.

«Conosco questa azienda come le mie tasche. Ricordo tutti i nomi e tutte le facce di chi è passato da queste stanze», ha detto a MAG, che lo ha incontrato per tirare le somme di questi primi otto mesi di mandato. Ecco cosa ci ha raccontato.

Come è stato il passaggio da membro a capo della squadra legale?
Lavoro in Leonardo da quasi 28 anni, con diversi ruoli di responsabilità prima nell'area fiscale e poi in quella legale e societaria. Leonardo è casa mia. È stato un percorso, quello che ho fatto qua dentro, che mi ha naturalmente permesso di maturare una profonda conoscenza dell'azienda e delle sue persone, e che mi ha facilitato nell'assunzione del nuovo ruolo di general counsel.

E che l'ha portata, immagino, a lavorare a stretto contatto con il management aziendale...
Sì, sia con l'amministratore delegato e direttore generale, professor Roberto Cingolani, sia con il presidente, ambasciatore Stefano Pontecorvo, sia con il condirettore generale ingegner Lorenzo Mariani e, in generale, con tutta la prima linea di management. Il che chiaramente rappresenta un momento di ulteriore crescita professionale e manageriale e, al contempo, uno stimolo ulteriore a perseguire le strategie aziendali e contribuire al nuovo piano industriale in corso di definizione proprio in queste settimane.

In che modo contribuisce?
Beh, rispetto al precedente incarico, oggi mi occupo anche degli affari societari, sia di Leonardo che delle società del gruppo, unendo quindi alla responsabilità di tutelare gli interessi legali dell'azienda anche quella di garantire un'efficace corporate governance di un gruppo dalla forte impronta internazionale, con una presenza societaria molto ramificata. È il mio stesso ruolo che fa sì che io contribuisca.

Da quando è ai vertici della direzione legale, che tipo di cambiamenti ha apportato al team?
Ho fatto alcune scelte che riguardano innanzitutto l'assetto organizzativo, e l'ho fatto sia sulla base delle priorità assegnate dal nuovo management, sia perché Leonardo è storicamente convinta che le proprie persone rappresentino l'asset fondamentale per poter affrontare le sfide di business che ci attendono nei prossimi anni.

Di quali scelte si tratta?
Per esempio, è stata creata, anche all'interno della direzione legale, l'unità dedicata al settore Spazio e al GCAP (Global Combat Air Programme, un programma trasversale che riguarda divisione velivoli e divisione elettronica), ossia il progetto di collaborazione internazionale che coinvolge Italia, Regno Unito e Giappone per lo sviluppo di un sistema aereo di nuova generazione.

«Sono convinto che i manager legali in house, per potersi chiamare tali, debbano essere preparati a tutto ciò che prevede l'orizzonte aziendale»

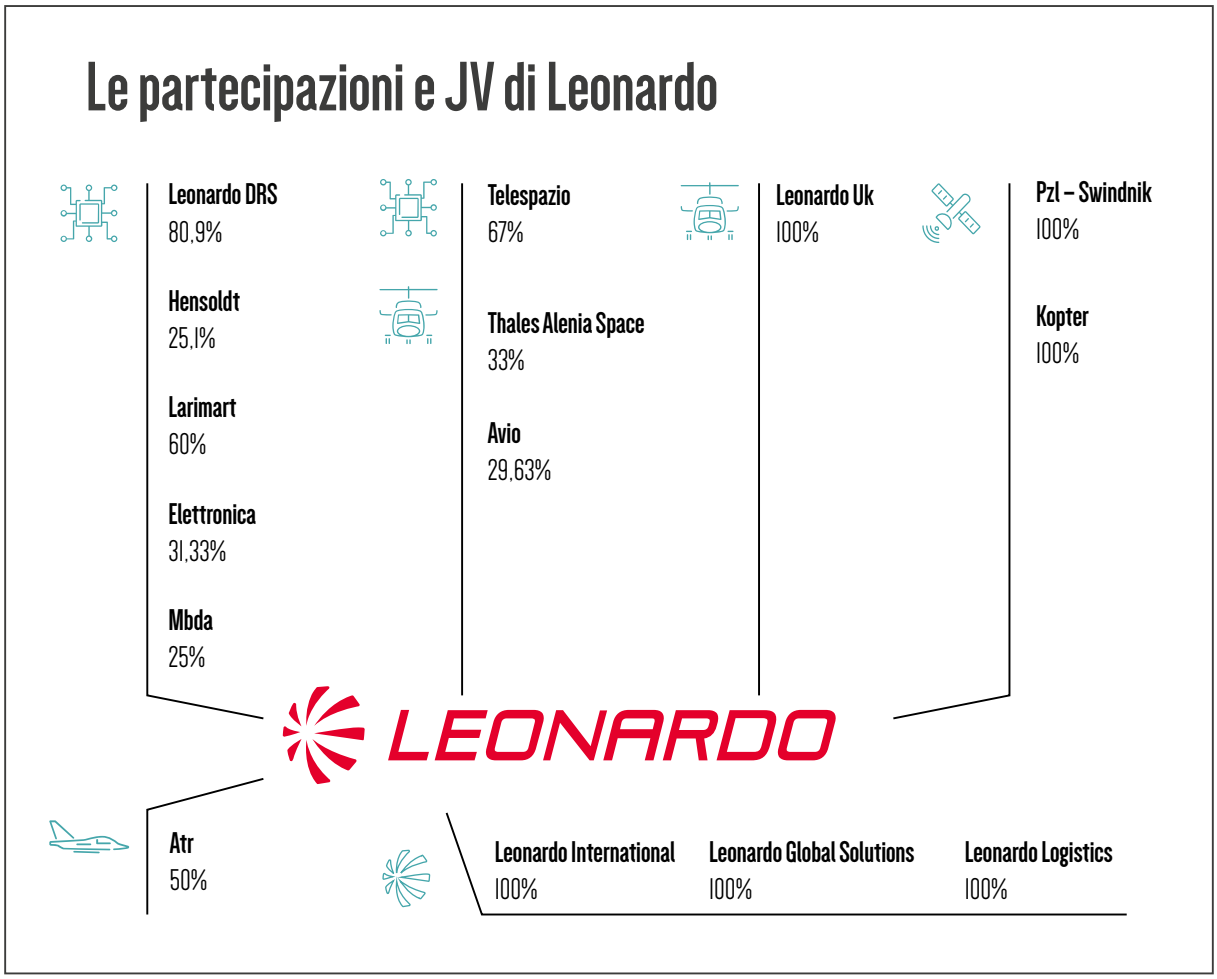
A cosa tiene particolarmente come leader?
Uno dei miei obiettivi è che si rafforzi sia l'amalgama tra la corporate e le divisioni operative così come tra le divisioni e le società del gruppo, soprattutto quelle operanti all'estero, sia il processo di sviluppo delle nostre migliori giovani risorse. Questo è il motivo per cui sostengo e promuovo con determinazione la job rotation all'interno dei vari dipartimenti della mia direzione.

Perché? Quali sono i benefici della job rotation?
Consente alle persone di crescere professionalmente e a Leonardo di poter contare nel medio termine su una nuova generazione di manager in ambito legale in grado di continuare a tutelare al meglio gli interessi di quella che è oggi una delle principali aziende industriali dell'aerospazio, difesa e sicurezza a livello globale. Sono convinto, infatti, che uno dei compiti più importanti per coloro che, come me, arrivano dall'interno, è restituire e fare in modo che rimanga ciò che abbiamo creato, quindi una base manageriale importante, facendo crescere da un lato i più giovani, ma anche il middle management.

Per coloro che arrivano dall'interno, ha detto... E per chi proviene dall'esterno?
In realtà il traguardo dovrebbe essere lo stesso, ma io di fatto sono cresciuto all'interno, credo di aver fatto una carriera dignitosa e dunque parlo per me. Vista la mia esperienza e dato il mio ruolo da giurista d'impresa e non da avvocato del libero foro, sono convinto che i manager legali in house, per potersi chiamare tali, debbano essere preparati a tutto ciò che prevede l'orizzonte aziendale, sapere tutto ed essere in grado di gestire tutto, anche quanto previsto da una posizione più apicale. La job rotation serve anche a questo.

Da quante persone è composta la sua squadra oggi?
Attualmente la squadra è composta da circa 90 persone che diventano 150 se guardiamo all'intero gruppo Leonardo. Sono in maggioranza avvocati, suddivisi tra chi si occupa degli aspetti legali e chi gestisce gli affari societari. Abbiamo un'organizzazione a matrice con team dedicati per ciascuna delle sei divisioni di Leonardo (elicotteri, elettronica, cyber, aerostrutture e velivoli, oltre allo spazio, che in realtà è una business unit che sviluppiamo tramite le joint ventures che abbiamo con Thales) e team corporate che presiedono aree trasversali quali il contenzioso, le operazioni straordinarie e la finanza. Sulla parte societaria abbiamo un team dedicato a Leonardo, anche in funzione del suo status di società quotata, e uno dedicato al gruppo, sia sul versante domestico che su quello estero.

Una cosina da niente, insomma...
Conti che, a questa organizzazione interna, si aggiunge quella composta dai team delle realtà del gruppo, sia nazionali che internazionali, con una forte spinta all'integrazione e alla collaborazione reciproca e trasversale, probabilmente facilitata anche dalla personale conoscenza di tutte le persone che lavorano nel team legale e societario del gruppo, grazie alla lunga militanza in questa azienda.



A quali operazioni si è dedicato in questi primi mesi di mandato?
L'attenzione si è concentrata in particolare su alcuni punti fondamentali del nuovo piano industriale, quali la modifica degli accordi di Space Alliance per rendere più simmetrici i rapporti con il partner Thales; le linee guida per creare una partnership europea con KNDS nel settore della difesa terrestre; e una più stretta collaborazione con Fincantieri nel settore navale, unitamente ad alcune operazioni di riorganizzazione interna - sia all'estero che in Italia - per una governance più efficiente e una riduzione dei costi più incisiva.

Cioè?
Abbiamo rivisto il perimetro delle società americane, concentrandole all'interno di un'unica holding che abbiamo negli Usa, mentre in Italia abbiamo riorganizzato la parte logistica a diretto riporto di Leonardo che prima era sotto una delle nostre controllate, Leonardo Global Solutions.

Ultima domanda: Leonardo fa parte dell'industria della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza. Quali sono, da un punto di vista legale, le sfide maggiori di questo settore?
I settori in cui Leonardo opera sono attraversati da un profondo cambiamento, in parte anche dovuto alla forte instabilità geopolitica a livello internazionale. Sotto il profilo legale, credo che le maggiori sfide siano quelle di supportare al meglio le necessarie partnership di settore e i grandi programmi di cooperazione di cui Leonardo sarà parte attiva nei prossimi anni e di contribuire ad un maggior ricorso ai cosiddetti contratti G2G, ossia agli accordi intergovernativi dove Leonardo vende i propri prodotti e servizi all'estero grazie al ruolo attivo del governo italiano.

Benessere psicologico e studi legali: un connubio possibile

di roberta de matteo*

ROBERTA DE MATTEO

Siamo o facciamo il nostro lavoro? Il nostro studio favorisce l'essere o il fare? La risposta non è una, ma entrambe le soluzioni possono essere funzionali all'indole di ciascuno di noi.

In questo modo abbiamo dato inizio all'evento "Come stanno i tuoi... in studio?", realizzato da **MOPI** in collaborazione con **Mindwork**, società che si occupa proprio di promuovere il benessere psicologico nei luoghi di lavoro. L'incontro, con la media partnership di Legalcommunity, si è svolto presso l'auditorium di LCA Studio Legale. Ho avuto il privilegio di moderare gli interventi di Giovanni Lega, managing partner di LCA e presidente di ASLA, e Biancamaria Cavallini, psicologa del lavoro e board member & operations director di Mindwork.
Perno del vivace dibattito è stato il benessere psicologico all'interno degli studi legali caratterizzati da numerose sfide che rischiano di metterlo in scacco: alti carichi di stress, precarietà dell'equilibrio vita-lavoro, leadership spesso poco attenta alla dimensione umana e difficoltà nella collaborazione intergenerazionale, sono quelle più diffuse. Riuscire a gestirle in maniera efficace è cruciale per garantire il successo sostenibile e la soddisfazione dei professionisti del settore.

Rapporto intergenerazionale
Come ricordato da Giovanni Lega, gli studi faticano a prepararsi al passaggio generazionale. Professionisti di età diverse lavorano insieme avendo spesso difficoltà a trovare un terreno comune, ricco di valori condivisi. Come spiegato dalla dott.ssa Cavallini, infatti, siamo nel mezzo di una profonda trasformazione culturale del lavoro ed è essenziale che le generazioni sappiano ascoltarsi sospendendo il giudizio, per trovare insieme una sintesi che purtroppo ancora manca. Creare un ambiente lavorativo in cui le diverse prospettive siano valorizzate e integrate deve essere la priorità. Programmi di mentoring, scambi di conoscenze e opportunità per concretizzare la collaborazione intergenerazionale possono non solo contribuire a superare le differenze ma anche a favorire un ambiente di lavoro a misura di benessere psicologico.

Conciliazione vita-lavoro
Una grande difficoltà che spesso segnalano i

BIANCAMARIA CAVALLINI, ROBERTA DE MATTEO, GIOVANNI LEGA

professionisti del settore è quella di trovare e mantenere un sano equilibrio tra vita e lavoro. Difatti, la dott.ssa Cavallini prendendo spunto dai contenuti del suo libro (*Come stanno i tuoi? Perché è importante il benessere psicologico in azienda,* Ed. Vallardi) ha sottolineato la necessità di guardare alla persona come un intero. "Siamo sfere, non spicchi". Nell'accezione che non sia sufficiente bilanciare ruoli di vita e impegni ma serva lavorare anche sulla persona e i suoi vissuti interni. Solo ascoltando i bisogni e trovando soluzioni su misura, è infatti possibile promuovere il benessere psicologico dei singoli.

Gestione dello stress

Alti livelli di stress sono endemici in campo legale. Tuttavia, i vissuti emotivi e psicologici che ne conseguono - e che impattano negativamente sulla performance - sono mitigabili attraverso una loro gestione consapevole. Ecco allora che diventa necessario fornire ai professionisti e alle professioniste l'opportunità di lavorare su di sé, attraverso programmi di supporto psicologico che possano garantire loro strumenti per fronteggiare al meglio i carichi di lavoro. Come ricordato dalla dott.ssa Cavallini, per costruire ambienti di lavoro sani è essenziale partire dalla promozione della consapevolezza.

Leadership orientata al benessere

La leadership all'interno degli studi legali gioca inoltre un ruolo cruciale nel determinare il benessere complessivo dell'organizzazione. Tuttavia, è raro trovare leader orientati all'ascolto e alla relazione. Diventa pertanto utile investire nella formazione di partner e responsabili, al fine di allenare la loro capacità di fare squadra. Come ricordato da Giovanni Lega, infatti, la leadership è un elemento strategico per la sostenibilità sociale. Ed è qui che si gioca la più grande sfida per il prossimo futuro. Una sfida che, come raccontato da Biancamaria Cavallini, può essere superata con successo attraverso programmi che allenino una leadership a misura di benessere psicologico, modello ideato da Mindwork e portato con successo in diverse realtà.

**Co-founder e Vicepresidente, MOPI Italia*

GIUSEPPE CATALANO

Giuristi d'impresa, oltre le competenze tecniche

MAG incontra Giuseppe Catalano, presidente Aigi: «Le soft skills, così preziose, si scontrano ancora con un vuoto normativo»

di michela cannovale

Il Financial Times definisce il legale interno un *horizon scanner:* scruta l'orizzonte, osserva i rischi e le opportunità, con un occhio al diritto e uno all'aspetto economico

C'è un tratto specifico che rende il giurista d'impresa un giurista d'impresa. Che fa sì che possa essere occupato su più fronti (e sempre più numerosi, fra l'altro) – dalla contrattualistica alla compliance, dall'm&a all'esg, dalla sicurezza informatica alla privacy, per citarne alcuni. Per **Giuseppe Catalano**, company secretary and head of coporate affairs di Assicurazioni Generali, che ad aprile inizierà il suo ultimo anno di mandato come presidente di Aigi (Associazione italiana giuristi d'impresa), questo tratto è dato dalle cosiddette soft skill, «e cioè quell'insieme di abilità trasversali che permettono all'in house counsel di fronteggiare sfide che riguardano l'intero business, e non più solo aspetti di pura consulenza legale. È chiaro che le hard skill, ovvero le abilità tecniche e la conoscenza del diritto, siano *conditio sine qua non* per lavorare nel mercato giuridico, ma le soft skill sono il *quid pluris*. Senza quelle non c'è prospettiva di crescita, particolarmente in un'organizzazione complessa», ha detto Catalano a MAG.
Tra le soft skill compaiono, per esempio, la solida comprensione commerciale, così come la capacità di leadership, di lavorare in team e di comunicare efficacemente con tutti, dentro e fuori il perimetro aziendale. Ma anche l'intelligenza emotiva, la creatività, la capacità di gestione delle relazioni, l'adattabilità e il problem solving. Con l'avvento della digitalizzazione, poi, la consulenza legale nelle aziende è in via di rapida trasformazione. E allora non è forse vero che un buon giurista d'impresa deve riuscire anche a stare al passo con gli ultimi strumenti tecnologici e comprendere come utilizzarli strategicamente per ottimizzare l'efficienza in azienda? E che sono proprio le soft skill a offrire quel qualcosa che permette oggi di valorizzare meglio il giurista 'persona fisica' rispetto agli algoritmi?

Secondo l'indagine sui chief legal officer 2024 condotta dall'Acc (Association of corporate counsel), la maggior parte dei general counsel (58%) supervisiona almeno tre funzioni aggiuntive oltre a quella legale, mentre il 27% arriva a supervisionarne dalle cinque in su. Queste includono aree come: la privacy (44%), l'etica (43%), il risk management (38%), l'esg (24%), il government affairs (22%), la cybersecurity (14%), le risorse umane (14%). È ancora l'Acc, inoltre, a confermare che la maggioranza dei general counsel ha registrato un aumento del carico di lavoro negli ultimi 12 mesi (il 59% riporta addirittura un "aumento significativo", mentre solo il 3% parla di un calo dei compiti).

Certo, non tutti i legali in house si occupano di tutte le questioni giuridiche. Certo, non tutte le aziende decidono di istituire un dipartimento legale interno. E, certo, anche quando questo è presente, la sua attività dipende comunque dalla dimensione e dal settore di pertinenza dell'azienda stessa. Eppure, la figura del giurista interno sta subendo una trasformazione da cui difficilmente si tornerà indietro e che lo posiziona nella cosiddetta *c-suite*. Il *Financial Times,* come spesso accade con la lingua inglese, ha trovato l'espressione più indovinata per descrivere la sua funzione: il legale interno, si legge in un articolo pubblicato nel 2023, è un *horizon scanner*. Scruta l'orizzonte, osserva i rischi e le opportunità, con un occhio al diritto e uno all'aspetto economico, e offre al management

> «Il legale interno viene apprezzato non solo per le sue competenze tecniche, ma proprio per questa capacità di declinarle al meglio nel contesto aziendale»

la sua consulenza preziosa. E allora perché non riconoscergli le garanzie e i diritti riconosciuti già a chi pratica nel libero foro?

SOFT SKILLS TRA AZIENDA E LIBERA PROFESSIONE

Proprio le soft skills, secondo Catalano, sono quindi il vero vettore che fa crescere il legale in house. Basti pensare, a questo proposito, che sempre più di frequente i general counsel ricoprono cariche nei board, vengono nominati amministratori delegati o prendono in mano le redini di più funzioni oltre a quella legale, ad esempio la comunicazione o le risorse umane. Su quest'ultimo punto, in effetti, avevamo avuto modo di riflettere già nel nostro articolo sui cambi di poltrona del 2023: nell'11,3% delle nomine osservate da Inhousecommunity, infatti, il numero 1 della direzione legale ha continuato il proprio percorso di carriera all'interno dei vertici più alti del management aziendale. Solo qualche nome a titolo esemplificativo: Paola Agrati è diventata ceo di ContourGlobal, mentre Andrea Di Paolo è stato promosso a presidente di BAT Trieste. O ancora: Fortunato Costantino è stato nominato head of HR, legal & corporate affairs di Q8 Italia; Francesco Giliotti è a capo del legal e della comunicazione di Barilla; Amedeo Gagliardi supervisiona diritto e procurement in Autostrade per l'Italia. «E sia. Questo dimostra esattamente che il legale interno viene apprezzato non solo per le sue competenze tecniche, ma proprio per questa capacità di declinarle al meglio nel contesto aziendale, e ciò gli permette una crescita anche delle competenze della funzione che dirige», ha sottolineato Catalano. «Non per nulla, nel percorso per ottenere la certificazione (progetto su cui Aigi ha focalizzato la sua attenzione negli ultimi anni), un modulo riguarda proprio la verifica del possesso di queste abilità "atecniche"».

Ma si tratta di competenze che in uno studio legale non vengono sviluppate allo stesso

modo?, la domanda sorge spontanea. Non esattamente, secondo il presidente di Aigi, che sostiene tuttavia che «di sicuro il giurista in house, da un lato, ha a che fare ogni giorno con il cosiddetto rischio di impresa – ovvero la complessità di situazioni, spesso aleatorie e non sempre identificabili, che possono incidere significativamente sullo stato di salute del business – e, dall'altro, ha la possibilità di confrontarsi con colleghi che hanno altre caratteristiche tecniche in azienda, come un direttore di stabilimento, un esperto di marketing, un responsabile della comunicazione, i professionisti degli acquisti e dei settori commerciali. Questi sono elementi di arricchimento per il legale in house che non sussistono per chi si trova nel libero foro». E ha aggiunto: «Ecco perché sarebbe utile abituare anche i professionisti degli studi legali alla modalità di gestione del rischio cui sono abituati gli in house. Poter capire dall'interno dell'azienda come si gestiscono questi aspetti e vedere il giurista d'impresa come un partner e non più solo come un committente, secondo me, può facilitare il lavoro dello studio legale, dandogli al contempo la possibilità di sviluppare skill nuove».

FLUIDITÀ DI MERCATO E VUOTO NORMATIVO

L'idea di una fluidità del mercato auspicata da Catalano, tuttavia, si scontra con i vuoti a livello normativo che riguardano la professione legale. Ne avevamo parlato anche *qui:* il diritto al segreto professionale, in Italia, è garantito solo agli avvocati iscritti all'ordine (non, quindi, ai legali interni).
«La professione sta cambiando, come dimostra la riflessione su soft skill e nuove responsabilità per i giuristi d'impresa, ma la normativa non si è ancora adeguata. Continuare a pensare che un avvocato perda la sua indipendenza di pensiero se entra a far parte di un'azienda è a mio parere un errore, a maggior ragione se ci si rende conto della dicotomia di fondo in base a cui alcuni in house, come nel caso delle società controllate dallo Stato, possono mantenere le loro caratteristiche di professionisti forensi.

A dirla tutta, credo che tutti dovrebbero fare una parte del proprio percorso di formazione in azienda», ha detto Catalano, ricordando che Aigi ha già sottoposto alle diverse istituzioni la proposta di riconoscimento del legal privilege per tutti gli avvocati, esterni e interni, senza che, al momento, questa venisse accolta.

In previsione di quest'ultimo anno di mandato, il presidente dell'associazione non intende fermarsi: «La nostra missione è trovare una sponda parlamentare per il disegno di legge sul riconoscimento del giurista d'impresa. Vogliamo che questo progetto sia vissuto come un elemento di una più complessiva riforma della giustizia che sembra essere ora al centro dell'interesse del governo. Perché questo accada, però, dobbiamo innanzitutto sensibilizzare l'opinione pubblica e i parlamentari sulla delicatezza del ruolo del giurista d'impresa, perché riteniamo, ad esempio, che l'approvazione della garanzia di legal privilege per tutti possa rappresentare una crescita dell'intero sistema paese, frenando le multinazionali che decidono di non localizzare i propri uffici in Italia solo perché qui all'in house non vengono riconosciute le stesse garanzie e gli stessi diritti, come invece avviene nei paesi più avanzati».

Venture capital: superato per il terzo anno il miliardo d'investimenti

Gli investimenti in Venture Capital in Italia nel 2023 hanno superato per il terzo anno consecutivo il miliardo di euro, arrivando a 1.048 milioni di euro (-49,6% rispetto ai 2.080 milioni di euro del 2022), con 263 deal rispetto ai 326 dell'anno precedente.
La diminuzione degli investimenti si allinea con le tendenze osservate a livello europeo e mondiale per il capitale di ventura, che registra un'ampia incertezza e volatilità in tutte le geografie del globo. In Italia, l'andamento del 2023 indica una fase di consolidamento dell'ecosistema del Venture Capital, il quale dimostra di aver raggiunto una massa critica di raccolta comunque rilevante, anche se si è interrotto il trend di crescita degli scorsi anni e, soprattutto, non si è continuato a colmare il gap rispetto alle altre grandi economie europee e mondiali.
È quanto emerge dall'*EY Venture Capital Barometer*, studio annuale di EY che ha l'obiettivo di analizzare l'andamento degli investimenti di venture capital nelle startup e scaleup italiane.

«Continuiamo ad osservare in Italia una limitata propensione alla crescita economica, principalmente legata a bassi investimenti privati, specie in ricerca e sviluppo. Le previsioni EY per il 2024 indicano che tali investimenti supereranno di poco l'1% del PIL, contro una media EU di circa il 2,4% - afferma **Marco Daviddi**,managing partner strategy and transactions di EY in Italia commenta -. Questo sta comportando grandi difficoltà per il nostro tessuto produttivo nell'adottare tecnologie e trasformazioni necessarie a garantire competitività, produttività, crescita dei salari e valorizzazione delle competenze. Nonostante alcuni elementi di fragilità, peraltro non solo in Italia, per il terzo anno consecutivo gli investimenti hanno superato la soglia del miliardo».
«Il superamento, per il terzo anno consecutivo a partire dal 2021, della soglia del miliardo di euro – aggiunge **Gianluca Galgano**, startup and venture capital leader, EY in Italia, commenta - rappresenta un significativo passo avanti, testimoniando la maturazione e consolidamento del mercato, con un aumento sia del numero di startup sia delle opportunità di crescita».

Le cinque operazioni che nel corso del 2023 hanno raccolto i finanziamenti più consistenti sono quelle che hanno interessato: Bending Spoons (che nel 2023 ha chiuso un round da circa 100 milioni di euro); D-Orbit (che ha raccolto circa 100 milioni di euro); Aavantgarde Bio (che ha totalizzato complessivamente 61 milioni di euro in un round); Energy Dome (con un investimento di 55 milioni di euro) e Fabrick (finanziata per 40 milioni di euro).

LC PUBLISHING GROUP

IBERIAN LAWYER

THE DIGITAL AND FREE MONTHLY MAGAZINE

DEDICATED TO THE IBERIAN BUSINESS COMMUNITY

Every issue includes:

- Interviews to lawyers, in-house counsel, tax experts
- Business sector studies
- Post-awards reports
- Video interviews

Follow us on

Search for Iberian Lawyer or IBL Library on

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

For information:
info@iberianlegalgroup.com

CIRO MONGILLO

Private capital per la transizione energetica

Eos IM, che investe in energia e infrastrutture, spiega a MAG le potenzialità di questo settore con particolare focus sull'agricoltura.
Parla Ciro Mongillo, ceo e founding partner della società

di eleonora fraschini

«La transizione energetica deve avvenire con urgenza e su questo c'è grande consapevolezza: lo chiedono i governi, i mercati, le imprese», ha spiegato a MAG Ciro Mongillo, ceo e founding partner di Eos IM Group.
Entro il 2050 infatti, dovrà avvenire una decarbonizzazione quasi completa del settore energetico per poter raggiungere l'obiettivo di limitare l'aumento delle temperature al di sotto dei 2°C previsto dagli Accordi di Parigi. Questo significa che la quota di energia generata da fonti rinnovabili deve aumentare in modo consistente. Eos IM, società indipendente specializzata da oltre un decennio in investimenti alternativi in transizione energetica e sostenibile, attraverso fondi in infrastrutture e private equity, è in prima fila nella produzione di energie rinnovabili greenfield e prive di incentivi statali. Per capire la strategia del fondo e i principali trend di questo settore, MAG ha intervistato Mongillo.

In quali settori si è specializzata Eos IM nel corso del tempo?
Eos IM è una società indipendente, specializzata in investimenti alternativi in transizione energetica e sostenibile attraverso fondi in infrastrutture e private equity. Abbiamo investito da un decennio con un primo fondo energy nel 2013, con il quale abbiamo aggregato circa 300 milioni di asset value di impianti solari ed eolici, concludendo con successo otto deal. Poi, nel 2018, abbiamo deciso di lasciare il mercato del brownfield e di essere attore protagonista della transizione energetica ed entrare quindi nel mercato delle rinnovabili in greenfield, e in grid parity, ovvero impianti costruiti ex novo e senza incentivi statali, in modo da poter monitorare i fattori esg dalla fase di sviluppo, costruzione e gestione.

Su quali Paesi e mercati si vuole concentrare?
L'Unione Europea è il nostro mercato di riferimento. La Commissione Europea, peraltro, si è posta come ambizioso obiettivo di mettere in esercizio 450 gigawatt di energia rinnovabile entro il 2030.
All'interno di questo contesto, abbiamo deciso di guardare in via prevalente al mercato italiano e al solare, un focus che ci ha portato ad avere una posizione di primo piano nel settore degli impianti solari utility scale nel nostro Paese. Guardiamo però con crescente interesse anche ad altre geografie, la Spagna ad esempio è un mercato che abbiamo sempre considerato particolarmente interessante per gli investimenti in infrastrutture energetiche e con un grande potenziale per un'ulteriore crescita profittevole e sostenibile nel lungo termine.

Come si articola il vostro impegno negli esg e come riuscite a coniugare questi valori con la redditività?
Siamo firmatari dei PRI dal 2019 e applichiamo da anni un approccio agli investimenti che integra in ogni fase le considerazioni esg, secondo i più avanzati standard tecnici EU SFDR e Taxonomy. Inoltre, siamo anche sostenitori ufficiali della Task Force on Climate Related Finanical disclosures (TCFD) dal 2022. Il nostro obiettivo è quello di contribuire alla Net Zero Transition promuovendo la decarbonizzazione del settore energetico, favorendo la transizione sostenibile delle aziende, facendo leva sulla digitalizzazione e sui progressi dell'economia circolare. Il private capital è uno strumento indispensabile e decisivo per far sì che le soluzioni si possano attuare, nei tempi necessari al Carbon Budget disponibile, e al minor costo possibile, permettendo il passaggio verso un'economia sostenibile. Siamo fermamente convinti che la corretta applicazione dei criteri esg non solo sia compatibile con la redditività, ma la amplifichi.

Quali trend osservate all'interno del settore energy & infra?
Le barriere di ingresso per questo settore sono alte, ma il trend di crescita è ormai definito almeno per i prossimi 20 anni.
A seguito di puntuali studi di settore, si stima che da oggi al 2050 la popolazione aumenterà, raggiungendo probabilmente i 9,5 miliardi.
Di conseguenza, anche il consumo di energia crescerà, si stima di circa il 4% l'anno. Ciò significa che le energie rinnovabili potrebbero occupare una quota ancora più importante della produzione di elettricità. Se a questo si aggiunge che le energie rinnovabili sono, già oggi, più economiche del carbone e del gas in almeno due terzi del mondo, si può affermare che da qui al 2050 ci sarà la richiesta di alternative sarà sempre più elevata.

Perché il settore dell'agricoltura è particolarmente interessante?
I temi più importanti, quando si parla di net zero, sono la produzione di energia pulita e la riduzione delle emissioni e del consumo di acqua. Oggi il 70% dell'acqua a disposizione è assorbita dall'agricoltura, che contribuisce in maniera consistente anche al livello di emissioni.
L'agricoltura sostenibile può favorire la riduzione del consumo di acqua e di suolo, migliorando così la produttività. Oggi è possibile promuovere iniziative di integrazione della generazione di energia rinnovabile con diverse attività agricole quali produzioni e coltivazioni, oltre ai pascoli, rientrando in una logica di piena tutela della biodiversità. Affinché questo percorso sia efficace, sono necessari investimenti in economia circolare, efficientamento energetico e agricoltura sostenibile.
In questo contesto EOS IM si inserisce perfettamente, sfruttando in modo simbiotico entrambi i temi. Da qui la nostra mission, ovvero essere specialisti in investimenti nella transizione energetica e sostenibile attraverso fondi in infrastrutture e private equity.

ILT

LC PUBLISHING GROUP

ITALIAN LEGALTECH

La prima associazione italiana per il legaltech

Il mondo legale è cambiato tanto negli ultimi anni e cambierà ulteriormente in maniera decisiva nei prossimi dieci anni. Innovazione e tecnologia saranno strumenti di cambiamento e impatteranno pesantemente sul contesto competitivo futuro del mercato dei servizi legali. La nostra missione è quella di aiutare gli studi legali, le direzioni affari legali, la ricerca legaltech, la finanza legaltech e le aziende produttrici di tecnologia a incontrarsi, a confrontarsi e ad aiutarsi nella comprensione di un futuro sempre più presente.

Per informazioni: info@italianlegaltech.it
Per membership: membership@italianlegaltech.it
www.italianlegaltech.it - T: +39 02 36727659

Hat: al via il nuovo fondo tech

Ignazio Castiglioni racconta a MAG la strategia della società, dal lancio del Fund 5 all'apertura a Londra. Intelligenza artificiale, software e robotica sono i trend su cui puntare

di eleonora fraschini

Nei suoi oltre 15 anni di attività, Hat si è conquistata un posizionamento unico nel mercato del private equity italiano grazie alla forte specializzazione in innovazione e tecnologia. La società fondata nel 2007 da **Nino Attanasio** conta oggi un gruppo di 20 professionisti con background e competenze diversificate e un track record contrassegnato da due quotazioni in Borsa e oltre 90 investimenti diretti e indiretti attraverso le società in portafoglio, con ritorni superiori anche a cinque volte i capitali investiti. Tra questi, SIA (servizi e soluzioni tecnologiche per il settore finanziario), Safety21 (smart mobility), Assist Digital (tecnologie digitali di CRM), Gpi (health tech), Lutech (servizi e soluzioni ICT), Wiit (cloud computing) e Burke & Burke (med tech).
La più recente novità in questo senso, raccontata a MAG dall'amministratore delegato **Ignazio Castiglioni** in questa intervista, è il lancio del fondo Hat Technology Fund 5. «Il nostro obiettivo è sempre lo stesso», ha spiegato, «individuare e supportare le aziende ad alto potenziale di crescita che possano diventare un polo aggregante di altre realtà, beneficiando del trend di consolidamento del mercato tecnologico».

Quali caratteristiche avrà il nuovo fondo?
Hat Technology Fund 5, il nostro fondo avrà un target di raccolta di 200 milioni di euro. Il focus è sempre il mega trend dell'innovazione tecnologica, il filo conduttore che unisce i nostri investimenti. Il fondo investirà in aziende tecnologiche ad alto potenziale di crescita, avendo come mercato di riferimento il settore Technology, Media e Telecommunication, con focus prevalente sull'Italia. All'interno di questo ambito dedicheremo particolare attenzione a tre segmenti: intelligenza artificiale, software e robotica. Al termine della raccolta, il volume totale delle risorse da noi gestite raggiungerà i 600 milioni di euro complessivi. Hat Technology Fund 5 è poi qualificato articolo 8 (prodotto che promuove caratteristiche di sostenibilità) ai sensi della regolamentazione europea SFDR ed è conforme alla disciplina italiana dei PIR alternativi. Investirà in 8-12 aziende attraverso operazioni di expansion capital e buyout, con ticket di investimento per singola azienda tra 10 e 30 milioni di euro.

Come si colloca questa novità nell'ambito della strategia di Hat?
Il nuovo fondo consolida la nostra presenza nel mercato del private equity italiano dove oggi Hat è riconosciuta come il principale operatore tematico che investe nel crescente e dinamico mercato tecnologico. Hat Technology Fund 5 si avvarrà di un team di gestione composto da me, Nino Attanasio, Marco Costaguta e Adriano Adriani, coadiuvati da un team di analisti. Abbiamo attratto anche nuove risorse di grande valore che andranno a comporre lo Strategic Committee, del quale faranno parte Alberto Sangiovanni Vincentelli, professore presso l'Università della California a Berkeley, imprenditore di successo con due aziende fondate e quotate al Nasdaq e uno dei maggiori esperti al mondo nel campo dell'ICT, Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia tra i massimi competenti italiani nel campo dell'Intelligenza Artificiale, e Samele Pasi, investment banker e manager con oltre 20 anni di esperienza in J.P. Morgan a Londra, Milano e Roma e grande conoscitore del mercato TMT.

Perché avete scelto di focalizzarvi sul settore TMT? Quali sono i trend più rilevanti in questo comparto?
È un mercato molto promettente, principalmente perché l'Italia è rimasta un passo indietro negli anni e ora deve recuperare. Quindi, ha tassi di crescita più alti di Paesi come Francia, Germania e Inghilterra e per gli investitori rappresenta una grande opportunità. Tutto il settore è molto attivo e cresce cinque volte più velocemente del Pil italiano, che è testato mediamente tra lo 0,6% e l'1,1% nel triennio 2023-2026, mentre il mercato digitale in Italia crescerà del 5%. All'interno di questo settore guardiamo con attenzione ai digital enabler, le tecnologie che abilitano la digitalizzazione. Tra queste sono particolarmente rilevanti il cloud computing, il più grande per dimensione, e l'intelligenza artificiale, che sta

Il nuovo fondo avrà un target di raccolta di 200 milioni di euro. Il focus è sempre il mega trend dell'innovazione tecnologica

emergendo con tutto il suo potenziale, in grado di impattare su interi modelli di business e apportare cambiamenti radicali all'economia globale. Concentreremo gli investimenti anche sul software che, nell'era digitale, è la spina dorsale del nostro mondo guidato dalla tecnologia. In Italia crescerà significativamente grazie al SaaS (software as-a-service). Il terzo ambito che consideriamo importante è quello dell'automazione e della robotica, che vivono una fase di grande espansione grazie allo sviluppo di Industria 4.0, con l'esigenza di aumentare l'efficienza nella produzione e di avviare nuovi percorsi di business.

Avete di recente aperto una sede a Londra. Perché?
Insediarci nel cuore di Mayfair ha rappresentato un passo importante per Hat. I vantaggi di aprire la sede londinese sono essenzialmente tre. Il primo è la possibilità di supportare le aziende del nostro portafoglio nella loro espansione estera, mettendole in contatto con l'ecosistema finanziario e dell'innovazione europeo. Il secondo punto di forza è la possibilità di rafforzare rapporti con i fondi di private equity globali presenti a Londra per coinvestire e per realizzare exit di società nel nostro portafoglio. Ne sono esempi la recente cessione di Burke & Burke, per la quale i contatti con il fondo Fremman Capital sono stati avviati direttamente a Londra, nonché il coinvestimento di Hat insieme ai fondi di Bayer e Hitachi in Huma, azienda londinese che sta rivoluzionato l'assistenza e la ricerca sanitaria nel mondo. A Londra, infine, abbiamo la possibilità di consolidare il network di rapporti professionali con gli investitori istituzionali e i family office internazionali che guardano con forte interesse allo sviluppo del frammentato settore tecnologico italiano.

La società in cifre

2007
anno di fondazione

2
sedi (Milano e Londra)

20
professionisti

600m
asset in gestione (target)

37
investimenti diretti

60
investimenti indiretti (add-on)

2
quotazioni in borsa

30
exit

3x
cash-on-cash medio

«Abbiamo aperto a Londra per supportare le aziende del nostro portafoglio nella loro espansione estera, mettendole in contatto con l'ecosistema finanziario e dell'innovazione»

Nel mondo del private equity il 2023 è stato abbastanza faticoso per il fundraising. Quali sono i motivi secondo lei?
Prima di tutto, l'"effetto denominatore", a seguito dell'incremento percentuale delle allocazioni degli investitori istituzionali ai mercati privati dovuta al rapido calo delle valutazioni dei mercati pubblici (l'indice Dow Jones ha perso il 9,2% nel 2022, mentre la Borsa di Milano ha perso il 12,5%). Conseguenza immediata è stata la riduzione delle allocazioni all'alternativo e la cessione di alcune posizioni sul secondario. Il secondo evento ha riguardato il rallentamento dei deal per una combinazione di tassi di interesse elevati e gap tra le aspettative di prezzo di venditori e compratori a causa della maggiore incertezza di mercato. Con il calo delle exit le distribuzioni di proventi agli investitori è diminuita. Il terzo motivo è stata la concorrenza del fixed income, quindi corporate bond e btp.

Qual è la vostra prospettiva per il 2024?
Per quest'anno c'è più ottimismo, soprattutto per il secondo semestre, quando dovrebbero calare i tassi di interesse. Da un lato, il recupero dei mercati azionari e obbligazionari (Milano ha chiuso il 2023 a +28%) rendono già possibili nuove allocazioni degli investitori istituzionali al private equity. Dall'altro, i rendimenti in calo delle obbligazioni porteranno nuovamente gli investitori alla ricerca di maggiori rendimenti sul mercato privato. Infine, la distanza tra aspettative di venditori e compratori si sta riducendo rapidamente, aprendo la via a un numero più elevato di operazioni. Per quanto ci riguarda, siamo contenti del fatto che, in contemporanea al lancio del quinto fondo, abbiamo completato con successo anche il primo closing, ricevendo commitment da parte di investitori istituzionali, family office e HNWI italiani e internazionali. La fiducia degli investitori, nonostante il momento macro economico complesso, testimonia la forte reputazione di Hat nel mercato e il riconoscimento nelle capacità del nostro team di creare valore portando avanti con successo la strategia di investimento tematico in tecnologia.

Private Equity Focus

A cura di Eleonora Fraschini
Fonte: AIFI e Private Equity Monitor - PEM (Liuc Business School)

Il mercato del private equity si conferma su ottimi livelli anche nella fase conclusiva del 2023 e fornisce una prova di maturità consolidata in una fase storica di grande complessità, registrando ben 121 nuovi investimenti nel quarto trimestre. Lo scorso anno, nel medesimo periodo, l'Osservatorio Pem di Liuc Business School aveva mappato 132 operazioni.
Nel corso del 2023 sono state mappate 406 operazioni complessive, un dato di assoluto rilievo se si ricorda che il 2022, anno dei record, aveva registrato 441 deals. Il quarto trimestre segna la seconda migliore performance registrata dall'Osservatorio in un trimestre, nel corso di ormai oltre venti anni di studio del settore.

Il 2023, quindi, in estrema sintesi, segnala un numero di operazioni assolutamente soddisfacente, focalizzate sul mid market italiano, evidenziando però una sostanziale assenza di deals di grandi dimensioni.

Nel corso dell'anno, le operazioni di buy out hanno rappresentato il 78% dei deals totali; gli add on (operazioni di aggregazione aziendale) hanno costituito il 49% del mercato. Il Nord Italia costituisce sempre il principale polo catalizzatore e la Lombardia conferma la propria storica leadership con il 30%. Prodotti per l'industria, beni di consumo, cleantech, ICT e terziario sono i settori maggiormente oggetto di operazioni.
L'attività di investimento degli operatori internazionali nelle imprese del nostro Paese ha rappresentato il 51% delle operazioni concluse, perfettamente in linea con lo scorso anno, a conferma di una ormai consolidata e ritrovata attrattività del nostro sistema imprenditoriale.
Per quanto concerne l'attività all'estero, si segnala che l'Osservatorio Pem ha mappato lo scorso anno 11 operazioni di investimento diretto realizzate da un player italiano e 41 add on a cura di azienda domestica partecipata da investitore istituzionale, di fatto in linea con l'anno precedente.
«I dati relativi al numero di operazioni concluse nell'ultimo trimestre del 2023 confermano un altro anno di successo per il settore del private equity in Italia. Nonostante le sfide poste dal contesto storico attuale, il settore continua a progredire, sostenuto da dinamiche e strategie a lungo termine che sembrano resistenti ai rischi più immediati che stiamo affrontando», afferma **Elio Milantoni**, head of Deloitte m&a e Deloitte private financial advisory leader. «Inoltre, per quanto riguarda le aspettative per il 2024, gli operatori comunicano un rafforzamento dell'ottimismo che ha definito il mercato durante gli ultimi anni. Come emerge infatti dalla 43esima edizione della Deloitte Private Equity Survey, quasi l'80% dei rispondenti prevede un numero di deal invariati o in aumento per la prima parte del 2024».

Anche mese di dicembre è stato caratterizzato da un'eccellente vivacità del settore, sono infatti stati annunciati 36 nuovi investimenti.

I fondi Apax acquisiscono Ocs e Finwave, operazione da mezzo miliardo

I fondi gestiti da Apax Partners LLP hanno acquisito OCS da Charme Capital Partners e Finwave dal Gruppo Lutech, creando uno dei principali player in Europa nel settore del software finanziario. Le due aziende continueranno a rivolgersi ai propri clienti con i brand di OCS e di Finwave. Secondo quanto appreso da Financecommunity, il valore dell'operazione ammonta a poco meno di 500 milioni di euro. La combinazione tra OCS e Finwave crea una piattaforma europea nel software finanziario con 100 milioni di euro di fatturato.

GABRIELE CIPPARRONE, APAX

GLI ADVISOR E GLI STUDI LEGALI

Rothschild & Co. ha agito come advisor di Charme Capital Partners nella vendita di OCS ad Apax con un team composto da **Irving Bellotti**, partner; **Stefano Siccità**, head of technology, Italy; Ilaria Morelli, associate; **Carolina Giudice**, analyst; assieme al team di Londra composto da **Anton Black**, partner; **Alessandro Taxis**, assistant director; **Ascanio Rossini**, analyst.
JPMorgan ha agito in qualità di financial advisor di Apax. EY ha assistito Apax per i servizi di due diligence finanziaria con il team guidato dalla partner **Luciana Sist** e dal manager **Edoardo Stecca**; di operational due diligence con il team guidato dal partner **Giuseppe Donatelli** e dal senior manager **Luca Bishara**; di assistenza per la fase sign-to-close con il team guidato dal partner **Giuseppe Donatelli** e dalla director Maria Fusco; e di due diligence fiscale con il team guidato dai partner **Domenico Borzumato** e **Marco Marani** e dal senior manager **Lorenzo Turco**.

Eulero Capital acquisisce una quota del 51% del capitale di G.M.P. Group

G.M.P. Group chiude il 2023 con un'operazione societaria strategica, che permetterà di proseguire nel processo di rafforzamento di prodotto, innovazione e crescita internazionale. Dopo aver acquisito, nei mesi scorsi, Antera, attiva nel settore delle ruote in lega, G.M.P. Group ha aperto il capitale a Eulero Capital, che ha acquisito il 51% del gruppo bergamasco per supportare la nuova fase di crescita. Il finanziamento dell'operazione è stato erogato da Banco Bpm. Eulero Capital ha agito principalmente con il coinvolgimento di **Gianfranco Burei, Enrico Palandri** e **Giovanni Barzasi**.

GLI ADVISOR E GLI STUDI LEGALI

Bird & Bird ha agito al fianco di Eulero Capital per gli aspetti corporate dell'operazione con un team guidato dall'of counsel **Daniele Raynaud** con il supporto della senior associate **Elena Beccegato** nonché degli associate **Paride Bordoni** e **Angelo Fiorello**. Eulero Capital è stata inoltre assistita da Roland Berger (per le tematiche di business), Ramboll (per le tematiche ambientali, di salute, di sicurezza ed esg) e Marsh (per le tematiche assicurative).
Chiomenti ha assistito **Marco Mancin** con un team guidato dal partner **Antonio Sascaro** e composto dalla managing associate **Chiara Delevati**, dalla senior associate **Silvia Colomba** e dalle associate **Ludovica Scozzese** e **Giuliana Mazzi**.
Per l'intera operazione, l'azienda si è avvalsa dell'assistenza dall'avvocato **Giulio Bonadio**, legale della società. Pirola Pennuto Zei & Associati ha assistito Eulero Capital nella strutturazione dell'operazione e nella due diligence fiscale, con il partner **Luca Fossati** e l'associate partner **Giovanni Cereda**. Labs CF ha agito come advisor finanziario di Marco Mancin nell'operazione con un team composto dal managing partner **Augusto Lippi** e da **Angelo Facciolo** e **Luigi Rea**.

IL TEAM DI EULERO CAPITAL E MARCO MANCIN

TARGET COMPANY	LEAD INVESTOR (GP)	CO-INVESTORS
Syscons Srl	Clessidra SGR	Anima Alternative
iCubed Srl	Bravo Capital Partners	
Logical System Srl	Bravo Capital Partners	
FIC SpA	WindeX Investment Club	
Cyber Guru Srl	Riverside	
Eagleprojects SpA	Palladio Finanziaria	
Vacuum SpA	Bencis Capital Partners	
Interlinea 2 Srl	San Quirico	
N.T.W. Srl	Xenon Private Equity	
Six Italia SpA	Red Fish Group	
Ramo d'azienda di Spea Engineering SpA	CDP Equity	Blackstone, Macquarie
Bulloneria Del Toce Srl	Harcos Capital Partners	
Brain System Srl	Clessidra SGR	
Roces Srl	VeNetWork	
EsoSphera Srl	Aksìa Group SGR	Five Arrows, Schroder and Crown Europe
OCS SpA	Apax Partners	
FIS - Fabbrica Italiana Sintetici SpA	Bain Capital	
Proteko SpA	Finint&Partners	
Six photovoltaic projects (150 MWp)	Aquila Clean Energy	
Massimo Zanetti Beverage Group SpA	QuattroR	
Giotto Cellino Sim S.p.A.	ABC Company	
Idrostudi Srl	Itago SGR	
BT Enìa Telecomunicazioni S.p.A.	Asterion Industrial Partners	Marguerite
Bracchi Srl	Argos Wityu	Anima Alternative; Clessidra Capital Credit
Arzuffi PVD Srl	Riello Investimenti SGR	Anima Alternative
Photovoltaic projects portfolio (8,03 MW)	Nexta Capital Partners	
Calzaturificio Dema Srl	Hind	
Righi Elettroservizi SpA	F&P Equity Partners	Clessidra Capital Credit
AgioMetrix Srl	White Bridge Investments	
Alfatherm SpA	HMA Capital	
Dierre SpA	Alto Partners SGR	
Salpa di Cherubini Domenico & C. s.a.s.	Apheon	
Eni Plenitude SpA	Energy Infrastructure Partners	
In Situ Srl	Bravo Capital Partners	
G.M.P. Group Srl	Eulero Capital	Banca Ifis
Finwave SpA	Apax Partners	

Argos Climate Action acquisisce il gruppo Bracchi

Argos Climate Action, primo fondo europeo di buyout "Grey to Green", ha annunciato l'ingresso in Bracchi, attiva nel trasporto merci e nella logistica, con una quota di maggioranza. L'operazione è stata realizzata con il coinvestimento da parte di Anima Alternative sgr, Clessidra Capital Credit sgr e il management. L'azienda è stata rilevata dai fondi IGI Private Equity e Siparex.
Per Argos Wityu hanno lavorato all'operazione **Sandra Lagumina, Lucio Ranaudo, Gabriele Salco, Davide Liverani, Giacomo Egidi**. Per Anima Alternative hanno invece lavorato all'operazione **Philippe Minard, Andrea Cappuccio, Riccardo Dore, Marco Sitta, Andrea Silviotti**. Per Clessidra Private Debt hanno invece partecipato **Roberto Ippolito, Chiara Maisano, Guido Dania**. Banco Bpm ha lavorato in qualità di banca agente con **Federico Born, Domenico Costantino** e **Andrea Altomare**. Bnl Bnp Paribas Structured Finance ha lavorato al deal con **Luca Giordano, Mario Tedesco, Leonardo Ballardini**.

GLI ADVISOR E GLI STUDI LEGALI

Nell'ambito dell'operazione Argos Wityu è stato seguito da DC Advisory con un team composto da **Giuliano Guarino, Marcantonio Colonna, Giulio Goldoni, Gianluca Dente**. La decarb due diligence è stata seguita da Roland Berger (**Nicola Cavallo, Serena Brando, Niccolò della Rovere**), la financial due diligence da EY Parthenon (**Nicola Cavallo, Daniele Ruggeri, Francesco Semeraro**), la tax due diligence da FieldFisher, con un team guidato dal partner **Luca Pangrazzi**, la esg due diligence da EY spa (**Gabriele Latini, Mirko di Ciocco**), gli aspetti legali da Giovannelli & Associati (aspetti corporate: **Alessandro Giovannelli, Matteo Bruni** e **Camilla Lanzafame**; finanziamento: **Valerio Fontanesi, Gaetano Petroni** e **Massimo Giordano**), e la insurance due diligence da WTW.
I venditori sono invece stati seguiti da Lazard con **Michele Marocchino, Giorgio Baglieri, Edoardo Massari Calvi, Marta Torazzi**. Per la legal due diligence ha agito Chiomenti (**Luca Liistro, Arnaldo Cremona e Martina Grillo**), per l'accounting due diligence Kpmg (**Matteo Contini, Matteo Ghislandi**), Molinari Agostinelli per gli aspetti fiscali, con un team guidato dalla partner **Ottavia Alfano**.
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici ha assistito Anima Alternative sgr e Clessidra Capital Credit sgr con un team composto da **Andrea Giardino, Filippo Sola** (aspetti contrattuali) e da **Andrea Limongelli** e **Stefano Motta** (finanziamento). Simmons & Simmons ha assistito le banche finanziatrici Banco Bpm e Bnl con un team composto dal partner **Davide D'Affronto**, i managing associate **Maria Ilaria Griffo** e **Fabrizio Nebuloni** e l'associate **Alessandra Belmonte**.

GIULIANO GUARINO, DC ADVISORY

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo In House in Italia

- LA FIGURA DEL GENERAL COUNSEL
- NOMINE VERTICI AZIENDALI
- NEWS DALLE DIREZIONI AFFARI LEGALI
- EVOLUZIONE DELLA PROFESSIONE

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.inhousecommunity.it

La finanza che crea valore. La mission di Uturn

È la sostenibilità sociale il perno attorno cui ruota la bussola degli investimenti di Uturn, family office del veronese con poco più di due anni di vita. Grande attenzione alle imprese made in Italy ma con profondità di sguardo. Il co-founder Gianpiero Peron si racconta nell'intervista a MAG

di letizia ceriani

«Il nostro motto è: *human driven investments*. Mettiamo al centro le persone e preferiamo definirci in base alla visione non solo al risultato»

Nel 2021, **Gianpiero Peron**, **Luca Mongodi** e **Alberto Nicoli** decidono di lasciare un'impronta riconoscibile sul sempre più dinamico mercato dei family office e fondano Uturn, una realtà che alle sue basi pone i pilastri della sostenibilità e del capitale umano. Sul mercato, si distingue per un approccio diretto agli investimenti e un portafoglio votato alla valorizzazione di una qualità e di un'eccellenza tutta italiana. Sono le pmi, dotate di sana ambizione e con lo sguardo rivolto oltre i confini, ad essere, a detta di Uturn, «le realtà più promettenti» del contesto attuale.

Mondo manifatturiero di alta gamma, come quello dell'azienda *3T Bikes*, ma anche ospitalità e turismo, sempre, però, nella convinzione che, per superare la concorrenza, non basti «fare un prodotto in Italia», ma che occorra «essere al passo coi tempi e custom made».

MAG ha incontrato Gianpiero Peron, co-founder di Uturn, managing partner nonché responsabile degli investimenti finanziari.

Uturn ha da poco compiuto due anni. Con quali obiettivi nasce il vostro family office?
Uturn nasce a maggio del 2021 da un'idea mia, di Luca Mongodi e Alberto Nicoli di dare forma a un nuovo concetto di consulenza finanziaria indipendente ai clienti. Tra il 2020 e il 2021 si era avvicinata una famiglia che ricopre oggi l'80% delle masse che gestiamo. Volevamo fondare un family office che, a livello identitario, avesse una visione più imprenditoriale, basata su valori solidi, che di monitoraggio finanziario. Luca Mongodi ha un background imprenditoriale – la sua famiglia ha fondato una storica società bergamasca di bottoni –, e ci accomunava l'idea di fare investimenti anche in economia reale. E penso soprattutto alle pmi. Quindi, in sintesi: l'idea era quella di creare un family office che avesse una visione di investimento basata su valori solidi.

Per esempio?
Sicuramente la sostenibilità, per noi innanzitutto sociale. Crediamo nella messa in atto di quel giving back che può essere un vero plus per il territorio. Investiamo i patrimoni che abbiamo in gestione, principalmente originati da exit di vendite di aziende, con anche l'obiettivo di ridare parte di questo patrimonio e ricchezza al contesto sociale di queste realtà.

> **«I settori più competitivi sono quelli che valorizzano il made in Italy, facendo leva su un know-how riconosciuto, e su nuove tecnologie che possano creare valore»**

Di quali realtà parliamo, prevalentemente?
Le pmi che catturano la nostra attenzione pongono grande interesse nella qualità del prodotto e nell'internazionalizzazione come vocazione. Crediamo molto nelle potenzialità del mondo manifatturiero italiano e nella possibilità di investire per generare un vero e proprio reshoring della produzione. Non ci imponiamo orizzonti temporali sugli investimenti che facciamo, nello specifico nei club deal. Vogliamo creare valore di lungo periodo valutando di volta in volta le offerte che riceveremo, senza la necessità di fare exit obbligate. Non abbiamo regole fisse e ci confrontiamo con gli investitori. Il dialogo e il loro coinvolgimento per noi è fondamentale.

Il vostro team?
Siamo tre soci operativi, innanzitutto. Ci sono poi alcuni manager all'interno di ogni società target che gestiscono direttamente gli investimenti. Nei prossimi mesi prevediamo anche l'inserimento di alcune figure junior di supporto alle varie attività.

Quali sono, secondo voi, i settori più promettenti in Italia in questo momento?
In questo momento, in Italia, i settori più promettenti sono quelli su cui possiamo spendere un valore aggiunto qualitativo, sul prodotto, sul servizio o sull'esperienza, in cui il "saper fare" del nostro Paese, unito alla spinta dell'innovazione, può sprigionare un potenziale ancora inespresso.

Per esempio?
Abbiamo investito, per esempio, in 3T, realtà italiana che produce biciclette di altissima qualità, e con la quale stiamo lavorando per riportare nel nostro Paese la produzione di telai in carbonio, investendo parecchio in ricerca e sviluppo. Nonostante l'ultimo anno non sia stato positivo per il mercato bike, che ha segnato -30%, noi siamo riusciti a raggiungere buoni risultati senza ridurre la quantità di bici vendute.

Qualità e, ovviamente, made in Italy...
Oggi indubbiamente i settori più competitivi sono quelli che valorizzano il made in Italy, non solo facendo leva su un know-how riconosciuto, ma

anche e soprattutto attraverso nuove tecnologie che possano creare valore. Fare un prodotto in Italia non basta per superare la concorrenza e avere vantaggi competitivi. Deve essere anche al passo coi tempi e custom made.

Quali gli ambiti in espansione?
Dal nostro osservatorio, anche il settore del turismo e dell'hospitality siamo convinti che cresceranno molto, e questo perché c'è molta domanda. Dopo la pandemia, le persone non vogliono acquistare solo oggetti, ma esperienze, che siano enogastronomiche o di ospitalità. Infatti, questo settore sta continuando a performare molto bene. In questo senso, con Kleos Group, stiamo creando un gruppo attivo nella gestione alberghiera e nella ristorazione. Abbiamo fatto una prima operazione su Milano, nello specifico, perché è il centro metropolitano italiano più attrattivo in questo momento storico, da Expo in poi. Oggi abbiamo anche un albergo sulle colline della Valpolicella, nel veronese, che ha l'ambizione di diventare un centro per il cicloturismo e abbiamo infine in gestione una baita in Trentino, esempio di un nuovo tipo di turismo, tra i trend dei prossimi anni. L'Italia è sempre più attrattiva.

Uturn è stata protagonista di alcuni ingressi di capitale...
Tra gli investimenti nell'ambito del Venture Capital, per esempio, nel 2021 siamo entrati nel capitale di Bending Spoons, una società di software app che in questi ultimi anni è cresciuta non solo in Italia, ma anche a livello internazionale tramite acquisizioni. Questo è un esempio di come una realtà italiana possa essere cacciatrice sul mercato tech e non più preda. Crediamo molto anche nell'importanza di dare possibilità ai giovani e a realtà di elevata qualità e reputazione. Tutti i nostri investimenti sono accomunati da questa italianità 4.0 che fonde know-how tradizionale e tecnologia.

Quanti investimenti sono previsti nel 2024?
Abbiamo una lunga lista in pipeline, anche se lo scenario macroeconomico è molto incerto. Ad oggi stiamo investendo nelle realtà nel nostro portafoglio, per mantenere e potenziare la loro crescita e, dove possibile, creare delle sinergie tra le aziende in cui investiamo. Se ci saranno nuove occasioni su settori di nostra competenza, valuteremo di caso in caso.

Dove potenziereste oggi?
Nel caso specifico di 3T Bike, ci piacerebbe potenziare l'azienda sul mercato americano dove non siamo ancora molto presenti. Da qui potrebbero eventualmente nascere sinergie interessanti con società che sono già nel nostro gruppo.

L'etica è una dimensione importante per Uturn?
Il nostro motto è: *human driven investments*.

Cioè?
Mettiamo al centro le persone. Preferiamo definirci in base alla visione non solo al risultato. Quando si acquisiscono realtà, è sempre importante salvaguardare l'armonia sociale, soprattutto tenere conto del fatto che ogni azienda è formata da persone e, se parliamo di pmi italiane, molto spesso si tratta di aziende a conduzione famigliare in cui il fattore umano è cruciale per la crescita. Una visione che vogliamo sia condivisa anche dai nostri investitori, dato che ci definiamo: single vision family office.

E pensate che questo tipo di approccio sia un plus?
Sì, pensiamo che sia sempre vincente soprattutto nei momenti di difficoltà. L'unione di intenti e la fiducia nel raggiungimento degli obiettivi permettono di esprimere tutto il proprio valore. La chiave sta nel coniugare visione e orizzonte temporale.

Sinergie tra aziende sono possibili?
Su 3T, per esempio, abbiamo MPE, una società che al proprio interno ha un'azienda che produce caschi sempre per il mondo del cycling; qui ovviamente la sinergia è sorta in modo abbastanza spontaneo, lavorando nello stesso panorama commerciale. Conviene a entrambi i brand. In questo caso specifico, sono due brand italiani, con un heritage simile, e una vision comune. È un'economia di scala interna che porta molti vantaggi e, soprattutto, ottimizzazioni logistiche. Tutti gli investimenti sono riconducibili agli stessi valori. Siamo molto fieri del portafoglio che stiamo costruendo.

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mercato Finanziario in Italia

- CAMBI DI POLTRONA
- TREND DI MERCATO
- NEWS DALLE BANCHE/FONDI/SGR
- ADVISOR FINANZIARI

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.financecommunity.it

FINANCECOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

11-15 NOVEMBER 2024

MILAN 6th EDITION

THE GLOBAL EVENT FOR THE FINANCE COMMUNITY

SAVE THE DATE

Platinum Partner

CHIOMENTI

Gold Partner

Accuracy

Silver Partner

green arrow CAPITAL
The Alternatives Platform

www.financecommunityweek.com

For information: **helene.thiery@lcpublishinggroup.com** • +39 02 36727659 • #financecommunityweek

Legalcommunity Finance Awards 2024

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

Al Palazzo del Ghiaccio di Milano si sono svolti i **Legalcommunity Finance Awards 2024**. La cerimonia è stata l'occasione per scoprire le eccellenze del mercato legale in ambito Finance.

L'undicesima edizione dell'evento, organizzata da Legalcommunity.it, ha visto il conferimento dei riconoscimenti attribuiti dalla giuria alle eccellenze che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività.

Categoria	Vincitore
LAW FIRM OF THE YEAR	Chiomenti
LAWYER OF THE YEAR	Giuseppe De Palma Clifford Chance
THOUGHT LEADERSHIP	Massimiliano Danusso BonelliErede
LAW FIRM OF THE YEAR FINANCE	Dentons
LAWYER OF THE YEAR FINANCE	Maura Magioncalda PedersoliGattai
LAW FIRM OF THE YEAR PROJECT FINANCE	Ashurst
LAWYER OF THE YEAR PROJECT FINANCE	Oriana Granato EY
LAW FIRM OF THE YEAR BANKING	Chiomenti
LAWYER OF THE YEAR BANKING	Davide D'Affronto Simmons & Simmons
LAW FIRM OF THE YEAR DEBT CAPITAL MARKETS	White & Case
LAWYER OF THE YEAR DEBT CAPITAL MARKETS	Dario Longo Linklaters
LAW FIRM OF THE YEAR RESTRUCTURING	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
LAWYER OF THE YEAR RESTRUCTURING	Nino Lombardo DLA Piper
LAW FIRM OF THE YEAR NON-PERFORMING LOANS	iLS London +Milan
LAWYER OF THE YEAR NON-PERFORMING LOANS	Carmine Oncia Giliberti Triscornia e Associati
LAW FIRM OF THE YEAR REGULATORY	Chiomenti
LAWYER OF THE YEAR REGULATORY	Raffaele Lener Lener & Partners
LAW FIRM OF THE YEAR SHIPPING	Watson Farley & Williams
LAWYER OF THE YEAR SHIPPING	Gennaro Mazzuoccolo Norton Rose Fulbright
LAW FIRM OF THE YEAR REAL ESTATE	Dentons

Categoria	Vincitore
LAWYER OF THE YEAR REAL ESTATE	Mario Lisanti Ashurst
LAW FIRM OF THE YEAR STRUCTURED FINANCE	Cappelli RCCD
LAWYER OF THE YEAR STRUCTURED FINANCE	Andrea Giannelli Legance
LAW FIRM OF THE YEAR LEVERAGED FINANCE	Simmons & Simmons
LAWYER OF THE YEAR LEVERAGED FINANCE	Alessandro Fosco Fagotto Dentons
LAW FIRM OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS/FAMILY OFFICE	Pavia e Ansaldo
LAWYER OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS/FAMILY OFFICE	Emanuele Grippo Gianni & Origoni
LAW FIRM OF THE YEAR PRIVATE DEBT/MINIBOND	PedersoliGattai
LAWYER OF THE YEAR PRIVATE DEBT/MINIBOND	Andrea Giannelli Legance
LAW FIRM OF THE YEAR WEALTH MANAGEMENT	PwC TLS
PROFESSIONAL OF THE YEAR WEALTH MANAGEMENT	Luca Zitiello Zitiello Associati
LAW FIRM OF THE YEAR FINTECH	Allen & Overy
LAWYER OF THE YEAR FINTECH	Paolo Bonolis CMS
LAW FIRM OF THE YEAR WHITE COLLAR CRIME	Iannaccone e Associati
LAWYER OF THE YEAR WHITE COLLAR CRIME	Giuseppe Fornari Fornari e Associati
LAWYER OF THE YEAR TMT FINANCE	Francesco Lombardo Freshfields
LAW FIRM OF THE YEAR PHARMA FINANCE	Allen & Overy
LAWYER OF THE YEAR PHARMA FINANCE	Marcello Bragliani Latham & Watkins
LAW FIRM OF THE YEAR ASSET MANAGEMENT	FIVELEX
LAW FIRM OF THE YEAR ACQUISITION FINANCE	Herbert Smith Freehills
LAWYER OF THE YEAR ACQUISITION FINANCE	Gaetano Carrello PedersoliGattai

TAKE A
PICTURE
LEGALCOMMUNITY
AWARDS
FINANCE
2024

LAW FIRM OF THE YEAR

ALLEN & OVERY

CHIOMENTI

CLIFFORD CHANCE

LEGANCE

WHITE & CASE

IN PIEDI DA SINISTRA: VINCENZO TROIANO, FRASER WOOD, IRENE SCALZO, GIANRICO GIANNESI GIULIA BATTAGLIA, FLAVIA PAGNANELLI, MARCO PARUZZOLO , ALESSANDRO PORTOLANO SARA CERRONE, FEDERICA SCIALPI. IN BASSO: MARCO CERRITELLI, FELICE AZZOLLINI.

LAWYER OF THE YEAR

GREGORIO CONSOLI
Chiomenti

DAVIDE D'AFFRONTO
Simmons & Simmons

GIUSEPPE DE PALMA
Clifford Chance

ALESSANDRO FOSCO FAGOTTO
Dentons

STEFANO SENNHAUSER
Allen & Overy

THOUGHT LEADERSHIP

MASSIMILIANO DANUSSO
BonelliErede

LAW FIRM OF THE YEAR FINANCE

ALLEN & OVERY

CHIOMENTI

CLIFFORD CHANCE

DENTONS

PEDERSOLIGATTAI

PIERANDREA BONALI, EDOARDO GALEOTTI, GINEVRA BIADICO, GIOVANNI DIOTALLEVI
ANNALISA FELICIANI, ALESSANDRO FOSCO FAGOTTO, TOMMASO ZANIRATO
ANDREA TOPPINI, FRANCO PAOLO GIALLORETI, GAIA GROSSI ,ROSALBA PIZZIACTO
IN BASSO: ANTIDA CUTULI E LUIGI COSTA

LAWYER OF THE YEAR FINANCE

EMANUELA DA RIN
BonelliErede

ANDREA GIANNELLI
Legance

FRANCESCO LOMBARDO
Freshfields

MAURA MAGIONCALDA
PedersoliGattai

STEFANO SENNHAUSER
Allen & Overy

LAW FIRM OF THE YEAR PROJECT FINANCE

ASHURST

BONELLIEREDE

EY

LEGANCE

LINKLATERS

ANDREA SCARFONE, NICOLA TOSCANO, UMBERTO ANTONELLI
YASMINA TOUROUGOU, MARIAVITTORIA ZACCARIA
BEATRICE MELITO, FRANCESCA CIOPPI, AURORA PIGNALOSA

LAWYER OF THE YEAR PROJECT FINANCE

MONICA COLOMBERA
Legance

LUIGI COSTA
Dentons

SIMONE EGIDI
Herbert Smith Freehills

ORIANA GRANATO
EY

OTTAVIANO SANSEVERINO
Gianni & Origoni

CATIA TOMASETTI
BonelliErede

ORIANA GRANATOE IL TEAM

LAW FIRM OF THE YEAR BANKING

CHIOMENTI

DENTONS

LEGANCE

PEDERSOLIGATTAI

WHITE & CASE

MARCO PARUZZOLO, GIULIA BATTAGLIA, FRASER WOOD, MARCO CERRITELLI

LAWYER OF THE YEAR BANKING

ANDREA AROSIO
Linklaters

IACOPO CANINO
White & Case

DAVIDE D'AFFRONTO
Simmons & Simmons

EMANUELA DA RIN
BonelliErede

GIUSEPPE DE SIMONE
Gianni & Origoni

LAW FIRM OF THE YEAR DEBT CAPITAL MARKETS

ALLEN & OVERY

BONELLIEREDE

LINKLATERS

SIMMONS & SIMMONS

WHITE & CASE

PIERO DE MATTIA, ALESSANDRO PICCHI, BIANCA CARUSO, TIZIANA GERMINARIO
PIETRO MAGNAGHI, ROBERTA MONASTEROLO, LORENZA FICI
ALESSIO D'ALESSANDRO, ANDREA PRETTI

LAWYER OF THE YEAR DEBT CAPITAL MARKETS

MASSIMILIANO DANUSSO
BonelliErede

MICHAEL IMMORDINO
White & Case

PAOLA LEOCANI
Simmons & Simmons

PIERGIORGIO LEOFREDDI
Dentons

DARIO LONGO
Linklaters

MARCELLO MAGRO
PedersoliGattai

LAW FIRM OF THE YEAR RESTRUCTURING

DENTONS

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

GIANNI & ORIGONI

MOLINARI AGOSTINELLI

PEDERSOLIGATTAI

ANDREA LIMONGELLI, COSIMO BIRTOLO, CAMILLA BOLOGNINI, LUCA FAUSTINI
ANNALISA ASARO, FRANCESCA PALADINI, STEFANO MOTTA

LAW FIRM OF THE YEAR NON-PERFORMING LOANS

BONELLIEREDE

CAPPELLI RCCD

CHIOMENTI

ILS LONDON - MILAN

LA SCALA SOCIETÀ TRA AVVOCATI

LUCA MARZOLLA, FEDERICO DE ZAN, NORMAN PEPE, ELENA CANNAZZA E FABRIZIO OCCHIPINTI

LAWYER OF THE YEAR NON-PERFORMING LOANS

GREGORIO CONSOLI
Chiomenti

MASSIMILIANO DANUSSO
BonelliErede

CARMINE ONCIA
Giliberti Triscornia e Associati

NORMAN PEPE
iLS London - Milan

ANNALISA SANTINI
Ashurst

LAW FIRM OF THE YEAR REGULATORY

BONELLIEREDE

CHIOMENTI

FIVELEX

GIANNI & ORIGONI

LENER & PARTNERS

ALESSANDRO PORTOLANO, FLAVIA PAGNANELLI, VINCENZO TROIANO, FELICE AZZOLLINI

LAWYER OF THE YEAR REGULATORY

LUCIO BONAVITACOLA
Clifford Chance

FRANCESCO DI CARLO
FIVELEX

RAFFAELE LENER
Lener & Partners

PRISCILLA MERLINO
Nunziante Magrone

VINCENZO TROIANO
Chiomenti

LAW FIRM OF THE YEAR SHIPPING

BONELLIEREDE

CBA

LEGANCE

NORTON ROSE FULBRIGHT

WATSON FARLEY & WILLIAMS

ALFREDO GUACCI ESPOSITO, MICHELE AUTUORI, FURIO SAMELA, DAVIDE CANEPA, THIRESA ROUSSOU

LAWYER OF THE YEAR SHIPPING

FRANCESCO DIALTI
CBA

GIUSEPPE LOFFREDA
Legal4Transport

GENNARO MAZZUOCCOLO
Norton Rose Fulbright

BARBARA MICHINI
Gianni & Origoni

FURIO SAMELA
Watson Farley & Williams

LAW FIRM OF THE YEAR REAL ESTATE

ASHURST

CHIOMENTI

DENTONS

DLA PIPER

GIANNI & ORIGONI

PIERANDREA BONALI, ANTIDA CUTULI, ROSALBA PIZZIACTO , EDOARDO GALEOTTI

LAWYER OF THE YEAR REAL ESTATE

MATTEO BRAGANTINI
Gianni & Origoni

GAETANO CARRELLO
PedersoliGattai

EMANUELA DA RIN
BonelliErede

MARIO LISANTI
Ashurst

FRANCESCO LOMBARDO
Freshfields

ANDREA SCARFONE, BEATRICE MELITO, AURORA PIGNALOSA, MARIO LISANTI
FRANCESCA CIOPPI, DAVIDE CIPOLLETTA

LAW FIRM OF THE YEAR STRUCTURED FINANCE

ASHURST

CAPPELLI RCCD

CHIOMENTI

LEGANCE

LINKLATERS

LUCA SIMONI, PAOLA PATTINI, CINZIA TERLETTI, CLAUDIA MARCUZZO
MATILDE SCIAGATA, FABIO ZAMBITO, NICOLA BARESI, ELIO INDELICATO,
DAVIDE PASQUALOTTO, FEDERICO DI LORENZO.

LAW FIRM OF THE YEAR LEVERAGED FINANCE

ASHURST

DENTONS

HERBERT SMITH FREEHILLS

SIMMONS & SIMMONS

WHITE & CASE

TEAM

LAWYER OF THE YEAR LEVERAGED FINANCE

RICCARDO AGOSTINELLI
Molinari Agostinelli

ANDREA AROSIO
Linklaters

DAVIDE D'AFFRONTO
Simmons & Simmons

ALESSANDRO FOSCO FAGOTTO
Dentons

MARIO LISANTI
Ashurst

LAW FIRM OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS/FAMILY OFFICE

FIVELEX

GIANNI & ORIGONI

GRIMALDI ALLIANCE

PAVIA E ANSALDO

PEDERSOLIGATTAI

SILVIA GALBUSERA,ALESSANDRA GRANDONI,CHIARA SCARPELLI
MERITXELL ROCA ORTEGA,MASSIMILIANO ELIA ,MARIO ABATE
CARLO EMANUELE ROSSI,NICCOLÒ POGGIO,GIOVANNI GIGLIOTTI,GIUSEPPE GALEANO

LAWYER OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS/FAMILY OFFICE

MARIO ABATE
Pavia e Ansaldo

LUIGI BAGLIVO
Orsingher Ortu

GIOVANNI BANDERA
PedersoliGattai

FRANCESCO DI CARLO
FIVELEX

EMANUELE GRIPPO
Gianni & Origoni

LAW FIRM OF THE YEAR PRIVATE DEBT/MINIBOND

DENTONS

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

LATHAM & WATKINS

PEDERSOLIGATTAI

SIMMONS & SIMMONS

TEAM

LAWYER OF THE YEAR PRIVATE DEBT/MINIBOND

MARCELLO BRAGLIANI
Latham & Watkins

MARC-ALEXANDRE COURTEJOIE
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

ALESSANDRO FOSCO FAGOTTO
Dentons

ANDREA GIANNELLI
Legance

LORENZO VERNETTI
PedersoliGattai

LAW FIRM OF THE YEAR WEALTH MANAGEMENT

CAMPEIS

ORSINGHER ORTU

PAVIA E ANSALDO

PWC TLS

ZITIELLO ASSOCIATI

LUCIANO VITALI, ANTONIO ROSSI , MARIO ZANIN, CRISTIAN SGARAMELLA, ANNA DI VILIO, FABRIZIO CASCINELLI, LUCA BETTINELLI DOMENICA ESPOSITO, GIULIA DI BERTO, FRANCESCO DELLA SCALA.

PROFESSIONAL OF THE YEAR WEALTH MANAGEMENT

LUIGI BAGLIVO
Orsingher Ortu

MASSIMILIANO CAMPEIS
Campeis

GIOVANNI GIGLIOTTI
Pavia e Ansaldo

EMANUELE GRIPPO
Gianni & Origoni

LUCA ZITIELLO
Zitiello Associati

LAW FIRM OF THE YEAR FINTECH

ALLEN & OVERY

CMS

DENTONS

ORRICK

PEDERSOLIGATTAI

EMILIANO LA SALA, GIULIA GHIANDAI

LAWYER OF THE YEAR FINTECH

PAOLO BONOLIS
CMS

EMANUELA CAMPARI BERNACCHI
PedersoliGattai

EMANUELE GRIPPO
Gianni & Origoni

EMILIANO LA SALA
Allen & Overy

ATTILIO MAZZILLI
Orrick

LAW FIRM OF THE YEAR WHITE COLLAR CRIME

BANA AVVOCATI ASSOCIATI

FORNARI E ASSOCIATI

IANNACCONE E ASSOCIATI

PERRONI E ASSOCIATI

STUDIO LEGALE DIODÀ

ALESSANDRO IANNACCONE, DOTT.SSA ALESSIA SQUARCIA, ANNAGIULIA ZAMBELLI
CATERINA FATTA, SERENA CREMONESI, CONCETTA MIUCCI
EMANUELE ANDREIS, ALESSANDRA FIASCHI

LAWYER OF THE YEAR WHITE COLLAR CRIME

PASQUALE ANNICCHIARICO
Dentons

LUCA BASILIO
Studio Penalisti Associati

GIUSEPPE FORNARI
Fornari e Associati

GIORGIO PERRONI
Perroni e Associati

PAOLA SEVERINO
Severino Penalisti Associati

LAWYER OF THE YEAR TMT FINANCE

PAOLO BONOLIS
CMS

GREGORIO CONSOLI
Chiomenti

LUCA LO PO'
DWF

FRANCESCO LOMBARDO
Freshfields

PIETRO SCARFONE
Allen & Overy

LAW FIRM OF THE YEAR PHARMA FINANCE

ALLEN & OVERY

CLIFFORD CHANCE

LATHAM & WATKINS

PEDERSOLIGATTAI

WHITE & CASE

ALESSANDRO CARTA MANTIGLIA, STEFANO SENNHAUSER ALESSANDRA PALA, PIETRO SCARFONE, ALESSIA CELLUCCI, LUCA MAFFIA, RICCARDO INGRAO

LAWYER OF THE YEAR PHARMA FINANCE

MARCELLO BRAGLIANI
Latham & Watkins

IACOPO CANINO
White & Case

FERDINANDO POSCIO
Clifford Chance

PIETRO SCARFONE
Allen & Overy

LORENZO VERNETTI
PedersoliGattai

LAW FIRM OF THE YEAR ASSET MANAGEMENT

CHIOMENTI

FIVELEX

GILIBERTI TRISCORNIA E ASSOCIATI

GIANNI & ORIGONI

PWC TLS

FRANCESCO DI CARLO, FILIPPO RAYNAUD, ANTONIO BERNARDI, . MICHELANGELO MORCAVALLO
SARA NANOLLARI, DEBORA GOBBO, EDOARDO GUFFANTI, FLAVIO ACERBI, CAMILLA FORNASARO

LAW FIRM OF THE YEAR ACQUISITION FINANCE

DENTONS

HERBERT SMITH FREEHILLS

LATHAM & WATKINS

LINKLATERS

PEDERSOLIGATTAI

TEAM

LAWYER OF THE YEAR ACQUISITION FINANCE

ANDREA AROSIO
Linklaters

MARCELLO BRAGLIANI
Latham & Watkins

GAETANO CARRELLO
PedersoliGattai

ALESSANDRO FOSCO FAGOTTO
Dentons

SIMONE EGIDI
Herbert Smith Freehills

Food Finance

L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti punta i fari sulle principali operazioni

a cura di letizia ceriani*

**Per segnalare operazioni per questa rubrica scrivere a letizia.ceriani@lcpublishinggroup.com*

Diverse le operazioni concluse nel comparto food nelle ultime settimane. Il settore ha visto scendere in campo alcuni importati gruppi. Il comparto dolciario ha assistito all'acquisizione della società del milanese Akellas, nota per le caramelle balsamiche Monk's, da parte del Gruppo Candy Factory che integra così due storiche realtà industriali italiane. Passando al mondo beverage, invece, Illva Saronno Holding è entrata nel capitale di Albedo che produce whisky 100% italiano. Infine, l'ormai gruppo internazionale della panificazione Morato ha acquisito la maggioranza di Massimo Zero che produce pasta secca e prodotti da forno senza glutine.

Illva Saronno Holding entra nel capitale di Albedo

Illva Saronno Holding, multinazionale italiana attiva nel mondo degli alcolici, amplia il proprio portafoglio con l'investimento nel capitale sociale di Albedo, distilleria artigianale produttrice del whisky italiano "Strada Ferrata".

Illva Saronno Holding è stata assistita da BonelliErede, che ha agito con un team composto da **Gianfranco Veneziano**, **Niccolò Ghizzani** e **Angelica Morandini** per gli aspetti corporate e da **Vittorio Pomarici** e **Claudia Numerati** per gli aspetti labour.

Per le attività di due diligence BonelliErede si è avvalso del team di Transaction Services di beLab composto da **Michel Miccoli** e **Nicolò Vallefuoco**.

Ad assistere Albedo è stato un team di professionisti di Carbone D'Angelo Portale Purpura, composto da **Claudio Frigeni**, **Luca Purpura** e **Antonio Cacciato**.

Il Gruppo Candy Factory acquisisce Akellas

di letizia ceriani

Il gruppo Candy Factory – nato nel 2022 e promosso da FVS e Clessidra Capital Credit, grazie all'integrazione di due storiche realtà industriali italiane del settore dolciario come Casa del Dolce e Liking per promuovere l'aggregazione di aziende leader operanti nel settore confectionery – annuncia l'ingresso di Akellas, società di Cerro Maggiore (MI) che produce e commercializza in Italia e all'estero le celebri caramelle balsamiche a marchio Monk's.

L'operazione è stata finanziata da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano, già istituto di riferimento nell'ambito delle acquisizioni di Liking e Casa del Dolce.

Candy Factory è stata assistita da NCTM per gli aspetti legali e giuslavoristici, ADACTA Advisory per la due diligence contabile e fiscale e da Translink in qualità di advisor finanziario. I soci venditori di Akellas sono stati assistiti da NextAdvisor in qualità di advisor finanziario.

Candy Factory prosegue così nel percorso di aggregazione di eccellenze italiane nel segmento, aggiungendo al suo portafoglio prodotti il marchio Monk's che vanta un riconosciuto premium price ed un'elevata brand awareness. Akellas entra a far parte di un progetto industriale che prevede la crescita in Italia e all'estero con l'obiettivo di valorizzare i marchi del gruppo e le competenze industriali delle società.

Nell'ambito dell'acquisizione, Candy Factory ha presentato il nuovo direttore generale del gruppo, **Marco Scurati**, entrato a dicembre 2023 per favorire il percorso di crescita anche attraverso altre operazioni di m&a, integrando le varie realtà e valorizzando le competenze tecniche e manageriali di ciascuna.

Candy Factory ha chiuso il 2023 con un fatturato di circa 60 milioni di euro, in forte crescita rispetto al 2022 (+25%) ed una marginalità superiore alla media del settore; oltre il 30% delle vendite del gruppo è realizzato all'estero.

Morato group acquisisce la maggioranza dell'altoatesina Massimo Zero

Morato, gruppo internazionale attivo nel settore della panificazione industriale, prosegue la propria strategia di crescita per linee esterne con l'acquisizione della maggioranza del capitale di Massimo Zero, azienda meranese specializzata in pasta secca e prodotti da forno senza glutine.

A Morato Group, tramite la controllata Nt Food, specialista nei prodotti gluten free, spetterà la gestione strategica e commerciale della società, finora partecipata in maggioranza da Botzen Invest EF, società di investimento dell'Alto Adige, che continuerà a rimanere a fianco del gruppo vicentino come partner finanziario a conferma dell'impegno sul progetto e sul territorio.

Morato Group si è avvalso della consulenza di Giliberti, Triscornia e Associati per l'assistenza legale sull'operazione, seguita da **Camilla Peri** e **Federico Fisher**, mentre Botzen Invest EF si è avvalso della consulenza di Oaklins Italy, società controllata da Banca Akros, gruppo Banco BPM, come advisor finanziario con un team coordinato da **Paolo Russo**, con l'associate **Nicholas Bolzoni** e l'analista **Virginia Pugliese**; dello studio MM&A Studio Associato con il dott. **Francesco Della Sega** per la parte fiscale e contabile e dallo studio Giammarco Russolo Tomezzoli con **Enrico Giammarco** e **Silvia Riccamboni** per l'assistenza legale.

Nello stabilimento produttivo nel cuore dell'Alto Adige, Massimo Zero produce un vasto assortimento di pasta secca disponibile in svariati formati e realizzata con una miscela esclusiva di farine senza glutine 100% italiane e senza l'aggiunta di additivi. Nel 2018 amplia il proprio portfolio prodotti con l'avvio di una linea per la produzione di biscotteria senza glutine di alta qualità.

Questo stabilimento si aggiunge ai 4 del gruppo già dedicati al senza glutine, permettendo alla controllata Nt Food, azienda alla cui guida sono rimaste le socie fondatrici **Nicoletta** e **Giovanna Del Carlo**, di rafforzare il proprio ruolo di specialista nei prodotti senza glutine e all'avanguardia nell'ambito delle intolleranze e dei regimi dietetici alternativi, in linea con il piano strategico di crescita del gruppo.

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITYES

The 100% digital information tool
dedicated to the financial market players in Spain

- DIGITAL NEWS
- MARKET TRENDS
- FINANCIAL ADVISORS
- MOVES

Follow us on

www.financecommunity.es

Tavole della legge

A ritmo groove con le stagioni. Una sera da Røst

di letizia ceriani

Ormai istituzione – nonostante sia aperta solo dal 2019 –, **Røst** è una delle mete più veraci degli ultimi anni e si distingue all'interno del glorioso quanto caotico distretto di Porta Venezia a Milano. Luogo ideale per chi ama vini scapigliati e piatti schietti, il locale può vantarsi di essere stato tra i primi a lanciare una tipologia di bistrot che oggi spopola nel capoluogo meneghino. Figlia della tradizione pop, ma forgiata nel fuoco dell'innovazione gastronomica filo-nordica.

A metà 2021, approda nelle cucine di Røst lo chef **Piermaria Trischitta**, dopo esperienze, non solo stellate, in giro per l'Europa, ad Amburgo, Copenaghen e Zurigo. Qui a Milano, accoglie il testimone lasciatogli da Lucia Gaspari mantenendo sempre vivo il fil rouge: valorizzare ingredienti semplici e "di terra" creando connubi originali e goduriosi. L'atmosfera che si respira da Røst è la stessa della carta, ragionata per essere condivisa e conviviale. Non fatevi ingannare dalle porzioni modeste, i sapori intensi le rendono estremamente complete. Il menù cambia quasi settimanalmente seguendo religiosamente la disponibilità della materia prima, di primissima scelta.

Gli astemi facciano un passo indietro; le pareti tappezzate di vini, naturali, biodinamici, dalle

etichette insolite e divertenti, spaziano dal rosso alle bollicine e intimano i commensali a tenere un certo passo alcolico. Per noi, bollicina franciacortina non dosata della Corti Cugini, cantina delle zone di Gussago sorta su un terreno riqualificato.

Un paio di classici – della casa – per iniziare: baccalà mantecato, morbidissimo e ben bilanciato, guadagna una spinta in più grazie al finocchietto selvatico in polvere. Per completare la coccola, ci lasciamo – ancora una volta – ingolosire dal burro montato con acciughe siciliane Testa. Il tutto servito con pane caldo di grano duro sfornato da Crosta – che risiede nella via accanto – che rende subito dipendenti.

Immancabile il vegetale – che anche in questa stagione, si sa, va scoperto e approfondito – con la lattuga leggermente scottata e inumidita con un topping di olive infornate, pinoli e prezzemolo. Piatto divertente e riuscito.

Un po' di pesce e un po' di carne, nota comune: acidità. Lo sgombro, sorprendentemente morbido e carnoso, è servito in un guazzetto di citronette dal colore verde smeraldo, con qualche spicchio di caco mela. Dolce e asprigno vanno a nozze.

E a proposito di tagli di carne meno nobili, curiosa la proposta della lingua – che, insieme alla trippa, ha ormai ottenuto cittadinanza anche sulle tavole più fancy – servita ben cotta e morbida, sormontata da cipolle rosse caramellate e un pesto di capperi in due consistenze per chiudere il cerchio.

La cucina sta per chiudere, ma non rinunciamo a due dolci che confermano la personalità e l'abilità del bistrot. La tartelletta ha una base di frolla burrosa e croccante e un cuore ghiotto di crema pasticcera, bella lucida e gialla, che si impatta con qualche spicchio di limone leggermente candito. Anche qui, scelta non banale e rischiosa, chapeau! Più delicata, invece, la mousse di nocciola Tonda Gentile – varietà Igp del cuneense – con yogurt e crumble di saraceno.

RØST MILANO
VIA MELZO, 3 MILANO - 344 053 8044

Calici e pandette

Cieck Erbaluce 2021, bianco splendido

di uomo senza loden*

"Sono uno splendido quarantenne" è probabilmente una delle più note (e abusate) frasi tratte da film italiani degli ultimi trent'anni (per altre ormai di uso comune occorre pensare al miglior Sordi: talvolta più grevi, anche se, nel contesto, mai volgari). Restando in area Moretti, allo splendido quarantenne affianchiamo l'immagine del barattolone di Nutella in Bianca. Il nostro, dunque, ha lasciato e lascerà una traccia significativa nella storia del cinema italiano: e non certo per queste due banalità appena ricordate. Potremmo citarne molti: ma se penso ad *Habemus Papam* non posso non registrarne i tratti ironici, surreali: se poi ricollochiamo questa pellicola negli eventi della storia, ci troviamo quasi di fronte ad un evento predittivo.

Tornando al personale, non solo mio, credo che sia necessario portarsi avanti col lavoro: anche io sono stato uno splendido quarantenne, sono uno splendido cinquantenne e sarà uno splendido sessantenne. E, perché no, pure uno splendido settantenne. Vogliamo porci limiti? Troppo presto. Mi riserverei un bilancio verso gli ottanta...

Cosa rende splendidi molti boomer, probabilmente la prima generazione a potersi definire giovane certamente a cinquant'anni, ma con ottime probabilità anche a sessanta? Sicuramente il tipo di vita, l'alimentazione, lo sport, un certo agio (per quanto minimo), tutte condizioni di cui i nostri genitori (normalmente nati a cavallo o al termine della Seconda Guerra Mondiale), anche nell'esplosione degli anni '60, non hanno beneficiato in maniera così eclatante. Ovvio, non basta: occorre innestare e coltivare, sul dato meramente fisico-ambientale, caratteristiche di natura strettamente soggettiva: curiosità, voglia di apprendere, ricerca di nuovi obiettivi, capacità di entusiasmarsi dinnanzi alle piccole e grandi cose. Ieri, non vorrei apparire banale, ho avuto pranzo con una cara amica: la sua bellezza a 360°, persino più radiosa del solito, mi ha entusiasmato! E guarda caso, seppur più giovane di me, si avvicina alla prima delle soglie qui citate. Senza minimamente dimostrarlo.

Quindi, siamo circondati da prove a supporto della mia tesi.

Cieck Erbaluce di Caluso d.o.c.g. Vigna Misobolo 2021 mi ha entusiasmato. Un vino elegante e pulitissimo che, a detta del produttore, non ha visto legno: neppure botte grande, invece rimanendo in vasca sulle fecce per dodici mesi. A seguire, sei mesi di bottiglia. Il risultato è entusiasmante! Nel bicchiere un giallo, paglierino ma un suo carattere, con qualche vago riflesso verzolino. Al naso, oltre alla normale fioritura tra il bianco e il giallo delicato, emergono la pera, qualche ricordo di agrume, note intense di mineralità a completarne il bouquet esaltandone una complessità fuori dagli schemi. In bocca, elegante, equilibrato, spiccata freschezza, sapidità importante, buona struttura e un finale particolarmente lungo, privo di quella chiusura amarognola che di tanto in tanto ritroviamo nei nostri bianchi.

La morte sua? Pesce (senza troppi intingoli), carni bianchi, formaggi freschi ma non delicati, oppure di poca stagionatura. La ciliegina? Un rapporto qualità/prezzo strepitoso.

Sinceramente vostro,
Lo Splendido Uomo senza Loden

**L'autore è un avvocato abbastanza giovane da poter bere e mangiare ancora con entusiasmo, ma già sufficientemente maturo per capire quando è ora di fermarsi*

LC PUBLISHING GROUP

FOODCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Food in Italia

- IL BUSINESS DEGLI CHEF E PRODUTTORI
- APPROFONDIMENTI
- SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE FOOD
- INTERVISTE AI PROTAGONISTI
- FATTURATI DEGLI CHEF
- NEWS SUL MONDO FOOD & BEVERAGE CON APPROCCIO ECONOMICO

Seguici anche
sui nostri canali social

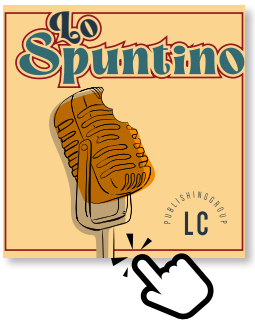
Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.foodcommunity.it

Lo spuntino

Le creature di Lanthimos: romantici mascherati da cinici

di letizia ceriani



ASCOLTA IL PODCAST

E se i cinici fossero solo cuori fragili incapaci di sostenere i dolori del mondo? È una visione romantica quella di **Yorgos Lanthimos**, regista e sceneggiatore greco classe 1973, che fino a oggi ha goduto nel lasciarci inquieti. Temi forti, i suoi più cari, un rapporto con la sfera sessuale che divertirebbe molto Freud, grandi prove attoriali e mondi capovolti. Nel 2024 arriva nelle sale *Poor Things* e il regista cambia binari. La pellicola si presenta agli Oscar con ben 11 candidature, avendo già in tasca il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia 2023.

Mitologico, controverso, provocatorio e allegorico, ancora una volta, Lanthimos mette in scena il trauma, la perdita e l'umanità complessa – e soprattutto bizzarra, protagonista anche nei suoi più famosi *The Lobster, Il sacrificio del cervo sacro* e *La Favorita* - ma lo fa con un'ironia leggera. Ingenuità e candore incontrano sesso, emozione, violenza, cultura e bellezza e ribollono nella trama del film, tenuto in piedi dai grandi occhi di una splendida Emma Stone in stato di (dis)grazia.

Un'opera olistica, *Poor Things*, che tiene insieme tante cose e tanti generi cinematografici: è commedia, dramma, grottesco, a tratti splatter. Lanthimos riadatta un romanzo del 1992 scritto dall'autore scozzese Alasdair Gray lasciando intatta (o quasi) la tensione politica dell'originale, e trattenendo la reinterpretazione del mito

di Frankenstein, ma al femminile – vero protagonista della storia.

Ci troviamo a Londra, in un'epoca vittoriana distopica e Bella Baxter è la seconda vita di Victoria, una giovane donna morta suicida, e in dolce attesa, nelle fredde acque del Tamigi. Godwin "God" Baxter – interpretato da un sempre in forma Willem Dafoe – è il suo creatore, curioso chirurgo dalle sembianze ricucite, padre putativo dai fini buoni ma dai mezzi discutibili, un razionalista che non crede nell'anima; eppure, cede all'amore per la sua creatura.
A quella Victoria infelice viene data una seconda possibilità per vivere finalmente senza vincoli, pregiudizi, oltre i limiti della "buona società" che – la bibbia marxista *docet* – fagocitano l'individuo.
Come? Le impianta il cervello del suo bambino mai nato. Bella è quindi madre e figlia, una neonata nel corpo di una donna, una tabula rasa che impara con grande velocità a parlare, camminare, guardare, sentire. Le labbra di Bella si tingono di rossetto e di sangue nella foga di vivere *au bout de souffle*.

Bella è innanzitutto corpo, un corpo che agisce prima di pensare, un corpo che racchiude significante e significato. L'oggi si mescola a ieri, in un'epoca rarefatta dove il tempo si contrae, e si incarna nelle scenografie, nei colori, inizialmente bianchi e neri, poi sempre più vividi, nelle ambientazioni e nei costumi, che prendono le forme dell'emancipazione sessuale della protagonista abbracciando pulsioni che il sistema maschile fin dalla tenera età vuole ammansire.
Dopo il congedo dalla casa del padre, la sua sarà un'avventura di formazione volteriana e di scoperta, un viaggio dentro e fuori di sé, fatto di incontri che le disveleranno le atrocità del mondo e le sue infinite possibilità.

Bella non avrà più paura, direbbe Freud, nel non luogo in cui si incontrano, e si rincorrono, principio del piacere e principio di realtà. Ed è pronta a tornare a casa, al capezzale di God.

Esilarante (e reazionario) il finale: un matrimonio a metà, un passo indietro nella vita passata e poi il riscatto.

Lanthimos, in un'intervista, racconta che a divertirlo è proprio la «goffaggine dei comportamenti umani», che qui esplode nel personaggio interpretato da Mark Ruffalo.
Poor Things sancisce l'inizio di una nuova era, la stessa di *Napoleon* e di *Killers of the Flower Moon*, l'era di uomini maschi eterosessuali costretti a fare mea culpa per espiare la prepotenza e la violenza con cui per secoli hanno piegato, violato la libertà degli altri.
E supera il femminismo didascalico "alla Barbie" – dove è assente la dimensione sessuale – ponendoci di fronte a un'opera che ambisce all'universale.

MimēmaG

a cura de Il Praticante Medioevale*

@ilpraticantemedioevale

ilpraticantemedioevale.it

METHOD
WILDERNESS EXPERIENCE

La Natura ti aspetta.

www.geographicalexploring.com
federica.colombo@methodsociety.it

get

Global Energy Transition Congress and Exhibition

1-3 July 2024
Allianz MiCo - Milano Convention Centre, Milan Italy

Accelerating the Global Energy Transition

GET real **action** | GET real **projects** | GET real **partnerships**

Join the LNG, Renewables, Nuclear, CCUS, Hydrogen, Cement, Steel, Mining, Utilities, Chemical, Transport, Aviation, Shipping, Machinery, Tech, Finance, Start-Up sectors and more, all working together to achieve Net Zero.

The only global event uniting the low-carbon energy and industrial ecosystems under one roof. With **300+ exhibitors**, **20,000+ visitors**, **70 conference sessions** featuring **300+ Ministers** and **CEOs**, this is the event to demonstrate low-carbon solutions to new markets and work together to meet international climate objectives.

BOOK YOUR STAND TODAY

SCAN FOR MORE INFORMATION

Media Partners

FINANCECOMMUNITY

IBERIANLAWYER

Be an Architect of the Global Energy Transition

#getcongress getcongress.com

Organised By dmg events

LC PUBLISHING GROUP

MAG

IL QUINDICINALE DIGITALE GRATUITO

DEDICATO ALLA BUSINESS COMMUNITY

In ogni numero:

- Interviste ad avvocati, in house, fiscalisti, bankers, chefs, imprenditori
- Studi di settore
- Report post awards/eventi
- Video interviste

Follow us on

Search for MAG on

Download on the App Store | GET IT ON Google Play

N.213 | 13.02.2024

Registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 22 novembre 2017

Direttore Responsabile
nicola.dimolfetta@lcpublishinggroup.com

con la collaborazione di
giuseppe.salemme@lcpublishinggroup.com
michela.cannovale@lcpublishinggroup.com
letizia.ceriani@lcpublishinggroup.com
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.com

Hanno collaborato
ilaria iaquinta

Graphic Design & Video Production Coordinator
francesco.inchingolo@lcpublishinggroup.com

Design Team and Video Production
andrea.cardinale@lcpublishinggroup.com
riccardo.sisti@lcpublishinggroup.com

Group Market Research Director
vincenzo.rozzo@lcpublishinggroup.com

Market Research Executive
guido.santoro@lcpublishinggroup.com
elia.turco@lcpublishinggroup.com

Market Research Department
elizaveta.chesnokova@lcpublishinggroup.com
amr.reda@lcpublishinggroup.com

CEO
aldo.scaringella@lcpublishinggroup.com

General Manager and Group HR Director
stefania.bonfanti@lcpublishinggroup.com

Group Communication and Business Development Director
helene.thiery@lcpublishinggroup.com

Group CFO
valentina.pozzi@lcpublishinggroup.com

Events Coordinator
ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

Events Department
chiara.rasarivo@lcpublishinggroup.com

Events Procurement
silvia.torri@lcpublishinggroup.com

International Project & Conference Manager
anna.palazzo@lcpublishinggroup.com

Communication & Social Media Executive
alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com

Communication & Social Media Department
fabrizio.rotella@lcpublishinggroup.com

Marketing & Sales Manager
chiara.seghi@lcpublishinggroup.com

Account Coordinator for Spain & Portugal
vincenzo.corrado@iberianlegalgroup.com

Account Executive for Brazil and LATAM
amanda.castro@iberianlegalgroup.com

Direttore Responsabile Iberian Lawyer e The Latin American Lawyer
ilaria.iaquinta@iberianlegalgroup.com

Iberian Lawyer e Financecommunity ES
julia.gil@iberianlegalgroup.com

Iberian Lawyer e The Latin American Lawyer
mercedes.galan@iberianlegalgroup.com

Legalcommunity MENA
suzan.taha@lcpublishinggroup.com

Deputy Editor Legalcommunity CH
michael.heron@lcpublishinggroup.com

Amministrazione
cristina.angelini@lcpublishinggroup.com
lucia.gnesi@lcpublishinggroup.com

Servizi Generali
marco.pedrazzini@lcpublishinggroup.com

Per informazioni
info@lcpublishinggroup.com

Editore
LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa:
Via Savona, 100 - 20144 Milano
Sede legale:
Via Tolstoi, 10 - 20146 Milano
Tel. 02.36.72.76.59
www.lcpublishinggroup.com